QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-243 al 40-949

LA STAMPA

Prangar, non flectar

DOMENICA 12 Luglio 1953
Anno IX - Num. 165
L. 25 (sped. in abb. postale)

INCERTEZZA ED INQUIETUDINE DOPO L'ARRESTO DI BERIA

Mosca insiste nella politica distensiva mentre a Washington gli alleati discutono

Un nuovo appello sovietico per un incontro a quattro - Churchill sempre favorevole a una prossima riunione - Dulles ritiene la situazione immatura

La rivoluzione continua

Il cronico rompicapo che da sette anni ormai domina il mondo, ha un nuovo rimbalzo. Proprio nel momento che, dopo gravi e ponzate elucubrazioni, i tre maggiori soci atlantici si erano decisi a mettersi, con tutte le cautele, intorno a un tavolo per scegliere finalmente una politica, ecco che un'altra volta, come il duellante ferravilliano che non sta mai fermo, l'U.R.S.S. improvvisamente si sposta di nuovo davanti all'Occidente. Sicchè da due giorni, voci, calcoli, ipotesi, previsioni, scommesse ballano di nuovo disperatamente, rimandati da emisfero a emisfero sull'onde dell'etere, riempiendo la terra di confusione e perplessità.

Forse ci risparmieremmo questi periodici soprassalti, con vantaggio per l'equilibrio dei nostri nervi e probabilmente della nostra azione, se ci decidessimo a capire che l'Unione Sovietica è ancora un mondo in fase rivoluzionaria. Un poco per quell'abitudine che si forma da sè col passare del tempo, un poco per l'istinto che abbiamo di trasferire negli altri il nostro modo di vedere e le nostre inclinazioni, è un fatto che da qualche tempo l'opinione occidentale era andata formandosi l'idea di una Russia purtroppo ancora comunista sì, ma stabilizzata e per così dire codificata. Il lungo regime staliniano, ponendo sull'U.R.S.S. la monumentale facciata di una imperiale dominazione, aveva contribuito a creare l'impressione che l'epoca incandescente del comunismo russo fosse finita, che sul dosso del vulcano la lava cominciasse ormai a solidificarsi. Le teste fini, quelli che la sapevano lunga, vi assicuravano addirittura che in Russia non c'era nemmeno più comunismo. «Dura minga», cantavano i comici verso il 1925. Figurarsi adesso.

Ebbene, la caduta di Beria viene opportunamente a ricordarci che la rivoluzione russa non è ancora finita. Pare impossibile, se si pensa che la rivoluzione francese, almeno nei suoi termini cronologici, è durata dieci anni. E questa durerebbe da trentasei anni, e ancora non è finita! Eppure è così. E non è neanche difficile spiegarselo. Una rivoluzione è come un terremoto, è in proporzione alla massa che smuove. Se, come scrisse Carlyle nel suo linguaggio da Elia barocco, la rivoluzione francese fu «una colossale espressione, che schiantò tutti i costumi e le formule, e confuse in rovina e caos gli ordinati accomodamenti della vita terrena», che diremo della Russia? Ricordiamoci che quella operava in un paese piccolo relativamente com'era la Francia allora, la quale contava solamente diciotto milioni di abitanti, nazionalmente omogeneo e fortemente centralizzato, per cui, esaurita la combustione iniziale, fu facile al paese ritrovare quasi automaticamente, attraverso il regime napoleonico, i binari di un nuovo assetto statale.

Altro è il problema della Russia. Non perdiamo di vista che qui la rivoluzione ha messo in movimento centosettanta milioni di uomini, comprendenti sessanta popoli di lingua e razza diverse, distribuiti su un territorio di ventun milioni di chilometri quadrati, il quale si estende dalla Polonia al Mar del Giappone, dai vigneti di Crimea ai ghiacci del Polo. L'Unione Sovietica è sorta come un tentativo, al tempo stesso imperialistico e messianico di riunire questa elefantesca congerie in una unica organizzazione statale. Ebbene, finchè questo corso non arriverà ad un certo grado d'assestamento, se mai è destinata ad arrivarci, l'U.R.S.S., rassegniamoci sin d'ora, continuerà a restare più o meno in uno stadio di tensione rivoluzionaria. Tanto più che questa tensione rivoluzionaria è continuamente alimentata da fattori esterni. Non parlo soltanto della guerra fredda. Parlo per esempio dell'influenza che può esercitare col suo formidabile dinamismo, la vicinanza del comunismo cinese, per cui l'U.R.S.S. subisce continuamente il contraccolpo delle forze stesse che ha sprigionate.

Ora, questi drammatici colpi di scena, queste deposizioni, questi processi, queste purghe, che di tanto in tanto scuotono il Cremlino, non sono che le manifestazioni terminali, culminanti di lunghi laboriosi sotterranei processi di sviluppo, i cui termini ci sfuggono, e attraverso ai quali l'oligarchia che tiene il governo perfeziona e mette a punto la propria politica: insomma, poco più che gli scricchiolii del sacco di noci appena buttato sul solaio (senza nessuna allusione maligna allo scricchiolio della corda che una di queste mattine avvolgerà il collo di Beria).

Perciò credo che bisognerà guardarci dal cavare illazioni semplicistiche sul significato del caso Beria come sintomo di una crisi catastrofica per l'U.R.S.S. Quando l'epurazione è annunciata, lo si è sempre visto, vuol dire che la crisi è già risolta, e, poichè l'unica forza il cui intervento potrebbe veramente sconvolgere il gioco, cioè l'Armata rossa, resta sempre miracolosamente neutrale e disciplinata, si è sempre visto che la purga ogni volta si risolve in un profondo consolidamento e rinvigorimento del regime. In questo, è curioso, la Santa Russia assomiglia come una goccia d'acqua alla Serenissima Repubblica veneta. Se può ancora consolare Beria, offriamogli il postumo omaggio di un paragone con Marin Faliero.

Filippo Sacchi

Un telegramma che ha passato la censura

Mosca, 11 luglio.

Questa corrispondenza è stata ammessa dalla censura sovietica. La prima parte del dispaccio è stata ritardata. Sono trascorse venti ore tra il momento in cui è stata presentata alla censura a Mosca e quello in cui è stata trasmessa.

Gli osservatori di Mosca ritengono che il Governo sovietico intenda continuare nella presente linea di condotta, e fors'anche compiere maggiori sforzi per una distensione dei rapporti mondiali.

I giornali sovietici ribadiscono, dopo l'epurazione di Laurenti Paulovich Beria, la dichiarazione fatta da Georgi Malenkoff il 15 marzo che «non vi è alcun problema internazionale in atto che non possa essere risolto amichevolmente». Gli editoriali della Pravda e delle Izvestia pongono in chiaro che il Governo di Mosca intende proseguire nella linea di condotta che ritiene abbia ottenuto notevole approvazione sia all'interno sia all'estero. E si pensa che questo significhi che saranno proseguiti i tentativi di ottenere una sistemazione dei problemi globali da parte delle grandi potenze.

Negli ultimi tempi sono andati aumentando gli indizi che gli attuali gerarchi sovietici stanno dando il massimo rilievo al miglioramento del tenore di vita, all'aumento dei generi di consumo, alla riduzione dei prezzi e del periodo di leva militare. Il tutto sulla base del presupposto di una pacifica convivenza con l'Occidente. E gli osservatori affermano che sarebbe ragionevole attendersi sforzi ancora maggiori nei prossimi sviluppi della campagna intesa a persuadere il mondo che Mosca vuole una distensione.

Gli esperti stranieri presenti a Mosca pensano, sulla base degli editoriali dei due massimi giornali sovietici, che la politica russa continuerà immutata, sia all'interno sia nei rapporti con l'estero, lungo le linee assunte da quando è stato costituito il governo Malenkoff, e ritengono che la attività di Beria, quale l'ha delineata la Pravda, sia consistita esattamente nel sabotaggio di tale condotta.

Il vice-premier e capo del sistema di sicurezza è stato deposto dalle cariche ed espulso dal comitato centrale del partito comunista quale «nemico del partito e del popolo», e il caso è stato deferito alla Corte suprema dell'URSS. Si pensa qui che la preparazione del caso sia ormai prossima al completamento, dato che sembra pacifico che l'espulsione e il probabile arresto abbiano avuto luogo varie settimane fa. Questo si ritiene lecito dedurlo dal fatto che Beria non presenziò con gli altri membri del Praesidium ad una rappresentazione tenuta il ventisette giugno al teatro Bolschoi.

Da qualche settimana gli editoriali dei principali giornali insistono nel sottolineare che nessun gerarca può stare sopra il partito, e che la gerarchia sovietica ha carattere collettivo.

La Pravda, organo del partito comunista, dà notizia di adunate di masse in tutto il Paese, nelle quali è stato denunciato il comportamento di Laurenti Beria.

«Il popolo apprenderà la lezione dal tradimento di Beria — dichiara il quotidiano in un editoriale a piena pagina — milioni e milioni di cittadini sovietici bollano con indignazione le criminose attività di Beria, incallito nemico del popolo, e chiedono maggior vigilanza rivoluzionaria».

Per tutta la giornata radio Mosca ha trasmesso nel servizio interno notizie sulla reazione popolare al caso Beria. Nelle fabbriche, ha detto la emittente sovietica, i lavoratori approvano la destituzione del georgiano: «Siamo convinti — ha detto un operaio — che la giustizia sovietica darà quanto merita al traditore del partito e del popolo».

E in una riunione di quattromila operai del complesso siderurgico «Serp i molot» (Falce e martello) un lavoratore ha detto: «Le attività dello spregevole, degenerato Beria destano l'ira e l'indignazione di ogni uomo sovietico». L'adunata ha approvato una mozione nella quale si applaude alle «tempestive e risolute azioni compiute per liquidare le traditrici attività di Beria».

La partenza dell'ambasciatore Malik per Londra è passata sotto silenzio; ma vi è chi dice che egli sarebbe incaricato di portare a Churchill un messaggio personale di Malenkoff.

Henry Shapiro dell'U.P.



Gli eredi accanto al cadavere di Stalin. In un enigmatico atteggiamento di solennità e di apprensione, Beria e Malenkov forse pensano alla feroce battaglia che li attende

Un programma molto semplice

Ora che De Gasperi ha accettato, dopo le pressioni di Einaudi, di formare il nuovo governo, gli sarà più facile preparare un programma. Oltre il Parlamento vi è l'opinione pubblica che i neo-eletti non potranno dimenticare al momento del voto. Siamo tutti concordi: a lunga scadenza l'avvenire dell'Italia e dell'Europa dipende dalla politica estera, ma la nostra influenza su queste vicende è limitata e le ultime notizie da Mosca consigliano una prudente attesa. Non è certo con questo argomento che il Presidente del Consiglio può sperare su una larga eco nel paese. E' sui problemi di politica interna che potrà vivere o dovrà cadere il prossimo ministero.

Nelle imminenti comunicazioni alla Camera, l'on. De Gasperi potrebbe evitare la fatica d'un lungo discorso esponendo un programma minimo sul quale sia difficile negargli il consenso. Tutti vogliono ad affermano di volere la stabilità della moneta ed una politica attiva che incoraggi la produzione. Purtroppo non è possibile difendere la lira (già il disavanzo supera i cinquecento miliardi) con un aumento di spese, è necessario invece amministrare meglio, ridurre gli sprechi ed accrescere le entrate. Per aumentare le entrate sono inutili nuove leggi, basta applicare meglio le antiche. Dove i giornali hanno pubblicato le liste dei contribuenti per l'imposta Vanoni, si è diffuso uno stato d'animo di rassegnata ilarità. Vi sono stati i grandi evasori che hanno dato un pessimo esempio; ma non dimentichiamo le denunzie irrisorie di migliaia e migliaia di contribuenti con altissimi, alti e medi redditi. Chi può credere che nelle più ricche città d'Italia appena poche centinaia di persone abbiano entrate superiori alle 150 od alle 200 mila lire mensili?

Sarà difficile per lo Stato imporre una severa disciplina fiscale se esso non darà maggiori garanzie sulla difesa del pubblico denaro. Il mormorio, le voci e le denunzie sul dilagare della corruzione non giungono alle orecchie dei ministri? Stupisce l'apatia ed il disinteresse di onesti membri del governo, di onesti uomini di tutti i partiti di fronte ad accuse che minano le basi del regime. Chi è costretto a trafficare per i ministeri romani, afferma, sia pure volgendo gli occhi al cielo, sia pure sospirando, che la corruzione non è minore di quella esistente ai tempi del fascismo. Sono vere queste affermazioni? Un chiarimento è necessario.

L'ingiustizia fiscale, l'ingiustizia economica, la corruzione e lo spreco sono le cause principali di decadenza per la democrazia. Vorrà ricordarlo l'on. De Gasperi nel suo programma, oppure, per conquistare la maggioranza, il governo dovrà concedere altri favori con il pubblico danaro a categorie già privilegiate? **g. d. b.**

De Gasperi sta ultimando la formazione del nuovo governo

Domani o martedì la lista dei nomi sarà presentata a Einaudi - Contrasti tra le correnti d.c. - L'Azione Cattolica chiede "qualcosa di nuovo,, - Saragat annuncia che il suo partito si schiererà all'opposizione

Roma, 11 luglio.

Per lunedì o martedì De Gasperi dovrebbe essere in grado di accettare l'incarico e presentare al Capo dello Stato la lista del suo ottavo Ministero. Gli ottimisti assicurano che questa lista potrebbe essere pronta sin da domani sera, ma è una speranza, probabilmente, che sopravanza la realtà.

Il Presidente designato continua a lavorare a Castelgandolfo, a ricevere esponenti del suo Partito, a studiare «dosaggi» di forze e combinazioni, ancora impegnato in quel problema dei nomi che, come si avvertiva ieri sera, costituisce l'ostacolo più grosso per il completamento della sua fatica.

Posizione singolare

Le correnti democristiane, ora che il gioco è ristretto nel giro del Partito di maggioranza, conducono una battaglia serrata e, poichè nessuna sembra avere forza e spregiudicatezza sufficienti ad imporsi sulle altre, finisce che nel contrasto si elidono a vicenda. Sia il centro-destra che il centro-sinistra hanno assunto nei confronti del nuovo Ministero una singolare posizione: sembra che i «centristi» facenti capo all'on. Piccioni e gli «iniziativisti» dell'on. Fanfani non puntino, come sarebbe logico, ad avere il sopravvento nella nuova compagine governativa, ma a mantenersi nelle loro posizioni, impegnandosi e scoprendosi il meno possibile.

Di qui il rifiuto sia di Fanfani che di Piccioni a raccogliere l'eredità di Scelba; di qui, anche, la paradossale situazione che si ricava da un esame delle candidature e delle liste presentate. Si era partiti auspicando da tutte le parti metodi e uomini nuovi. Poi, visto che per il modo in cui si erano messe le cose, non vi era da insistere su un rinnovamento programmatico di fondo, si ripiegò sulla sola esigenza degli uomini nuovi. Ma infine, giunto il momento di fare dei nomi, s'è visto che, o non ve ne erano, oppure non si riteneva opportuno indicarli. Le rose dei candidati, difatti, ripetevano quasi senza alcune modifica la lista del vecchio Ministero.

Si dice che lo stesso De Gasperi si sia spazientito per tali reticenze ed abbia fatto notare che si chiede continuamente un rinnovamento dei quadri, ma poi, «quando siamo al dunque, le indicazioni sono sempre le stesse». Situazione, v'è da credere, che lo imbarazza, perchè gli limita oltre tutto la libertà di movimento: non è facile, umanamente, rifiutare la collaborazione di un ministro a cui i gruppi parlamentari hanno confermato la loro fiducia.

Anche il quotidiano dell'Azione Cattolica, solitamente molto cauto in questa materia, stamane condivideva il malumore di De Gasperi e ricordava francamente che «la responsabilità di un mancato o scarso rinnovamento del ministero risalirà agli organi del partito democristiano» e che «gli ambienti politici, se non proprio tutto l'elettorato, pur confermando di massima la fiducia nella Democrazia Cristiana, desiderano qualcosa di nuovo».

Si vedrà, comunque, tra pochi giorni se queste sollecitazioni al rinnovamento saranno riuscite ad avere la meglio sulla tendenza all'«immobilismo» che sino a qualche tempo fa veniva rimproverata principalmente al segretario del partito Gonella, ma che ora sembra condivisa anche dai vari capi-corrente. Per il momento non v'è che continuare a riferire gli sviluppi della crisi in base all'ufficio voci, così come si è fatto nei giorni scorsi.

Un dicastero "difficile,,

Il Dicastero di assegnazione più incerta resta sempre quello degli Interni: fermo restando il rifiuto di Piccioni e Fanfani, si continuano a fare i nomi di Spataro e Aldisio. E' vero, però, che, se davvero ci si sta orientando verso una conferma della maggior parte dei Ministri, non si vede perchè debba essere proprio Scelba a sopportare il ruolo della «vittima designata». Sarebbe un tributo pagato all'estrema destra, certo, ma non sembra una ragione sufficiente.

Lo stesso Pella, del quale sin dal primo giorno non si è discussa la permanenza alla direzione della politica economica, avrebbe opposto qualche difficoltà chiedendo determinate garanzie contro il pericolo che la corrente di «Iniziativa democratica» (Fanfani) gli ripeta a breve scadenza l'attacco che gli sferrò nel luglio del '51. Il Ministro conserverà quasi sicuramente il Bilancio ed il Tesoro, ma le perplessità dimostrate valgono, ad ogni modo, come indice della situazione.

Dal momento che Ferrari-Aggradi non è stato segnalato nè dai gruppi nè dalla Direzione, può darsi che Vanoni conservi le Finanze. All'attuale segretario del C.I.R., però, verrebbe riservato un posto di importanza, come potrebbe essere la direzione di un nuovo organo di collegamento tra i Dicasteri finanziari e la Presidenza del Consiglio del quale in questi giorni si sta parlando. «Uomini nuovi» o ex-sottosegretari andrebbero alla Giustizia, ai Lavori Pubblici, ai Trasporti. Scelba, come già s'è detto, passerebbe alla Difesa, mentre Fanfani e Segni manterrebbero le attuali cariche.

Non v'è, d'altronde, solo un problema di «calibratura» politica del ministero, ma anche uno di «calibratura» regionale; da varie parti si sono levate voci di rammarico perchè tra le candidature che circolano i rappresentanti del Meridione non sarebbero in numero adeguato rispetto a quelli del Settentrione. «Il Sud chiede di essere rappresentato», «ad ogni regione il suo rappresentante» raccomandano articoli e note di agenzie. Non abbiamo fatto la necessaria indagine sulle località di provenienza dei vari candidati e non possiamo dire quindi quanto tali lagnanze siano esatte. V'è da credere però che esse saranno tenute presenti, specialmente in sede di assegnazione dei sottosegretariati: il partito di maggioranza è, elettoralmente parlando, in difficoltà nel Meridione e non vorrà perdere certo questa occasione per migliorare le sue posizioni.

I socialdemocratici hanno iniziato quest'oggi i lavori del loro Consiglio nazionale. Li ha aperti Saragat con una lunga relazione nella quale ha difeso l'indirizzo assunto subito dopo le elezioni ed ha tratteggiato a grandi linee la politica che, a suo avviso, il partito dovrà seguire nel prossimo futuro.

La tattica dell'apparentamento con gli altri partiti democratici — ha rivelato Saragat — non ha portato ai risultati che si desideravano. Essa ha permesso alle altre forze di sinistra di accusare il PSDI di acquiescenza alla DC ed alla DC di usare della socialdemocrazia come di una copertura per la sua politica. Al momento attuale v'è soltanto da lavorare per rafforzare la socialdemocrazia e, quindi, per allargare le basi della democrazia. Nei confronti del nuovo Governo De Gasperi, quindi, il partito si schiererà come partito di «opposizione nazionale», badando a non confondersi, però, con lo schieramento totalitario.

Si tratta di vedere se questa opposizione assumerà la forma del voto contrario o dell'astensione. Saragat, probabilmente, è più favorevole alla prima ipotesi, ma, per non inasprire il contrasto con la destra del suo partito (Preti ha aperto quest'oggi le ostilità chiedendo con un ordine del giorno le dimissioni del segretario), si acconcerà probabilmente a ripiegare sull'altra più moderata. **e. f.**

L'Occidente mira a rafforzare l'unità di fronte all'Unione Sovietica

Il nuovo triumvirato di Mosca: Malenkoff, Molotov e Bulganin

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 11 luglio.

Da ventiquattr'ore i tre ministri degli Esteri vagliano gli avvenimenti di Mosca ma sono ancora lontani dal darvi una coerente spiegazione ed una unica interpretazione. E, quindi, non hanno ancora deciso ciò che convenga o converrebbe fare per trarre profitto dalla situazione.

La gravità degli avvenimenti e l'incertezza del futuro hanno però portato, ed assai prima del previsto, a riconoscere la necessità di procedere con maggiore energia che in passato al rafforzamento della alleanza. Qualunque cosa potrà accadere, almeno, gli occidentali saranno in condizione di non essere colti di sorpresa. E nel frattempo per tentare di stabilire con la minore incertezza possibile come affrontare la nuova situazione sono ricorsi all'innocuo ed onorato diversivo di nominare tre Commissioni: una per studiare i possibili modi di trarre profitto dalle condizioni create in Russia e negli Stati satelliti dalla crisi sovietica; la seconda, per determinare le mosse da compiere per affrettare la soluzione della questione della unificazione tedesca e la terza per determinare in quali condizioni potrà esser possibile e conveniente arrivare ad un incontro con i russi.

Le commissioni di esperti riferiranno lunedì ed entro martedì, si afferma, i Tre saranno in grado di annunciare i termini della politica comune alleata.

La notizia è accolta con molto scetticismo. Nè i Tre nè i loro governi han potuto ancora stabilire se la liquidazione di Beria preannuncia la intensificazione o l'abbandono della campagna di pace sovietica. Le due tesi possono essere e sono difatti difese con argomenti egualmente validi, almeno in apparenza. E' da notare, però, che dopo una breve consultazione avuta questa mattina con il presidente Eisenhower e la loro seconda riunione, i tre ministri sembrano leggermente propendere per la ipotesi che il duumvirato Malenkoff-Molotov, essendo riuscito probabilmente ad assicurarsi l'appoggio ed il controllo delle forze armate, dovrebbe aver interesse ad assicurarsi un lungo periodo di tranquillità esterna per poter procedere liberamente alla eliminazione dei loro nemici.

L'eliminazione degli amici di Beria è certamente già in corso e forse è già terminata, ma l'esperienza tratta dai precedenti massacri del genere porta a credere che essa non esaurisca la lotta per il potere: finita la eliminazione dei nuovissimi nemici del popolo, il duello fra gli attuali e provvisori vincitori ricomincerà. Alla fine di questa ricorrente furia paranoica, tipica ormai del paradiso comunista, emergerà il vero successore di Stalin, o Malenkoff o Molotov o Bulganin. Ciò porterebbe a credere quindi che il Cremlino insisterà nella politica di distensione.

Questa è ancora solo una ipotesi, allo stato delle conoscenze attuali. Ma è una ipotesi condivisa da Churchill, da alcuni dei maggiori conoscitori di questioni sovietiche e, per quel che può valere, che pare confermata dalle prime dichiarazioni ufficiali sovietiche: la radio di Mosca e le Isvestia hanno infatti rinnovato stamane l'appello per un incontro a quattro.

La rinnovata proposta è accolta con l'abituale opposizione dai delegati americani secondo i quali proprio perchè la Russia è entrata in un periodo di gravi difficoltà interne non conviene all'Occidente rafforzarla. Sarebbe assurdo, ha dichiarato un membro della delegazione americana alla conferenza dei Tre, che gli Stati Uniti contribuissero a ristabilire od a rafforzare il barcollante prestigio di Malenkoff o di chi è in questo momento il «boss» del Cremlino mentre una lotta per il potere è in corso fra i successori di Stalin. Ma Churchill è di tutta altra opinione poichè ha inviato a Lord Salisbury nuove ed urgenti istruzioni per far discutere dalla conferenza la proposta di un anticipato incontro coi russi. Egli giudica che il momento sembra straordinariamente favorevole per la rapida e vantaggiosa soluzione del maggiore problema: quello della Germania.

La delegazione francese ha immediatamente dichiarato di condividere la valutazione di Churchill sebbene Bidault abbia stamane insistito che qualunque sarà la decisione finale dei Tre, occorra non allentare per nessun motivo la preparazione difensiva alleata, compresa la CED, poichè sussiste sempre il dubbio che Mosca intenda solo guadagnar tempo, risolvere i suoi problemi interni profittando della paralisi e della incertezza alleata e riprendere poi al momento opportuno la politica di soggiogazione e di sgretolamento dell'Occidente. Anche gli americani ritengono che il problema tedesco sia ora divenuto più urgente e decisivo ma, come in passato, ritengono che occorre mettere a profitto la situazione «caotica» che esisterebbe in Russia e il sordo conflitto che dividerebbe i «politici» dai «militari» per imporre a Mosca radicali mutamenti di politica non solo nei riguardi della Germania ma anche degli altri Stati satelliti.

Ognuno dei tre ministri comunque ha riconosciuto la necessità di riesaminare l'atteggiamento del proprio Paese e la politica comune alla luce della nuova situazione. Ognuno di essi, anche, ha riconosciuto che, finora, i tentativi di insurrezione nella Germania dell'est hanno indebolito la Russia ma anche il programma dell'occidente per il riarmo della Germania occidentale e per lo sviluppo della integrazione difensiva europea. Ognuno di essi ha riconosciuto che la politica russa può esser messa alla prova soprattutto in Germania. Ma dalla somma di queste concordanze non è ancora risultata alcuna decisione comune sebbene parecchie proposte siano state avanzate da ognuna delle tre delegazioni.

Il compito delle commissioni di esperti sarà appunto quello di armonizzarle e di presentare lunedì il pro ed il contro delle possibilità politiche.

La divergenza sostanziale è sempre quella di ieri: se convenga o no affrontare subito la prova di un incontro coi russi e se convenga o no far precedere i sondaggi per l'incontro da una esplicita richiesta alla Russia di indire subito in tutta la Germania elezioni libere e democratiche. In questa direzione propende soprattutto il segretario di Stato Dulles sebbene anch'egli non abbia presentato la sua proposta in modo formale e definitivo.

Sembra infatti che il segretario di Stato sia attirato più che altro dalla possibilità di tener viva l'agitazione antisovietica durante tutta la fase critica delle epurazioni moscovite per tenere sotto pressione il Governo di Mosca ed obbligarlo prima o poi a fare quelle concessioni che rappresenterebbero per l'Occidente non solo un immenso miglioramento della situazione strategica ma infliggerebbero al prestigio comunista un colpo tremendo.

Altri diplomatici alleati si chiedono però se questa linea di condotta non sia troppo rischiosa e se non convenga accontentarsi di dover trattare con una Russia ovviamente interessata a pagare un alto prezzo per la propria «tranquillità».

Gino Tomajuoli



Eisenhower (da sinistra) coi tre ministri: Foster Dulles, Bidault e Salisbury. (Telefoto)

Vanoni a Castelgandolfo per la questione degli statali

Roma, 11 luglio.

Il problema dei miglioramenti agli statali ha formato oggetto del colloquio avvenuto oggi a Castelgandolfo fra l'on. De Gasperi ed il ministro delle Finanze.

Ieri il presidente della Camera Gronchi aveva sollecitato al Presidente del Consiglio una rapida soluzione della questione suggerendo l'opportunità che nel nuovo programma di governo venga affrontata in modo concreto la questione degli statali. Una simile iniziativa, oltre che andare incontro ai desideri del Parlamento, avrebbe un notevole risultato pratico: le due Camere potrebbero, cioè, prendere le ferie estive fino alla metà del mese di settembre se al voto di fiducia venisse annessa la proroga dell'esercizio provvisorio fino al 31 ottobre e la risoluzione del problema degli statali.

CRONACA CITTADINA

RASSICURANTI DICHIARAZIONI DEL DIRETTORE DELLA CLINICA PEDIATRICA

A Torino nessun pericolo per la paralisi infantile

Nessun caso di poliomielite in città - Come si difendono dal contagio i grandi centri - Evitare i disturbi gastro-intestinali e le insolazioni - La razza latina meno predisposta alla malattia

La poliomielite è, si può dire, una malattia di stagione. Torna tutte le estati, con maggiore o minore intensità: non è mai il caso di spaventarsi troppo. Anche quest'anno, in cui la segnalazione di piccoli focolai sparsi qua e là è più frequente del solito, il fenomeno può ancora dirsi normale, e tutt'altro che allarmante. Questo in sintesi il parere del prof. Guido Guassardo, direttore della clinica pediatrica della nostra Università e studioso da parecchi anni dei complessi problemi delle infezioni poliomielitiche. Per quanto, poi, concerne Torino, tranquillità assoluta. «Non si è verificato a tutt'oggi — afferma il professor Guassardo — nessun caso di paralisi infantile». Il che non dipende soltanto da una fortunata coincidenza, ma dalla logica dei fatti: è naturale che sia così.

Parrà strana una affermazione di questo genere, ma essa corrisponde alla verità. La poliomielite è una delle malattie più curiose che esistano. «Il virus responsabile della malattia — soggiunge il prof. Guassardo — predilige le zone con bassa densità di popolazione e risparmia relativamente i grandi centri urbani». Quasi incredibile, se si pensa che tutte le altre malattie infettive e contagiose si diffondono nei grandi agglomerati, dovunque vi siano le maggiori possibilità di contagio. La poliomielite no: si comporta esattamente nel modo opposto.

Perchè questo? «Naturalmente, anche per il virus della poliomielite — spiega il prof. Guassardo — vale la regola delle maggiori possibilità di contagio nelle zone dove la popolazione è più densa. Però, occorre distinguere fra la paralisi generata dalla poliomielite e la malattia poliomielitica. In occasione di epidemie, si può essere certi che tutta la popolazione presente nella zona viene a contatto col virus, subendo manifestazioni morbose di varia genere. Senonchè, solo una infinitesima parte di queste presenta le caratteristiche paralisi. Tutti gli altri soggetti, che sono stati contagiati ma che non sono incorsi nella paralisi, vanno incontro ad una vera e propria vaccinazione spontanea, che li immunizza per tutta la vita». Ecco spiegato perchè i grandi centri come Torino stanno meglio, sempre, dei piccoli: è la malattia a volere così, questa strana malattia diversa da tutte le altre.

Praticamente, che si può fare? «Su una difesa vera e propria del contagio — risponde il prof. Guassardo — non c'è da contare, anche perchè sono scarse le nostre cognizioni sulla malattia (si sta ancora discutendo sulle vie di propagazione e di penetrazione del virus nell'organismo). In ogni modo il soggetto, anche se è stato contagiato, non andrà incontro alla paralisi se la barriera che normalmente difende il sistema nervoso dalle insidie microbiche, sarà in piena efficienza. Occorre perciò evitare le più comuni cause che possono ledere questa difesa: disturbi gastrointestinali, traumi (specie sul capo e sulla colonna vertebrale), malattie intercorrenti di qualsiasi natura (bronchiti, polmoniti, ecc.), insolazioni, rapidi raffreddamenti (immersioni repentine, ad esempio, correnti d'aria). Occorrerà inoltre evitare i grandi affollamenti, vivere il più isolatamente possibile, e attuare le comuni norme igieniche».

Su mezzi di cura veri e propri non v'è da fare molto affidamento. «I sieri che sono stati preparati esercitano — in sede profilattica — un'azione protettiva troppo fugace; in campo terapeutico, una volta comparsa la paralisi, la loro azione è pressochè nulla. Si può ricorrere alle gamma-globuline, ma la loro azione profilattica è molto transitoria; inoltre, la disponibilità del prodotto è così scarsa che non si possono certo immunizzare grandi masse.

«Esiste un terzo mezzo: il siero di convalescenti di poliomielite. Ma, logicamente, esso è assai difficile da reperire, ed ha un'efficacia molto breve. In mancanza di tale siero, si può ricorrere all'uso del sangue di adulti (in genere, per ovvie ragioni, quello del padre o della madre del malato), presumendo che gli adulti abbiano già subito quel processo immunizzante di cui si è parlato e che pertanto possono convogliare un certo quantitativo di sostanze difensive».

Dopo aver affermato che, a causa della strana legge di cui s'è detto, tanto più giovane è il soggetto tanto più è ricettivo (appunto perchè ha avuto meno occasioni di immunizzarsi), il prof. Guassardo conclude: «Pur riconoscendo che si debbano registrare in questi tempi un numero di casi leggermente superiore a quello che in ogni altro anno, di questa stagione, si è sempre verificato, non ritengo che le apprensioni debbano andare oltre i limiti ragionevoli. Anche perchè le statistiche internazionali ci hanno sempre dimostrato che la razza latina è meno predisposta alle grandi epidemie di poliomielite di quei che non siano i popoli anglosassoni, dove la malattia esplode con tanta maggior frequenza e tragicità».

I danni della grandine alle colture di San Benigno

Una delegazione di coltivatori diretti del Comune di San Benigno — composta dal segretario comunale Giovanni Bertora, dai coltivatori Giuseppe Bertonso, Battista Notario, dal rappresentante della Federazione Domenico Bertorello, accompagnati dall'onorevole Marziano Guglielminetti e dal segretario dell'Associazione provinciale coltivatori diretti, aderente alla Confederterra, Vladimiro Torricelli — si è recata ieri mattina in Prefettura e all'Ispettorato di Agricoltura per esporre la grave situazione economica creatasi in conseguenza della grandinata del 24 giugno u.s.

La delegazione ha sollecitato l'interessamento della Prefettura e dell'Ispettorato, affinchè, per alleviare i danni subiti dai coltivatori diretti del luogo, il Governo provveda alle esenzioni fiscali del caso, alla concessione di un contributo finanziario, e che il Consorzio Agrario Provinciale conceda le necessarie quantità di grano e granoturco da seme, da pagarsi eventualmente col contributo governativo.

La Prefettura e l'Ispettorato Agrario hanno promesso di interessarsi del caso, cercando di esaudire le richieste dei coltivatori diretti così duramente provati dalla grandine.

Importante riunione a Palazzo Cisterna

Pieno accordo di tutte le provincie per le comunicazioni Piemonte-mare

Si chiede la pronta realizzazione dell'autostrada Ceva-Savona e del raddoppio della camionale Genova-Serravalle - Domani giunge a Torino una delegazione elvetica interessata al traforo del San Bernardo

Dopo anni e anni di polemiche e strenua difesa delle rispettive e contrastanti tesi, per la prima volta ieri, al termine di una riunione presieduta a Palazzo Cisterna dal professor Grosso, i rappresentanti del Piemonte e della Liguria si sono trovati d'accordo ed hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale i reciproci interessi vengono opportunamente contemperati. Le poche, chiare richieste fissate nel documento permettono ora di sperare che, senz'altri intralci, si passi finalmente alla realizzazione dei nuovi collegamenti fra la nostra regione e il mare.

Sono intervenuti alla riunione di ieri i rappresentanti delle provincie e delle Camere di commercio di Genova, Savona, Imperia, Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Novara, Vercelli; i sindaci, o i loro delegati, di Torino, Savona, Genova e Cuneo; il presidente del Consorzio Portuale di Genova; dirigenti dell'Ente Porto di Savona-Piemonte, delle Unioni industriali ecc.

L'assemblea ha preso in esame la complessa relazione preparata dai professori Zignoli, Croce, Becchi, Pugno e Lagorio. Ad essi, tre anni addietro, era stato affidato il compito di esaminare i diversi progetti di comunicazione stradale fra Piemonte e Liguria. Si trattava di ben undici tronchi: Savona-Ceva, Savona-Bra, Genova-Serravalle, Serravalle-Chivasso, Genova-Albisola, Albisola-Melazzo, Melazzo-Cambiano, Torino-km. 27,500, Genova Bivio di Pegli, Bivio di Pegli-Ovada, Ovada-Melazzo.

Mentre la commissione tecnica proseguiva nei suoi lavori, Genova e Torino si orientavano decisamente verso il raddoppio della Serravalle, l'una; verso la realizzazione della Ceva-Savona, l'altra. Per la realizzazione di quest'ultimo tronco, fondamentale per la comunicazione Torino-Mare, si è come noto costituita nella nostra città un'apposita società, la S.P.A.S.I.S. (Società per azioni sviluppo iniziative stradali), alla quale hanno aderito il Comune, la Provincia, gli enti economici e i grandi complessi industriali.

Ad analoghe conclusioni è giunta la commissione di tecnici le cui proposte sono state approvate e fatte proprie all'unanimità (cosa mai successa prima) dai rappresentanti di tutte le provincie. Si legge infatti nell'ordine del giorno formulato al termine della riunione:

«L'assemblea, presa visione del programma poliennale dell'A.N.A.S., plaude al progetto per il raddoppio della camionale Genova-Serravalle, divenuto problema d'inderogabile soluzione; fa voti per la pronta realizzazione dell'indispensabile autostrada Savona-Ceva con il concorso di eventuali iniziative locali; fa voti che il Governo, e in particolare la A.N.A.S., appoggi l'iniziativa degli enti locali per il miglioramento della viabilità sulla Voltri-Ovada; auspica che nel quadro del programma predisposto dall'A.N.A.S. vengano realizzati miglioramenti della viabilità sugli altri valichi appenninici liguri con particolare riferimento al Giovo del Sassello, alle strade nazionali Torino-Serravalle e Torino-Ceva, e ai collegamenti del confine francese con l'entroterra della Liguria Occidentale».

L'attività degli enti piemontesi e liguri è naturalmente seguita con particolare interesse in Svizzera. Lunedì saranno a Torino rappresentanti di diversi Cantoni elvetici interessati alla realizzazione del traforo del San Bernardo. Essi esamineranno il progetto del tunnel e quelli dei vari collegamenti col mare e in special modo con Savona. Nel corso della loro visita, essi saranno ricevuti dal prof. Grosso a Palazzo Cisterna, dall'avv. Peyron in Municipio, dal conte Marone alla Camera di Commercio.

Una borsa di studio dell'Associaz. italo-francese

Il Presidente dell'Associazione Universitaria italo-francese di Torino — prof. Mario Allara — comunica che una borsa di studio dell'importo di lire [illegible] mila è stata messa a disposizione del candidato francese riuscito primo nel concorso statale per il conferimento del «Certificat d'Aptitude pour l'enseignement secondaire de l'italien» che avrà luogo a Parigi nell'estate 1953.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima 26,7; min. 13,1; media 20,5. Umidità 44 %. Pressione 735,5. Cielo nuvoloso con venti deboli da meridione. - Previsioni: cielo variabile con schiarite. Visibilità buona. Temperatura media in leggero aumento.

I drammatici funerali del giovane operaio brutalmente assassinato dalla fidanzata

La cognata della vittima, colpita da malore, si abbatte al suolo durante il corteo - 7 mesi fa il marito le era morto per un incidente sul lavoro - Moncalieri sotto l'impressione dell'atroce fatto di sangue - Tre giorni prima del delitto la Franca aveva giurato di uccidere il fidanzato

Ieri mattina si sono svolti a Moncalieri i funerali del giovane operaio Domenico Cavallari, di 18 anni, brutalmente assassinato dalla fidanzata quindicenne Franca Bona. Sono stati funerali drammatici, che hanno sollevato viva emozione in paese.

Il corpo del Cavallari si trovava nell'obitorio del cimitero ove il prof. Tovo l'aveva sottoposto a perizia necroscopica. Poco prima delle 10 le misere spoglie sono state rinchiuse nella bara e il corteo funebre s'è avviato, guidato dal vice-parroco don Frigerio. Il padre e la madre erano dietro la bara e la povera madre singhiozzava e mormorava: «Aveva diciott'anni... era un ragazzo pieno di vita...». Da una parte la sorreggeva il maggiore dei figli, Zorè, arrivato ieri da Ferrara ove da tempo lavora; e accanto seguivano a testa china, col viso rigato dalle lacrime l'altro fratello Arrigo, di 16 anni, e le sorelle Leda e Rosanna. Il corteo percorreva il viale del Castello, via Principessa Clotilde e arrivava in piazza Vittorio Emanuele, nei pressi della chiesa di Santa Maria della Scala ove don Frigerio avrebbe officiato la Messa funebre. La gente faceva ala, scoprendosi, al passaggio della bara portata a spalle dagli amici del defunto. C'era un grande silenzio e tutti erano commossi e impressionati al ricordo dell'atroce delitto.

Ad un tratto risonava un grido e si notava nel corteo un certo scompiglio. A terra v'era una giovane donna bionda, la vedova di Rubens Cavallari, fratello dell'ucciso: la sventurata, che sette mesi fa aveva avuto il marito morto in un orribile infortunio sul lavoro (un'impastatrice di cemento l'aveva schiacciato), non era riuscita a reggere a questo nuovo dolore familiare e si era afflosciata al suolo, svenuta. Prontamente il vigile urbano Alfurno la raccoglieva tra le braccia e la trasportava nella vicina drogheria Battantier, ove alcune premurose persone prodigavano all'infelice le cure del caso e, più tardi, l'accompagnavano a casa. Il corteo intanto, dopo qualche attimo di confusione, si ricomponeva e procedeva sino alla chiesa ove il vice-parroco benediceva la salma. Indi la bara prendeva la via del cimitero e per l'ultima volta la povera madre la vedeva mentre i becchini la calavano nella fossa e la ricoprivano di terra. Ai funerali non intervenivano i parenti di Franca Bona che, dal giorno dell'arresto della ragazza, se ne stanno chiusi nella loro abitazione di corso Roma n. 76 e raramente si fanno scorgere: la tragedia s'è abbattuta anche su quella casa e i Bona si disperano e si chiedono, forse senza trovar risposta, perchè la loro figliuola sia arrivata al punto di macchiarsi le mani di sangue.

L'impressione in Moncalieri, ove i due protagonisti dell'episodio erano conosciuti da molte persone, permane vivissima. Si può dire che ancor oggi questo sia l'argomento dominante nelle conversazioni: e, com'è facile immaginare, s'incrociano i commenti e i giudizi più disparati. Generalmente si rileva che i giovanissimi fidanzati godevano di una libertà eccessiva e che, senza controlli, la loro relazione aveva assunto un aspetto troppo morboso e quindi pericoloso: in fondo la Franca Bona era poco più di una bambina e invece quel che essa ha narrato ai carabinieri rappresentava la confessione di una donna.

A proposito delle indagini condotte con acume e diligenza dai carabinieri di Moncalieri al comando del capitano Castagnacci e del tenente Stettermaier, abbiamo appreso che il rapporto conclusivo, che consta di parecchie pagine fittamente dattiloscritte e che è minuzioso e completo sin nei minimi particolari, è stato completato ieri sera e stamattina sarà trasmesso all'autorità giudiziaria. Così di Franca Bona, da oggi, si occuperanno i giudici. Essa è sempre alle «Nuove» e divide la cella con un'altra detenuta: è apparentemente tranquilla e seguita a dire quel che ha già ripetuto ai carabinieri e al pretore. Ieri ha confermato una frase che già durante la confessione aveva pronunciato: «Tre giorni prima avevo giurato d'ammazzare Domenico e l'avevo giurato sulla testa del mio fratellino Sandro...».

Una coincidenza telefonica fa ritrovare una donna

La quarantaquattrenne Ernesta Cervi, che una settimana fa era fuggita dalla casa in cui prestava servizio come domestica, è stata trovata a Chivasso in grazia di una curiosa coincidenza telefonica.

La donna, che dopo la sua scomparsa non aveva più dato notizie di sè, si sarebbe recata, stando alle sue confuse asserzioni, a Milano. Là rimase fino a quando ebbe quattrini da spendere; poi, con i pochi soldi che ancora le restavano comprò un biglietto della ferrovia fino a Santhià dove scese dal treno e proseguì a piedi in direzione di Torino.

Giunta a Chivasso entrò nella sede della ditta Sappi e, visto un telefono, vi si accostò e, macchinalmente, formò il numero della casa ove prestava servizio a Torino. Per una curiosa coincidenza i primi tre numeri formati dalla donna corrispondevano a quelli dell'apparecchio telefonico della caserma dei carabinieri di Chivasso. Il centralinista sollevato il microfono udì una voce che diceva: «Mi chiamo Ernesta, sono caduta dal treno; mi sono fatta tanto male; venite a prendermi, ma presto, ve ne supplico».

Il carabiniere, impressionato dalla strana comunicazione telefonò alla centrale chiedendo che fosse localizzato l'apparecchio da cui era partita la chiamata. La cosa era possibile e ben presto due carabinieri si recavano alla ditta Sappi dove trovavano la Cervi seduta nell'entrata. Aveva lo sguardo trasognato e biascicava frasi sconclusionate. I carabinieri la facevano visitare da un medico il quale ordinava che fosse ricoverata in una casa di cura.

La moglie e l'amante si azzuffano di notte alla presenza del fedifrago

La ragazza ne esce col volto sfigurato da pugni e graffi - Conseguenza di un ritorno improvviso dalla villeggiatura, causa il cattivo tempo

Il primo luglio un commerciante torinese di 38 anni inviava ad Alassio la moglie venticinquenne. La giovane signora però non si mostrava eccessivamente soddisfatta della villeggiatura poichè il frequente maltempo le impediva di godersi a suo talento il mare e il sole. Quindi l'altro ieri decideva improvvisamente di ritornare approfittando della macchina di alcuni conoscenti.

Arrivava a casa a mezzanotte passata. Desiderando fare una lieta sorpresa al marito, infilava la chiave nella toppa e girava pian piano. Indi entrava in punta di piedi, ma ecco, nel corridoio s'imbatteva in una ragazza bionda e procace, avvolta in una vestaglia trasparente.

— Chi è lei? — domandava la bionda in tono allarmato.

— Mi risponda piuttosto chi è lei! — rispondeva la padrona di casa.

— Io sono la fidanzata di Gigi! — esclamava la ragazza.

— E io sono la moglie di Gigi! — gridava la signora.

— Ah, mascalzone, non me l'aveva detto!

In quel momento alla porta della camera da letto, appariva Gigi, pure in vestaglia.

— Tu non m'avevi detto di essere sposato — urlava la ragazza — e io che ti ho seguito, che ero pronta a darti tutto pensando di divenire domani la tua legittima sposa!

Mentre Gigi confuso allargava le braccia balbettando, le due donne si accapigliavano, e ben presto rotolavano al suolo avvinghiandosi. In breve, entrambe si laceravano le vesti e si ferivano a unghiate e pugni. Gigi, sbigottito, assisteva alla furibonda lotta e non interveniva. Un'ora più tardi la ragazza bionda si presentava all'astanteria Martini ove i sanitari la giudicavano guaribile in cinque giorni salvo complicazioni. Ieri mattina, la moglie, anch'essa con il volto incerottato, si è presentata nell'ufficio di un legale onde iniziare immediatamente le pratiche per la separazione.

Arresto del cap. Bodo

Informano da Genova che la locale autorità giudiziaria ha emesso mandato di cattura nei confronti del capitano dei carabinieri Eraldo Bodo, fidanzato della infelice Adelina Malvicino. Erano scaduti i termini per il «fermo» ed occorreva perciò giungere ad una conclusione. Per questo, l'autorità giudiziaria ha trasmesso il mandato di cattura al Comando: un tenente colonnello lo ha comunicato al capitano, ritenuto corresponsabile della morte della Malvicino.

Di tutta la questione si occuperà il Sostituto Procuratore della Repubblica, Ribè, il quale tuttora attende che gli siano trasmessi gli atti per poter iniziare l'istruttoria.

Un contrabbandiere torinese

Riceviamo da Como:

Ieri, al bivio di Ponte Chiasso, una pattuglia del Nucleo mobile della Guardia di Finanza fermava un'«Aprilia» targata TO, trovando nell'interno mezzo quintale di sigarette estere di contrabbando. Il proprietario, che è il panettiere torinese Cormona Gambacciani, è stato trattenuto in arresto e l'auto sequestrata con il carico delle sigarette.

La morte improvvisa del fotografo Ottolenghi

E' morto ieri in età di 67 anni il comm. Silvio Ottolenghi noto reporter-fotografo che in altri tempi ha avuto non poca notorietà. «Nulla sfugge al mio obbiettivo» era il suo motto, ed in realtà non v'era avvenimento o fatto di cronaca che non lo trovasse presente. La guerra, le persecuzioni e particolarmente la morte del figlio avevano piegato la sua fibra di lavoratore. Era malato di cuore ed un nuovo attacco lo ha ucciso.

Triplicati in sette anni i negozi da parrucchiere

Un'ordinanza del Sindaco per infrenare l'apertura di nuove botteghe

Per aprire un negozio da barbiere, parrucchiere ecc. da ora in avanti occorrerà il permesso del Comune. Il Sindaco, accogliendo le richieste della categoria, (che tempo addietro ha anche promosso agitazioni per sollecitare le autorità a risolvere il problema) ha firmato un'ordinanza che disciplina le nuove aperture di esercizio da barbiere, parrucchiere e affini. Tutti coloro che desiderano aprire uno di questi negozi ora devono rivolgere preventiva domanda al Sindaco il quale concederà l'eventuale permesso dopo aver sentito il parere dell'apposita Commissione sindacale e dell'Ufficio di Igiene. La Commissione sindacale di categoria è costituita dai rappresentanti dei tre sindacati esistenti.

Prima dell'ordinanza del Sindaco per aprire una bottega da barbiere era sufficiente ottenere l'autorizzazione dell'Ufficio d'Igiene. Ciò — secondo i dati forniti dalla categoria — ha provocato un enorme aumento del numero dei negozi con la conseguente suddivisione e rarefazione della clientela.

In poco più di 7 anni le botteghe da barbiere, parrucchiere, acconciatori per signora, pettinatrici ecc. a Torino si sono triplicati passando da mille a 3000. I soli barbieri per uomo oggi sono 1200-1300.

Condannato l'aggressore di una quattordicenne

La sera del 26 febbraio scorso a Giaveno una ragazza di 14 anni veniva brutalmente aggredita, per strada, dal diciannovenne Giovanni Oggiante, uno scapestrato già ricoverato nell'istituto di rieducazione dei minorenni per la sua vita scioperata e per il suo caratteraccio contrario ad ogni disciplina. Ieri l'Oggiante è stato processato dalla I sezione del Tribunale (Pres. Carron Ceva, P. M. Caccia, canc. Renda).

L'imputato, avvicinata la ragazza all'uscita di un negozio dove la mamma l'aveva mandata a far delle compere, aveva tentato di abbracciarla. Ma quella, svincolatasi dalla stretta, era riuscita a fuggire. L'Oggiante, inseguitala, l'aveva afferrata ad una gamba facendola cadere. Rialzatasi, era sfuggita una seconda volta al bruto che però, raggiuntala nuovamente, l'aveva gettata ancora a terra e l'aveva abbracciata. Impaurita, la ragazza invocava aiuto a gran voce e l'aggressore fuggiva abbandonando la preda.

L'episodio fu denunciato al maresciallo dei carabinieri il quale fermò l'Oggiante contro cui fu successivamente spiccato mandato di cattura. Il Tribunale, accordata all'imputato, difeso dall'avv. Mario Dal Fiume, l'attenuante della semi-infermità mentale, l'ha condannato ad un anno di reclusione con il duplice beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Resta gravemente ferito in una disgrazia stradale

Il 25enne Luciano Torre di Sebastiano stava imboccando ieri pomeriggio la strada per Settimo, allorquando veniva a collisione violentissima con un camioncino. Il Torre veniva sbalzato dal sellino del suo motorscooter e ricadeva pesantemente sull'asfalto, rimanendovi inanimato. I sanitari dell'ospedale Maria Adelaide lo ricoveravano causa la frattura della base cranica e altre ferite e contusioni, riservandosi la prognosi.

— La signora Luigia Lusso ved. Santus di 63 anni domiciliata in corso Vercelli 249, mentre attraversava la strada dinanzi a casa sua veniva urtata e gettata a terra da tre giovanotti in bicicletta. Costoro si fermavano appena e poi ripartivano dicendo: «Signora, non è niente». Al Maria Adelaide l'infelice veniva poco dopo ricoverata e giudicata guaribile in tre mesi salvo complicazioni per la frattura del femore sinistro.

Si era preparato a combattere in Indocina aggredendo e depredando un agricoltore

La Corte d'Assise d'Appello ha processato ieri un rapinatore il quale sette anni or sono era fuggito in Francia e si era arruolato nella Legione Straniera per sfuggire alla cattura. Inviato a combattere in Indocina il rapinatore dovette rimanervi cinque anni prima di poter essere rimandato in Francia con il suo reparto. Di là tentò di rientrare in Italia: ma alla frontiera fu tratto in arresto perchè il suo nome era segnato nel registro dei ricercati e fu inviato in carcere per scontarvi la pena a 5 anni e 2 mesi di reclusione a cui era stato condannato in contumacia dalla Corte d'Assise di Cuneo. Tramite il suo difensore avv. Berardengo di Cuneo presentò ricorso in appello ed il Supremo Collegio ordinò alla nostra magistratura di riesaminare la vicenda.

L'imputato, Aldo Della Balda di 27 anni da Fossano, la notte dal 12 al 13 novembre insieme a certo Gaudenzio Giordana di 29 anni aveva fermato nei pressi della frazione Tagliata (Fossano), l'agricoltore Mario Rinaldo che in bicicletta stava tornando a casa. L'aggredito sotto la minaccia delle armi aveva dovuto consegnare la bicicletta ed il portafoglio contenente 1800 lire. Il Giordana venne ben presto arrestato e riconosciuto autore della rapina; il Della Balda, fiutato in tempo il vento infido, riuscì a sottrarsi alla cattura ed a varcare la frontiera.

Ieri egli si è difeso sostenendo che affrontò l'agricoltore Rinaldo non con una pistola ma con un semplice pezzo di legno; anche il suo complice — ha detto — non era armato ma impugnava un semplice scacciacani. Ha affermato di avere compiuto la rapina — di cui si era in seguito amaramente pentito — perchè era in condizioni finanziarie disperate e non riusciva a trovare lavoro.

La Corte (Pres. Cottafavi, giudice La Marca, P.G. Berruti, canc. Quaglia) ha ridotto la pena all'ex legionario a 3 anni e 6 mesi di reclusione con il condono di due anni. Il Della Balda, che aveva già scontato 8 mesi di carcere, è stato pertanto immediatamente scarcerato.

LOTTO PUBBLICO

Torino	23	59	38	14	21
Bari	90	36	63	8	85
Cagliari	81	67	51	26	48
Firenze	80	40	2	81	29
Genova	74	6	79	55	44
Milano	86	42	1	24	14
Napoli	6	49	69	11	25
Palermo	18	76	1	80	77
Roma	78	41	9	28	75
Venezia	9	56	87	75	12

Gli agenti spalancano l'armadio e rotola fuori il vecchio ganimede

L'emozione gli aveva fatto perdere i sensi - Le cure prodigategli all'ospedale l'hanno rimesso in sesto - Sorpresa della polizia in un alloggio troppo ospitale

Alla Squadra Mobile perveniva nei giorni scorsi una protesta da parte degli inquilini d'un centralissimo e moderno stabile, i quali segnalavano un continuo via vai di coppie dirette al quarto piano e precisamente all'alloggio di una affittacamere, una distinta e inappuntabile signora sulla quarantina.

Il dott. Maugeri trasmetteva la segnalazione alla Squadra del buon costume e delle indagini si incaricava il sottufficiale Lizzi: questi andava a controllare nell'apposito schedario e constatava che l'affittacamere, da mesi, non denunciava la presenza di alcun cliente. S'appostava nei pressi della casa ed effettivamente notava un sali-scendi piuttosto nutrito di coppie: tutte persone di aspetto signorile, alcune delle quali arrivavano e partivano con macchine lussuose.

Ieri alle 15 il sottufficiale, accompagnato da tre agenti, compiva l'impresa. Saliva, bussava all'uscio e alla signora che compariva mormorava la frase convenuta, che era riuscito a sapere attraverso indiscrezioni: «Mi incarica di salutarla l'amico Giulio». La signora sorrideva e diceva: «Avanti, sia benvenuto». Il sottufficiale si volgeva e faceva un cenno, ma anzichè una florida ragazza, spuntavano i tre robusti agenti. L'affittacamere impallidiva e gli agenti procedevano ad una rapida ispezione dell'alloggio. Picchiavano alle quattro stanze e avvertivano: «Signori, polizia, per favore aprite». In ogni stanza vi era una coppia, che l'affittacamere non aveva registrato: erano tutti uomini e giovani donne sposate.

Nell'ultima stanza avveniva un incidente. In colloquio sentimentale si trovavano qui una formosa donna trentenne e un vecchio industriale di 76 anni. Questi, nel sentire la parola «polizia», terrorizzato, perdeva la testa e balbettando «Mia moglie, la famiglia, il nome, il disonore...» tentava puerilmente di sottrarsi agli agenti, nascondendosi nell'armadio. Gli agenti entravano e vedevano la sola donna. Stupiti, si guardavano all'intorno. L'alloggio era al quarto piano, perciò qualsiasi possibilità di fuga lungo tubi della grondaia, cornicioni ecc. ecc. era senz'altro da escludersi. Il sottufficiale Lizzi dava un'occhiata sotto il letto, poi, con altrettanta calma, esclamava:

— E' nell'armadio!

Spalancava le portelle ed ecco, rotolava fuori, in mutande e camicia, il vecchio ganimede. Gli agenti lo sollevavano dal pavimento, ma s'accorgevano subito che il vegliardo era svenuto: anzi, era bianco come un lenzuolo e quasi non respirava. Tanto che la giovane donna si metteva a gridare «aiuto! aiuto! E' morto!» Veniva chiamata un'autoambulanza e il venerando dongiovanni finiva, in barella, all'ospedale. Qui i medici constatavano che si trattava di uno svenimento dovuto a collasso cardiaco. Evidentemente le fatiche e le violente emozioni avevano inferto un duro colpo al suo fisico non più molto valido. I sanitari lo rianimavano e alle 15 e 30 il settantaseienne, ancora pallido e stralunato, lasciava l'ospedale e s'avviava a casa, piuttosto malfermo in gambe. I medici lo esortavano caldamente a tenersi lontano dalle avventure galanti.

Intanto la polizia, accertato che nell'alloggio non v'erano minorenni, non denunciava all'autorità giudiziaria l'affittacamere, però la contravveniva e la diffidava severamente, minacciandola di ritiro della licenza.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Marcello Paolo, a. 79, benestante, c. Antonelli 51; **Manzoni Agostino**, a. 66, meccanico, v. P. Clotilde 34; **Garda Carolina ved. Gallo**, a. 75, casal., c. Vercelli 180; **Cottini Eugenio**, a. 62, tornitore, v. Reggio 3; **Pedron Catterina ved. Costalonia**, a. 75, casal., v. Vignale 16; **Simone Antonino**, a. 63, pens., v. Lanino 18; **Quarzola Maria ved. Masso**, a. 71, casal. c. R. Margherita 151; **Rossini Maria in Viola**, a. 68, casal., via Stradella 155; **Cai Giuseppe**, a. 76, rigattiere, v. Mad. Cristina 11; **Canelli Vincenzo**, a. 79, pens., c. Belgio 71; **Russo Ulisse**, a. 81, pens., p. Campanella 4; **Mongiano Maria ved. Corradi**, a. 78, casal., v. S. Anselmo 22; **Negro Maddalena ved. Rikka**, a. 71, casal., via Tripoli 67; **Riva Ida**, a. 86, casal., via Cavour 10; **Olivetti-Pro Aida ved. Montaldo**, a. 74, casal., Ist. Rip. Vecchiaia; **Magliano Lucia**, a. 65, religiosa, Cottolengo; **Galvera Luigi**, a. 62, invalido, Ist. Rip. Vecchiaia; **Barolo Anna ved. Apra**, a. 69, casal., Cottolengo; **Parentela Michele**, a. 17, apprendista mecc., Medicina Legale; **Rosso Antonio**, a. 59, falegname S. Luigi; **Risso Federico**, a. 50, operaio, Mauriziano; **Villino Giacomo**, a. 28, impiegato, Molinette; **Ferrero Teresa ved. Gallo**, a. 49, vend. ambulante, S. Giovanni; **Durio Stefano**, a. 70, pens., S. Luigi; **Vigna Antonio**, a. 80, pens., Medicina Legale.

Morti 25 - Nati 32.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Berthollet 14; c. Fiume 4; c. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; v. al Ronchi 8; via Orfane 23; v. Nizza 65; v. Gibrario 38; c. Vitt. Eman. 76; v. Pal. di Città 8; c. Giulio Cesare 48; via S. Tommaso ang. v. Bertola; corso Grosseto 235; v. Giolitti 5 bis; v. Villafranca 71; v. Vanchiglia 23; c. Unione Sovietica 45; via Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlo Em. II (Carlina) 15; v. Nizza 214.

QUADERNO PERUVIANO

Il prigioniero della cortesia

(Dal nostro inviato speciale)
Lima, luglio.

Il benvenuto. — Da cinque minuti sono nella mia camera d'albergo e nemmeno (dopo un viaggio aereo di tremila chilometri) ho avuto il tempo di rinfrescarmi la faccia, che già bussano discretamente alla porta. Vedo comparire un giovane *mestizo* d'una bellezza triste, come sempre succede quando il sangue del bianco si mescola con quello dell'indio. Mi parla con voce stranamente velata d'umiltà e dice presentandosi: «Sono Domingo, il *cuartelero*» (è dunque l'uomo addetto a rigovernare la mia camera). E continua: «Spero che lei abbia fatto buon viaggio e che le piaccia l'albergo. Sono a sua disposizione e desidererei servirla bene per renderle gradevole il soggiorno». E' imbarazzante sentir parlare a questo modo: viene subito in mente che si stia recitando una commedia.

Mi accorsi dopo che si trattava davvero d'un giovane attento al proprio lavoro e molto servizievole, sebbene desse fastidio la sua aria sempre sottomessa ed in maniera tanto trepidante da far pensare che di fronte a me non avevo un uomo, ma un grosso cane impaurito. Un giorno regalai a Domingo una giacca bianca, di tela, per me quasi inutile. Non ebbe nessun segno di meraviglia, forse non mi disse nemmeno una parola di ringraziamento e soltanto mi spiegò che l'avrebbe accettata se io dichiaravo per iscritto di avergliela data in dono.

«Perchè mai le occorre questo pezzo di carta?» gli domando. Risponde: «Perchè altrimenti non mi lascerebbero portar fuori la giacca dall'albergo». Ed aggiunge: «Tutti penserebbero ad un furto».

Prendo un foglio e scrivo la dichiarazione che mi chiede. Domingo mi sta alle spalle e sorveglia con attenzione; quando s'accorge che sto per consegnargli il curioso lasciapassare, con voce ferma ed autoritaria mi dice: «Metta anche la firma e, per essere più precisi, ci scriva il numero della camera». Non potrò mai sapere perchè, in quel momento ed in quell'occasione, Domingo abbia smesso d'avere l'aria triste e sottomessa, servizievole e trepidante. Sento ancora la sua voce improvvisamente dura: «Metta anche la firma», che pareva l'ordine d'un despota. (Poi tornò come prima, malinconico e cane impaurito; con tutto ciò resta un piccolo problema di psicologia *mestiza*, di sangue bianco e di sangue indio, non facilmente interpretabile).

Museo. — Gli antichi abitatori indigeni del Perù avevano un modo curioso di dare sepoltura ai loro morti. Oggi vedo queste loro mummie e sono proprio come enormi feti rinsecchiti, gialli e vagamente impressionanti perchè noi, per istinto, colleghiamo l'immagine della morte ad un'altra «posizione», che è quella del corpo lungo e disteso e composto nella bara.

Questi morti che ho sottocchio hanno l'atteggiamento d'un uomo che si siede per terra e si rannicchia, le gambe piegate e strette contro il busto, e le braccia tese per meglio avvinghiarle, come chi non vuole occupare troppo posto; e la testa è così posata sopra le ginocchia, come può fare un ragazzo imbronciato. In questa posizione, quella stessa del feto durante il periodo prenatale, il corpo veniva collocato sopra una cesta rotonda ed avvolto con numerose bende, ricavandone una specie di enorme uovo, ampio alla base e più sottile al sommo: come, da noi, le uova pasquali.

A centinaia, nelle necropoli peruviane incaiche, si ritrovano i cadaveri così tumulati e molti sono visibili nel magnifico museo archeologico di Lima. Sarebbe persino troppo facile istituire riferimenti poetici, ma anche retorici, sul fatto che gli *incas* restituissero gli uomini e le donne alla terra nella stessa posizione con cui avevano trascorso nove mesi nell'attesa di venire sulla terra. Si direbbe che volessero prepararli per una seconda gestazione e metterli a quel modo in attesa d'una nuova nascita.

Consigli. — Nella società di Lima i convenevoli sono abbondanti. Mi avvertono che è necessario accettare un particolare galateo, se non si vuole essere messi subito da parte come villani. Ho la sensazione che qua valga di più un gesto di cortesia inutile, che non una buona azione, ma fatta con modi scorbutici.

L'educazione spagnuola ed ancora di più certi modi curialeschi, che noi volgarmente diciamo gesuitici, hanno lasciato una buona traccia. Se un americano del Nord arriva con i suoi concetti (per esempio sulla rapidità con cui si devono concludere gli affari) o con certe sue fissazioni (magari quella che il tempo è danaro), si troverà a mal partito. Mi consigliano questo: visitando una persona, non le dirò subito il motivo del nostro incontro, ma perderò molto tempo parlando d'altro, prima di dire quel che mi interessa e dopo d'averlo detto. Tale suggerimento è valido anche per le conversazioni al telefono. Simili lunghi convenevoli costituiscono un grosso problema del servizio appunto telefonico perchè tutti parlano mezz'ora per dire quel che sarebbe possibile in due minuti.

Relatività. — In una serata mi trovo, per caso, al fianco un peruviano di cui non ho capito bene il nome, ma deve essere qualche cosa come Morel. Per superare un attimo di silenzio gli dico che Ima Sumac, la famosa cantante, che si ritiene discendente in linea diretta dell'ultimo imperatore inca Atahualpa, è arrivata a Lima. Morel mi guarda diffidente. Come un sasso che cade nel vuoto, continuo a dirgli del grande successo che Ima Sumac ha avuto in Europa e nell'America del Nord, con la sua voce che può percorrere quattro ottave e cinque note, superando così il fenomeno della cantante tedesca Erna Sack.

Finalmente quel Morel si decide a rispondere e dice: «No es una verdadera artista, sino una simple cantante», e continua a spiegarmi che ella ha saputo sfruttare abilmente il lato esotico che gli incompetenti credono di sentire nel suo canto. Morel sostiene che tutte le canzoni di Ima Sumac sono mistificate, niente altro che roba buona per gli stranieri che nemmeno sanno dove cominci la verità della musica peruviana.

Biglietto. — Nella chiesa della Merced, in calle de la Union (la strada più elegante di Lima), appena dentro a destra c'è una grande croce di legno appesa alla parete e molto venerata. I fedeli sostano in piedi davanti alla croce e dopo d'aver pregato, prima d'andarsene, la baciano tutti nello stesso punto. Hanno così scavato via il legno e c'è un solco profondo, come se quei baci fossero tante gocce cadute, una dopo l'altra, per secoli.

Di fianco vedo un cartello, che dice: «Coloro i quali credono d'aver ricevuto un miracolo da Padre Urraca, si degnino di comunicarlo». Ci deve essere in corso un processo per la beatificazione di questo Padre Urraca e si cercano prove da mandare a Roma all'apposita Congregazione. Ma cercandole a questo modo, non è quasi come volerle suggerire?

Cortesia. — L'ambasciata di Colombia, a Lima, ha intorno ed all'ingresso un servizio di guardie peruviane, come se l'assediassero. In realtà è quello che fanno.

Ciò avviene dal giorno in cui Victor Raúl de la Torre, fondatore dell'APRA (Alleanza Popolare Rivoluzionaria Americana), dopo un colpo di Stato accaduto nel 1948, dovette cercare asilo e si rifugiò nell'ambasciata colombiana. I peruviani ne pretesero la restituzione, volendo processare il de la Torre; ma inutilmente, perchè l'ospite è, come si dice, sacro. Ed ancora oggi, dopo cinque anni, le guardie sorvegliano perchè il de la Torre non scappi.

Domando: «E come ha fatto ad entrare?». Mi dànno una spiegazione semplice. Una sera, sapendosi ricercato dalla polizia, il de la Torre salì su un'auto e di sorpresa, in piena velocità, entrò nei giardini dell'ambasciata di Colombia, come avrebbe potuto fare la stessa cosa con le altre molte ambasciate delle repubbliche sud-americane: infatti, tra le repubbliche del Sud America, esiste un trattato che prevede, vicendevolmente, simili diritti d'asilo e di protezione.

«Quale tratto di cortesia», esclamo.

Chi mi accompagna risponde: «Sì, è vero: sono le ultime cortesie politiche esistenti al mondo d'oggi. Ma sapesse quanto ci costa. Da cinque anni, notte e giorno, dobbiamo provvedere a quel servizio di polizia», e mi indicava le guardie che camminavano lungo il muro di cinta dell'ambasciata colombiana.

Enrico Emanuelli



La «Cena» di Leonardo, affascinante pittura che tutto il mondo conosce

Drammatica polemica sul restauro del "Cenacolo"

La più famosa pittura sotto il bisturi di un uomo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 luglio.

La storia del quasi immediato deperire, a meno d'un ventennio dal suo compimento, di quella che un tributo di universale ammirazione indica come la più famosa pittura del mondo — il *Cenacolo* di Leonardo nell'antico refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano — a tutti è nota, nè sarebbe qui possibile, neppur per scarni capi, riassumerla. E' una storia che s'inizia con la testimonianza di Antonio de Beatis nel 1517 («... incomincia ad guastarse non so se per la humidità che rende il muro o per altra inadvertentia»), continua nel 1568 con quella, ben più drammatica, del Vasari («... non si scorge più se non una macchia abbagliata...»), su alla quale il pianto di D'Annunzio («Piangete, o Poeti, o Eroi, - per la luce che non è più, - per la gioia che non è più») non pose termine: tant'è vero che in una sua recente relazione sulle condizioni dell'opera celeberrima e sui provvedimenti da prendere per conservare il poco che ne resta, il direttore dell'Istituto Centrale del Restauro, prof. Cesare Brandi, non esitava a definire «vestigia storiche» le superstiti tracce di quella che fu forse la suprema espressione del genio leonardesco.

Tutto solo all'opera

Quali le cause del lento decadere, per oltre quattro secoli, del capolavoro? Anch'esse fecero versare fiumi d'inchiostro. Se ne diede la colpa al Vinci stesso, sperimentatore incessante ed irrequieto di tecniche pittoriche; ed il Lomazzo sul finir del Cinquecento gli rimproverò d'aver «lasciato l'uso della tempera» per l'impiego dell'olio, «onde è causa che quasi tutte le opere sue si sono spiccate da' muri, sì come fra l'altre si vede nel consiglio di Fiorenza la mirabile battaglia, et in Milano la Cena di Cristo in Santa Maria delle Gratie, che sono guaste per l'imprematura che egli gli diede sotto».

Ma l'insigne trattatista s'ingannava. Non condotta con pittura ad olio, bensì con pittura a tempera forte — come nel 1908 dimostrò il Cavenaghi — fu la scena sublime che a metà del Seicento lo Scanelli dichiarava «resa inutile, non restando al riguardante ormai, che di credere alla buona fama del *passato*». Secondo Cesare Brandi si tratta di tempera all'uovo, che Leonardo usò dopo aver fatto stendere sul muro del refettorio, sopra un arriccio particolarmente duro e poco granulato due strati di un intonaco-stucco contenente polvere di [illegible]. «Questi due strati sovrapposti e levigati, in modo che non hanno praticamente reciproci incastri, nel variare della temperatura e della umidità attraverso i secoli, si screpolano tendendo a staccarsi dall'arriccio in primo luogo, e in secondo luogo a disunirsi e sfogliarsi.. Pertanto la massima parte delle cadute di colore del *Cenacolo* non dipendono da una disquamazione del colore, ma dalla caduta delle particelle dell'ultimo strato dell'intonaco-stucco». Viceversa la dottoressa Fernanda Wittgens, soprintendente alle Gallerie della Lombardia, nega l'esistenza di questi strati, e sostiene che sopra l'arriccio v'è la semplice «preparazione a gesso della tempera».

Non si pensi trattarsi d'una elegante questione da dibattersi accademicamente, d'una platonica discussione per far trionfare questa o quella tesi. Entra in campo un fatto d'importanza capitale per il restauro — in corso da più di un anno — della *Cena* vinciana. Questa, ad osservarla da presso, si presenta come una superficie rugosa, fortemente bucherellata, simile a un vecchio formaggio, se il paragone non vi sembra triviale. In fondo e sulle pareti dei buchi, e sul loro orli e creste, c'è il colore. Quale colore? Di Leonardo? O degli innumerevoli ridipintori e pseudo-restauratori che misero le mani sulla parete sacra fra tutte all'arte, a cominciare da Michelangelo Bellotti nel 1726? Nel primo caso, cadute le squamme già da tempi lontanissimi, addio originale pittura del Vinci. Perciò fin dal 1946 il Brandi asseriva: «Una rimozione dei restauri dovrà essere sempre limitatissima, altrimenti, se si volessero asportare tutte le parti ridipinte, del *Cenacolo*, checchè si dica, rimarrebbe ben poco», in quanto ormai la superficie dipinta da Leonardo si riduce a «scarni arcipelaghi di scaglie superstiti al di sotto delle fumose ridipinture».

Se invece ha ragione la Wittgens, la quale si richiama alla fiducia espressa dal Cavenaghi che nel *Cenacolo* «c'è ben più di pittura di Leonardo di quel che non si dica», e ribatte non esser vero che «togliendo le incrostazioni marcite si trovi la semplice preparazione: si trova invece in qualche zona la pennellata grassa di Leonardo, persino l'oro nelle vesti, i lustri nei vetri, e in parecchie altre il colore autentico di Leonardo con la sua patina»: è evidente che la via migliore l'ha scelta il notissimo restauratore Mauro Pellicioli, il quale, tutto solo di fronte al terribile muro, con «fiuto rabdomantico» — come recentemente scriveva un giornale milanese — «gratta e rimuove le croste estranee col bisturi» ed asserisce «che in quindici giorni, se lavorasse di lana soltanto al *Cenacolo*, terminerebbe il suo compito».

Tutto solo; e sta bene. Un tecnico valentissimo può e deve fidarsi della sua lunga e provata esperienza; e d'altra parte la pulitura della *Cena* è stata riconfermata dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 23 aprile e sarà compiuta entro l'autunno, «volenti o nolenti — leggiamo su un documento fornitoci — gli ostruzionisti». Si assicura che nella zona estrema a sinistra della composizione «è stata interamente scoperta addirittura la manica del San Bartolomeo con il colore azzurro di Leonardo». Ci si appella al consenso internazionale, testimoniato dal Laboratorio di Restauro del Louvre, ed il citato giornale descriveva la commozione «fino alle lacrime» della direttrice di quel Laboratorio nel ritrovare nell'azzurro della manica del San Bartolomeo quello del manto della Vergine nella *Sant'Anna* del Louvre. (Si noti che il manto della Vergine, come gli specialisti sanno e il libro del Malraux nel '50 ricordava, è ridipinto).

Si tenti un consulto

Il Pellicioli è dunque solo davanti a quel muro. Non l'abbiamo visto ieri sul palco; ma era l'ora della visita, e la consueta folla contemplava con reverenza il capolavoro, aiutandosi con piccoli binocoli. Tutto solo a tu per tu con Leonardo: che è impressionante. Intanto sta il fatto che il direttore dell'Istituto Centrale del Restauro — ente che, a lume di logica, dovrebbe avere in simili faccende la massima autorità — è decisamente contrario al suo lavoro. Si dice che esiti ad approvarne il metodo anche il prof. Lionello Venturi, nel 1951 nominato coi professori Salmi, D'Ancona, Arù, Brandi, Liberti, Arslan, e coi soprintendenti Wittgens e Crema, nella commissione per la superiore direzione del restauro del *Cenacolo*. L'Arslan, scrivendo lo scorso giugno a un autorevole critico d'arte milanese, gli annunziava le sue dimissioni dalla commissione. Ed al medesimo critico il Bezzola, già consulente tecnico dal '27 al '45 per la conservazione del *Cenacolo*, l'anno scorso osservava: «Quando sento parlare di asportazioni dei restauri e restituzione alla luce delle originali pennellate leonardesche, non posso non sorridere»; ed aggiungeva che distinguere in modo certo le pennellate originali di Leonardo da quelle di altri ridipintori, dopo tanti danni e tanti restauri, è «problema insolubile», e che in tali circostanze interventi diretti sono «più dannosi che utili».

E' il caso di prendere partito per una tesi o per l'altra? Il problema è di una gravità da far tremare i più insigni competenti in materia. Si può notare invece — fra i dubbi e le esitazioni di molti — la troppa sicurezza di alcuni di essi. Nella seduta dello scorso 12 marzo la Seconda Sezione del Consiglio Superiore delle Belle Arti invitava i membri della Commissione per il restauro del *Cenacolo*, residenti a Milano, a «un controllo continuo e diretto dei lavori». Si esercita questo controllo? Lo si esercita «continuo»? E perchè solo dei membri residenti a Milano? Si tratta di Leonardo da Vinci, signori; e varrebbe la pena' di occuparsene almeno come di Picasso. E perchè, come onestamente è stato suggerito da un giornale di Milano, non chiamare a consulto — lo si fa per i sovrani in pericolo di morte — un collegio internazionale di esperti del restauro? Nella pittura del mondo intero il Cenacolo è un sovrano. Lo si tratti alla stessa stregua.

Marziano Bernardi

— PAESAGGI DI NUOVA YORK —

L'Albergo dei Poveri

La botteguccia del liutaio - Cercasi lavapiatti a sessanta dollari la settimana - Cavalli alla finestra - Poveri con orgoglio di classe - Piuttosto che dal libro di un americano d'oggi, sembrano usciti dai romanzi di Dickens e di Gorki

Roma, luglio.

C'è un albergo a Nuova York dove non vi consiglio di scendere anche se abbiate desiderio di spender poco. O magari andateci, se avete spirito avventuroso e curiosità di viaggiatore; confesso che, se l'avessi conosciuto prima, questa esperienza la avrei fatta anch'io.

C'è dunque a Nuova York, nel Greenwich Village, alla Bleecker Street, il Greenwich Hotel, «albergo per mendicanti». Mi viene in mente che non vi ho mai parlato, se non accidentalmente, del Village, il celebre quartiere in basso di Manhattan, intorno a Washington Square.

Il Greenwich Village non l'ho mai voluto descrivere perchè è passo obbligatorio per il giornalista che va a Nuova York; lo stesso come il Partenone ad Atene o il sole di mezzanotte in Norvegia, che giurai, all'inizio di questa mia professione, di non descriver mai (ma per il sole di mezzanotte ci sono cascato); e adesso che ho cominciato a parlarvi del Village non so come potrò tirarmene fuori; certo ogni volta che ci andavo ci scoprivo sempre qualche cosa di nuovo, come il Village String Shop di Pietro Carboni.

"Torno fra tre minuti"

Sulla porta a vetri chiusa un cartellino vetustissimo porta scritto in inchiostro ingiallito: «Torno fra tre minuti»; guardando traverso la vetrina polverosa a cui sono appesi alcuni strumenti a corde e intravedendo nell'interno un arruffio di roba che sembra accatastata per uno sgombero si pensa che quei tre minuti siano in realtà trent'anni, che trent'anni fa Pietro Carboni sia uscito un momento a far quattro chiacchiere col fruttaiolo vicino, e da allora si sia dimenticato di ritornare. Ma eccolo che arriva, di piccola statura, un po' grassoccio, avvolto in una specie di spolverina grigia; ha un viso dolcissimo e liscio, con limpidi occhi castani, un ciuffo di capelli castani già un po' grigi che gli scende sulla fronte, una morbida barbetta castana a punta.

Ci fa entrare nella botteguccia; siamo in tre e dobbiamo stare attenti a non urtare contro gli strumenti che pendono dal soffitto, a non far cadere viole e contrabbassi appoggiati alla parete, a non far precipitare cataste di giornali e di fascicoli di musica squinternati. C'è un minuscolo banco ingombro degli utensili dell'arte, e strumenti musicali tutt'attorno, liuti, chitarre, violini, mandolini. Pietro Carboni si muove con la pancetta e le mani pingui fra quella roba come non avesse peso, maneggia strumenti e carte senza smuoverne l'antichissima polvere che li copre. Richiesto se parli italiano, dice: «Sono un bastardo nato qui, ma rispondo un poco in italiano». E' figlio di un liutaio venuto dall'Italia, non sa nemmeno più da che parte, somewhere around Rome. Ci mostra uno strano violino che manda suono a premerlo col mento, costruito da un italiano di California, Giovanni Cevi; «Ma quello è crazy, è matto; adesso è in Italia, ma è matto». Continua a dire che è crazy, è crazy, «tutti gli italiani sono crazy, quelli che sono venuti da questa parte dell'Oceano; o bastardi come me, razza corrotta». Brontola che solo gli americani si interessano dei suoi strumenti, della sua arte di liutaio, «Gli italiani qui non pensano che a far soldi, che a giocare al lotto, razza corrotta», e fa un gesto di spregio.

Davvero brulicano di italiani le strade intorno, caffeucci loschi dove si radunano i tenitori del gioco clandestino, botteghini che vendono barattoli di olio californiano in scatola con su la faccia di re Umberto I e giornali italiani come «Il Calcio illustrato» e «Novella»; ricchissimi banchi di frutta e di verdura che ingombrano mezza la strada e sembrano presi pari pari da Spaccanapoli, monti di mozzarelle, di provoloni, di salumi, di forme di parmigiano. Vidi un ufficio di collocamento italo-americano; nella vetrina su una lavagna c'erano alcune offerte, in italiano: cercasi cuoco di pizzeria, cento dollari la settimana; secondo cuoco, ottanta dollari; lavapiatti, sessanta dollari (offerta urgente). Mi venne la voglia di andar dentro e offrirmi per quel posto; duecentoquarantasessanta dollari al mese, pur tenendo conto del caro vita, son come centoventimila lire da noi; un buon guadagno per lavar piatti per qualche ora, e aver libero il resto della giornata per andare a spasso, mescolarsi alla gente, perdersi nei quartieri lungo il fiume, vedere incendiarsi al tramonto i grattacieli e farsi all'alba d'argento come le Dolomiti.

Ma è ora che ritorniamo al nostro Greenwich Hotel che si trova appena girato l'angolo della Thompson Street nella Bleecker Street. E alla Thompson Street ci si arriva dalla West Houston Street, dopo essere passati lungo il solenne fianco del convento e della chiesa di Sant'Antonio di Padova, che è la più antica chiesa cattolica italiana in America.

Un ingresso solenne

Svoltiamo dunque a sinistra per la Thompson Street. Si passa davanti alla bottega di Sciortino ciabattino (si intravede il vecchio sulla soglia del retrobottega, viso adusto, fine, occhi siciliani) ed ecco la strada ingombra inaspettatamente di carri e di cavalli; cavalloni da tiro dalle lunghe criniere bionde, carri come quelli dei pionieri, con le ruote posteriori più alte, la copertura di tela cerata sull'armatura di legno, una scritta dorata sulla serpe del guidatore. Gente stacca i cavalli dai carri e li porta nella stalla, che è l'androne di una casa fine ottocento uguale a tutte le altre vicine. Credo sia questo l'unico luogo di Nuova York dove è possibile vedere ancora cavalli da tiro e in così gran numero; le stalle salgono fino al quarto piano; vi può capitare alzando gli occhi di vedere cavalli affacciati alle finestre dell'ultimo piano della casa.

Ancora una svolta a sinistra, eccoci al Greenwich Hotel. Ha un grande portone come di un antico palazzo europeo, e un vasto atrio a cui si accede per una dozzina di scalini; pochi alberghi nei quartieri ricchi possono vantare un ingresso così solenne. Dal fondo dell'atrio sale un'altra gradinata sino a un pianerottolo, chiuso da una balaustra di legno; in fondo c'è il banco del portiere. Quest'albergo è stato costruito con i denari di un benefattore per dare alloggio ai bums. Più sopra ho detto mendicanti; sarebbe più esatto dire poveri, o vagabondi. I bums sono strani tipi di poveri, divenuti tali non tanto per disgrazia o incapacità o impossibilità di trovar lavoro, ma per libera elezione. E' gente che lavorare non vuole, e sarebbe inutile che gli offriste un posto; trovano il lavoro degradante, o superiore alle proprie forze; o gli è morta la moglie e i figli e si sono accorti che è cessata la ragione che li faceva operai e impiegati diligenti; o sono stati abbandonati da una donna, e son tutti presi da vaghe idee sociali e umanitarie che vanno ogni tanto a predicare agli amici a Union Square.

Senza vergogna

Mendicano senza vergogna, chiedono un quarter (25 centesimi di dollaro) e avvertono subito che è per andare a bere, vagabondando la giornata da un quartiere all'altro; i più pittoreschi si trovano alla Bowery, una delle tante strade decadute di Manhattan; fino alla fine del secolo scorso una strada vivacissima, colorata, ricca di luoghi equivoci, di teatri, di caffè, un po' Lunapark, un po' bassofondo ad uso dei forestieri, cosmopolita; oggi è strada per emigrati poveri, per gente che si contenta di abitare in appartamenti senza l'acqua calda, con bar dove vi sconsigliano di entrare, simili a cantine lunghe e basse, con fredde luci annebbiate dai fiati. Guardando traverso la vetrina si vede una fila di scranne lungo il muro a cui seggono figure di addormentati o di ebbri, un'uguale fila di addormentati o di ebbri è seduta dalla parte opposta sugli sgabelli del bar. Chi è cacciato fuori dal barista perchè ha fatto troppa lunga sosta, chi non ha ancora messo insieme i soldi per entrare, si dondola fuori sul marciapiede, strane facce, strane acconciature, assai più uomini che donne.

Se si accorgono di qualche forestiere curioso gli si buttano addosso a chiedergli qualche cosa. Una notte uno di quelli, giovane, un sorriso, anzi un ghigno, di denti neri e radi, venne a chiederci una sigaretta, «solo una sigaretta», poi afferrò la mano del donatore e tenendogliela stretta a lungo gli sibilò fra i buchi dei denti, «di giorno ho un lavoro onesto sù in città alta, di notte sono un robber, un ladro». «Di sigarette?», chiedemmo. «Dipende», rispose con un sorriso perduto, «Qualche volta di più, e anche a gente che non vuol lasciarsi fare». Un altro si avvicinò in quel mentre, con un paltoncino marrone da cui sbucavano le code di un frac, cominciò a raccontarci una triste storia: nato in Polonia, gentiluomo, aveva un castello, ha perduto tutto, famiglia e il resto, se prova a lavorare gli viene un dolore dietro il capo e non ci vede più. E così via, non la smetteva mai. Per farla finita gli offrimmo una moneta; ci guardò a lungo come offeso, scuotendo il capo; ma poi la intascò e ricominciò a sfilare il rosario delle sue disgrazie, e parlava ancora che già eravamo dentro la macchina e ci allontanavamo.

Hanno un certo orgoglio di classe, questi bums, perchè la miseria non gli viene dalle circostanze, ma se la sono liberamente eletta. Questi relitti che si vedono nell'atrio del Greenwich Hotel sembrano usciti, piuttosto che da un libro di un americano contemporaneo, dai romanzi di Dickens e di Gorki. Vedo in un angolo, seduto contro la balaustra, un giovane che ci accordiamo a definire «poeta»: lunghe ciocche biondastre giù dal capo calvo, gli occhiali sul viso scavato, guarda immobile davanti a sè (ripassiamo dopo un'ora, era sempre nella stessa posa). Altri vanno e vengono non si capisce perchè, e stanno in crocchio senza parlare; molti son vecchi e maturi, con occhi rossi e vitrei, paltoncini tenuti chiusi da una spilla di sicurezza, pantaloni ripiegati più volte perchè il donatore aveva le gambe troppo più lunghe. Accanto all'atrio c'è la cafeteria dell'albergo, aperta, dice un cartello, sette giorni la settimana. Vorrà dire che non si chiude mai? La cafeteria non può distribuire bevande alcooliche; ma nell'edificio stesso dell'albergo ci sono numerosissime botteguccie di liquori ad uso dei clienti, che ci spendono tutti i soldi che mendicano; e quel che bevono gli fa da companatico. Dell'albergo non hanno da darsi pensiero; pagano pochi centesimi di dollaro per la camera e hanno gratis i servizi di bagno e di barbiere.

Paolo Monelli

Un "pupazzo siciliano" in dono a Elisabetta II

Roma, 11 luglio.

Una piccola imbarcazione a vela munita di un motore ausiliario, risalito il Tevere ha approdato nei pressi della zona di San Paolo. Il galleggiante, un «gozzo», siciliano, salpato da Palermo, dopo avere toccato Napoli e sostato a Roma, a Genova, Marsiglia per fiumi e canali navigabili raggiungerà Parigi e quindi Londra.

I singolari argonauti sono il palermitano Quintino Di Napoli ed il cognato di questi Arthur Oliver londinese di nascita, ma palermitano di adozione. I due decisero tempo fa di portare un omaggio alla regina Elisabetta, un dono per la sua incoronazione; un dono caratteristico dell'isola mediterranea che riassumesse un po' la storia della nostra isola: portare a Londra anche con ritardo, in un «raid» marinaro, un «pupazzo siciliano»: uno di quei fieri e truci «Paladini» ricoperti di una armatura metallica.

IN UNA FABBRICA DI RAZZI A BRISTOL

Tentativo di furto o spionaggio?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 luglio.

Tentativo di furto o di spionaggio? E' questa la domanda che si stanno rivolgendo stasera quegli esperti di Scotland Yard che da Londra si sono recati oggi a Bristol per indagare su una singolare operazione colà compiuta da un gruppo di abili e audacissimi uomini. Gli elementi finora raccolti sembrano indicare un tentativo di furto, ma, d'altro canto, sia il luogo dove si è svolta l'operazione, che il modo con cui è stata compiuta fanno sorgere l'ipotesi che questi scassinatori avessero anche un altro fine oltre che rubare.

Obiettivo di questi ladri-spie è stato il vastissimo stabilimento della Bristol Aeroplane Company, dove vengono costruiti — dietro un sipario di mistero e segretezza — i modelli più recenti di razzi radio comandati. La fabbrica si trova alla periferia della città di Bristol e corre proprio lungo la linea ferroviaria: la sorvegliano giorno e notte centinaia di agenti di polizia, molti dei quali armati.

Ieri notte, dunque, uno di questi agenti decideva ad un certo momento di compiere un giro d'ispezione negli uffici e soprattutto di controllare se tutto fosse in ordine nella stanza dove vengono custoditi i disegni dei razzi in corso di costruzione. Giunto in prossimità degli uffici, l'agente udì rumori sospetti: si fece ancora più vicino e scorse un gruppo di uomini uscire rapidamente dalla stanza attigua a quella dei «segreti» e fuggire verso il cortile.

Fu dato l'allarme ed un cordone di poliziotti fu steso tutto attorno allo stabilimento, numerosi cani poliziotto vennero sguinzagliati in tutta l'area, ma senza alcun risultato: gli audacissimi visitatori erano scomparsi. Subito, si procedette ad una ispezione nella stanza da cui erano usciti gli sconosciuti, e si scoprì che era stato compiuto un tentativo di far saltare con una piccola carica lo sportello della cassaforte entro cui erano depositate trecento sterline. L'esplosione non era però stata sufficientemente forte da aprire il forziere e nulla pertanto era stato asportato.

La porta della «camera segreta» appariva intatta, ma, per sicurezza, si sta ora procedendo ad un controllo di tutti i documenti in essa custoditi. Scotland Yard ha già ammesso che le investigazioni non avranno probabilmente alcun risultato, essendo questi audaci ladri scomparsi senza lasciare la minima traccia: tutto ciò che si sa è che una elegante macchina nera fu vista circolare a lungo in quella zona un'ora prima che venisse accertata la presenza nello stabilimento di questi visitatori.

m. c.

Il Premio Viareggio

Roma, 11 luglio.

Il comitato permanente del Premio Letterario Viareggio, che sarà assegnato il 15 agosto, ha così deliberato di ripartire il fondo messo a sua disposizione: due milioni ed un milione (indivisibili) per il «Viareggio», premio per un saggio critico «Alberto Savinio», «Premio Versilia», per la poesia e «Premio Opera Prima», lire cinquecentomila ciascuno. Premio di lire 300 mila per un periodico giovanile di cultura.

— L'ALMANACCO PARLANTE —

Un bell'applauso per Betty

La ballerina nuda che compie 19 anni - Questo non è un dopoguerra immorale - Le elezioni come termometro - Beria e il capitale straniero

Una notte ero in un piccolo cabaret di Chicago. Il coro composto di otto ragazze quasi completamente nude aveva appena finito un numero e le ballerine stavano rientrando all'indietro, tenendosi le mani ognuna sui fianchi di quella davanti, per la porta dalla quale erano uscite, quando il direttore dell'orchestra fermò l'ultima con un gesto, prima che scomparisse dietro la tenda, e disse: «Non sapete che Betty ha compiuto oggi diciannove anni? Un bell'applauso per Betty». Il pubblico applaudì. Betty si fermò interdetta, arrossì, sorrise graziosamente, e si inchinò. L'orchestra attaccò la canzone «Happy birthday to you» e tutti, anche i camerieri, cantarono in coro. Apparve una torta bianca con diciannove candele. Era una sorpresa. Betty battè le manine dalla gioia, soffiò sulle fiammelle e tagliò tante fette che tutti ne mangiammo un pezzetto. Era una commovente cerimonia familiare. Betty, con gli occhi luccicanti dalla gioia e un sorriso tenero che le vagava sul volto, era nuda come alla visita medica, con un triangoletto di seta sotto il ventre.

Mi preoccupa talvolta il posto del cane nella vita di domani. Il cane non ha la dignitosa coscienza dei propri diritti. Si guadagna la vita adulando e divertendo i padroni, cui fa salamelecchi, feste, complimenti. E' servile coi più forti, prepotente coi più deboli, timoroso delle parole dure, fedele a chiunque il destino lo abbia affidato, contento di poco. Distingue le classi sociali come uno snob: abbaia e addenta l'uomo malvestito, l'onesto operaio, il poveretto, mentre si avvicina scodinzolante al ricco, anche ignoto, che riconosce da lontano. Il suo senso della proprietà è primitivo. Tutto ciò che è suo, o affidato a lui, difende coi denti. Ciò che gli piace degli altri tenta, quando può, di rubare. Non è chiaramente una bestia adatta a vivere gli anni che forse ci stanno di fronte.

Questo, in fondo, non si può dire un dopoguerra immorale. Tutti coloro che si sono dati a una vita di dissipazione, pensando che fosse conveniente gozzovigliare ad ogni costo, o che si sono dedicati all'adorazione del nulla, come studenti russi di ottanta anni fa, sospettano di essersi sbagliati. Il peccato, l'empietà, il sacrilegio, la ribellione non hanno più lo stesso sapore, anche perchè questo dopoguerra è il frutto dell'anarchia morale che ha preceduto il conflitto e l'altro arrivava dopo cent'anni di conformismo borghese. Vi sono oggi giovani che pensano di fare cosa nuova, sorprendente, rivoluzionaria solo accettando o inventando regole cui obbedire. C'è chi faticosamente scopre proverbi. Un giovane mi ha confessato che «la fedeltà a una donna sola è una conquista da edonisti». Un poeta ancora sconosciuto si industria a scrivere sonetti e dice che, se è veramente poeta, deve riuscire a esprimersi entro gli impacci della forma obbligata. Curiosamente, molti giovani sono oggi prudenti, economici, ortodossi, e amanti dell'ordine. I romantici che si ribellano, le signore che si offrono sull'altare dell'amore promiscuo, i beffardi che distruggono le cose sacre a paradossi, hanno cinquanta anni. Sono ancora i ventenni maledetti dell'altro dopoguerra.

Molti si lamentano del disagio che hanno creato le elezioni e speculano su come avrebbero dovuto andare, che cosa si doveva dire e fare. Probabilmente qualunque cosa si fosse detta o fatta nelle brevi settimane prima del 7 giugno sarebbe servita a poco. Qualunque Paese ha una sua vita organica di formicaio e segue una sua strada inconsapevole, spinto da infinite forze sconosciute. Misteriosamente, a un certo punto, senza quasi volerlo, si avvia verso il dominio del mondo, o la follia, o il disfacimento, o la grandezza, e nessuno apparentemente lo può fermare. A cose fatte, rileggendo i documenti, si scopre che tutto era stato visto con chiarezza dai contemporanei e che molti si erano anche dati da fare con energia per impedire il peggio. Gli archivi conservano lettere inviate dai principi italiani a Ludovico il Moro scongiurandolo di non invitare Carlo VIII in Italia, che vi avrebbe portato la guerra, la pestilenza, la rovina. Gli antifascisti nel 1922 e quasi tutti, anche i fascisti, nel 1940, sapevano che si andava verso la sconfitta. L'impero inglese si è costruito contro la volontà di molti e nel vociferare degli oppositori. Tuttavia sembrano sempre logiche e convincenti solo le parole che spingono verso vie predestinate, affascinanti solo i capi che marciano in quella direzione. Le elezioni sono necessarie, perchè l'intuito degli statisti, il sesto senso di scrittori di politica, i ragionamenti dei filosofi, e i rapporti delle spie non bastano. Disgraziati sono i Paesi che non possiedono questo meccanismo per illuminare debolmente la strada a chi vanno a tentoni, spesso inutilmente, verso una meta che non è la loro. Ma le istituzioni democratiche non bastano. Il voto non determina la vita di un Paese. La registra soltanto. Le elezioni sono un grossolano mezzo empirico, il finestrino aperto nel forno per seguire la fusione del metallo, il termometro ficcato nella bocca del malato. Il male è più profondo che non una cattiva distribuzione di seggi in un anfiteatro, i dubbi di un uomo politico malcerto o le richieste irragionevoli di una piccola minoranza.

Bisogna andare cauti nell'interpretare la scomparsa di Beria come una svolta nella storia russa o come la fine di un'epoca. Il capo della polizia segreta e ministro degli Interni è stato accusato di essersi messo al disopra del Partito e del Governo, o, come si direbbe in altri Paesi, al disopra della legge, e si sarebbe tentati di supporre che d'ora in poi la Russia tornasse al rispetto della costituzione e all'imparziale amministrazione della giustizia. Tuttavia va notato che il motivo che gli si attribuisce nel commettere tutte le sue malefatte è sempre quello di essersi venduto al capitale straniero. Io ho conosciuto molti rappresentanti, anche cospicui, di capitale straniero, ed escludo che ve ne siano di così abili, duttili, e astuti che abbiano potuto comprare il capo della polizia segreta sovietica, e nemmeno arrivare fin nel suo ufficio, a Mosca, con un'offerta allettante. Siamo ancora in un mondo nebbioso di miti.

Luigi Barzini jr.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Tour stasera ai piedi dei Pirenei dopo la giornata di sosta a Bordeaux

Binda fa il punto della situazione italiana - Bartali, Magni e Astrua sono i più ricercati per le interviste - Testimonianza francese sulla compattezza della nostra squadra - S'attende dalle montagne una prima graduatoria di valori

(Dal nostro inviato speciale)
Bordeaux, 11 luglio.

Classifica generale e percorso del Tour alla mano, esame della situazione nel giorno di riposo a Bordeaux. Il giro di Francia, un po' stordito dalla confusione di questa città dal temperamento tutto mediterraneo, si accinge alla seconda parte del suo cammino, la parte per noi più dura, più nervosa, che ci porterà attraverso otto tappe al Principato di Monaco, sede della seconda sosta. Otto tappe tormentate dalle montagne, otto tappe che dovrebbero chiarire, ma forse non ancora in modo definitivo, la graduatoria di valori: setacceranno i migliori — questo è sicuro — ma con ogni probabilità la classifica che avremo domenica prossima a Monaco non sarà ancora quella finale di Parigi.

L'enigma Koblet

Koblet, a nostro avviso, sta benissimo di salute, forse solo il morale è stato scalfito dai colpi di testa di Schaer, magari entusiasmanti ma poco adatti ad aiutare il caposquadra elvetico, messo dalle circostanze nel gioco pericoloso di dover difendere una maglia gialla non sua; Koblet sta bene — ripetiamo — ma ha patito di avere una compagine poco efficiente proprio mentre i suoi avversari si rivelavano in numero insospettato, forti decisi e risoluti.

Lo svizzero non ha accettato una situazione statica, rimandando tutto ai Pirenei e alle Alpi, ma ha invece attaccato sempre e molto; e se non ha insistito nello sforzo non è demerito suo, è merito piuttosto dei suoi «nemici» che quotidianamente hanno raggiunto l'obbiettivo di non lasciargli prendere il volo. Così oggi, quasi ai piedi dei Pirenei, le quotazioni dell'asso rosso-crociato sono incerte, e se molti vedono ancora in lui il matador che prima o poi vibrerà il colpo irresistibile, molti altri osservano invece che la rosa dei favoriti si è meravigliosamente allargata. E accanto a Koblet citano in una confusa altalena Bobet, Geminiani e Le Guilly, Bartali, Astrua e Magni, Robic e Schaer e Close; e non dimenticano gli spagnoli e gli olandesi o i regionali francesi, alcuni dei quali — Hassenforder e Anzile, per esempio — potrebbero essere i protagonisti di clamorose novità sulla scena del ciclismo internazionale.

Pirenei, due tappe. L'una, la Pau-Cauterets, di 100 chilometri, con l'Aubisque (m. 1704) e il Soulor (m. 1445); l'altra, la Cauterets-Luchon, di 115 chilometri, attraverso il Tourmalet (m. 2115), l'Aspin (m. 1489) e il Peyresourde (m. 1563). Tappe brevissime, con la doppia conseguenza di impedire la conquista di troppo pingui bottini o di lasciare campo libero a tutti gli scalatori, anche ai meno resistenti. Tappe fatte per Robic, insomma, non per Bartali. Quel Robic che — detto per inciso — vanta in classifica generale, alla pari con Astrua, un vantaggio di quasi 5 minuti su Geminiani, e di quasi sette sul quartetto Bartali, Magni, Koblet, Bobet.

Robic e Astrua amano entrambi la montagna: la logica quindi insiste, almeno oggi qui a Bordeaux, nel sottolineare che ben difficilmente basteranno i Pirenei per far crollare le posizioni del bretone e del piemontese. Il ciclismo è nemico della logica, l'«homme au marteau» è sempre all'erta per vibrare il colpo di una «cotta» traditrice; questione di resistenza, di «preparazione chimica» (leggi consumo di bombe a potenziale più o meno elevato): ne saranno giudici inesorabili le tappe che dai Pirenei ci porteranno a Monaco, piuttosto lunghe, ricche di salite e impegnative specie se l'offensiva del caldo farà sentire finalmente la sua morsa feroce.

Ridda di pronostici

Quali sono allora, tirando i conti, le possibilità degli italiani in questo variopinto caleidoscopio? Tralasciando l'eventuale tifo, bisogna dimenticare la parola ottimismo per abbandonarsi magari alle speranze. Bartali, Astrua e Magni sono al centro della bagarre dei pronostici, e ne fanno fede i giornalisti stranieri che oggi li hanno tempestati di interviste. Bartali è il più ricercato, i suoi 39 anni incuriosiscono i nostri colleghi, anche se poi, per la sua tattica usata fino adesso in corsa, chiamano Gino «l'uomo invisibile». E Bartali, toccando il tasto giusto, ha risposto ad ogni domanda presentando idealmente il suo atto di nascita. Ma, silenzioso Magni, di poche parole Astrua, è toccato a Binda fare un sereno punto della nostra situazione.

«Fin qui tutto è andato ottimamente, superando addirittura le previsioni — ha detto il direttore tecnico della nostra squadra. — Magni e Bartali in classifica sono con Koblet e Bobet e se Robic è avanti, ha sulle costole Astrua. Da adesso si vedrà se le condizioni dei tricolori sono buone oppure no. Nella prima tappa dei Pirenei, l'Aubisque ha la tradizione di non separare di molto gli uomini meglio piazzati. Solo un grandissimo scalatore in grandissima forma (Koblet? Robic?) dovrebbe essere in grado di giungere solo a Cauterets. Da Cauterets a Luchon invece la musica cambia: sui tre colli si farà cioè sentire la fatica del giorno precedente, e chi si sarà drogato sconterà il fio. Sono però tutte supposizioni. Io sono un direttore tecnico, non un mago».

Binda ha ragione, solo un mago indovino può far centro nei pronostici che oggi, immediatamente alle spalle di Koblet, allineano almeno dieci nomi di possibili vincitori. Dobbiamo accontentarci che tre — di questi nomi — siano italiani, e augurarci che nessuno dei tre scompaia dal vivo interesse della lotta in un eventuale colpo a sorpresa domani sui 197 chilometri della Bordeaux-Pau, l'ultima marcia di avvicinamento ai Pirenei.

Una coppia ribelle

Nell'ambiente tricolore italiano la giornata di riposo è trascorsa in assoluta tranquillità e tutti o quasi i nostri corridori hanno compiuto una brevissima uscita in bicicletta (anche Koblet stamane ha effettuato con l'intera squadra una sgroppata di una trentina di chilometri); nel campo nazionale francese invece c'è qualcosa che non va, e i giornali criticano oggi più o meno apertamente Gauthier e Remy che ieri, fermati dal commissario tecnico Bidot per aiutare a rientrare nel gruppo Rolland che aveva forato, ad un certo momento si sono seccati terminando la tappa al piccolo trotto, beatamente dimentichi degli ordini ricevuti. «Fare il gregario a Bobet e a Geminiani, va bene, agli altri no» è stato il commento della coppia ribelle. Questioni di piccolo conto; non bisogna credere che bastino avvenimenti del genere per rendere meno pericolosi i tricolori di Francia. Possono, semmai, tornare a nostro onore certe constatazioni che fanno scrivere addirittura sul giornale organizzatore, a firma di Baker d'Isy:

«Ogni giorno la maschera di Alfredo Binda si stende un po' di più, a misura che ci si avvicina ai colli dell'Aubisque e del Tourmalet, ove Binda dimostrò il suo valore nel 1930, prima di abbandonare il solo Giro di Francia cui ha partecipato. Ogni giorno noi ci rendiamo meglio conto della perfetta messa a punto degli ingranaggi che fanno andare avanti il meccanismo della squadra italiana. Se c'è uno sprint da disputare, ecco pronto un Isotti che nessuno sapeva fosse così veloce. Se Bartali per un caso rompe la sella, ecco trovarsi vicino a lui Corrieri per passargli la bicicletta. Se Magni, che sta lottando per il Trofeo del Cinquantenario, ha bisogno di un uomo che gli tiri la volata, ecco pronto Bartali che entra per il primo sulla pista con Magni sulla sua ruota».

E' un'autorevole testimonianza che nella nostra compagine, sia pure con qualche inevitabile sfumatura di contrasto, vige la regola del reciproco aiuto appoggiata sul reciproco accordo. Una qualità di cui ci sarà molto bisogno da Bordeaux a Monaco, nella seconda parte di questo incertissimo e interessante Tour senza respiro.

Gigi Boccacini

Merlo ha battuto Brichant pareggiando il punteggio col Belgio

Oggi Cucelli e Marcello Del Bello disputano la gara di doppio

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 11 luglio.

Esattamente come lo scorso anno a Milano per la finale di zona di Coppa Davis fra Italia e Belgio. Al termine della seconda giornata di gara, le due squadre si trovano in parità con una vittoria per parte, avendo oggi Beppe Merlo battuto Jack Brichant nella continuazione del singolare interrotto ieri sera a causa dell'oscurità ed essendo stato rinviato il doppio a domani poichè Brichant ha avuto dalla sua il regolamento, che concede la facoltà di rifiutarsi di disputare il doppio al tennista che abbia giocato più di quindici games di singolare nello stesso pomeriggio.

Beppe Merlo non solo ha sconfitto il suo avversario, ma ha avuto anche la possibilità, non sfruttata, di costringerlo a disputare il doppio, poichè a 5 a 3 in suo favore nel quinto set, proprio nel 15° game, ha avuto a disposizione ben tre palle utili che non ha saputo sfruttare. Una sua affermazione in quel gioco avrebbe significato, probabilmente, la conquista quasi sicura di un secondo punto per l'Italia, giacchè Washer oggi ha confessato, fatto che d'altra parte si è verificato pure per Gardini, di essere molto stanco per lo sforzo sostenuto ieri, e lo stesso Brichant ha terminato affaticato e sfiduciato.

Comunque l'Italia è ancora più che mai in corsa per l'aggiudicazione dell'ingresso nella finale e proprio ai due «vecchi» del tennis italiano, Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, sono affidate domani tutte le nostre speranze. Un loro successo equivarrebbe ad una grossa ipoteca sulla vittoria finale.

Come già era stato ieri, anche oggi il gioco messo in vetrina da Merlo e da Brichant è stato di una povertà assoluta dal lato tecnico e tattico. L'italiano, che possiede il colpo passante di rovescio più veloce e più sicuro fra tutti gli azzurri, non si è mai fidato di sfoderarlo e ha troppo sovente cercato di sorprendere l'avversario con pallonetti mal calibrati che Brichant ha finito di prepotenza grazie a uno smash efficace e violento. Solo negli ultimi tre games Merlo ha ritrovato la calma e il mordente necessari per imporsi e allora per il belga non c'è stato più nulla da fare.

Interrotto ieri il confronto con il punteggio in favore di Brichant di 6-4, 1-6, 6-4, 1-3, oggi l'italiano ha subito conquistato il game d'apertura e, limitandosi a controllare le sfuriate non sempre ortodosse del belga, ha incamerato il quarto set per 6-4.

Nel quinto tutto è proceduto per il meglio fino a 5 a 3 per l'azzurro. A questo punto Merlo non ha saputo sfruttare tre match-balls e s'è lasciato rimontare fino a cinque pari. Riprese le redini dell'incontro, il nostro rappresentante ha condotto dapprima per 6 a 5, e ancora ha sciupato una quarta palla utile in questa occasione, quindi per 7 a 6. Brichant, incitato dal pubblico che pure oggi ha sfidato la pioggia, caduta fitta fitta per un'ora prima dell'inizio del singolo, ha prodotto l'ultimo suo sforzo pareggiando e passando in testa per 8 a 7. Quando le nostre speranze stavano per sfumare, finalmente Merlo è riuscito a concentrarsi e a riordinare le idee, infilando la bellezza di dodici palle consecutive e strappando così all'avversario tre games a zero. Con questa impresa l'azzurro si è aggiudicato il set per 10 a 8 e l'Italia ha pareggiato le sorti della semifinale.

Risultati: Merlo (Italia) batte Brichant (Belgio) 4-6, 6-1, 4-6, 6-4, 10-8. Punteggio dopo la seconda giornata: Italia e Belgio p. 1. Incontro di esibizione: Mezzi-Geelhand (Belgio) b. Sirola-Moreau (Italia-Belgio) 6-2, 6-3. **b.**

Jacobini e Bartoni campioni di doppio juniores

Ieri, sul campo di gioco dello Sporting Club, si è disputata la prima finale del Campionato italiano juniores di tennis. Il titolo assegnato è quello del doppio maschile, vinto da Jacobini-Bartoni su Castelli-Bonaiti per 6-3, 7-5. La Braida, eliminando la Motta per 7-5 7-5, e la Pericoli battendo la Bruni per 6-2 6-4, si sono qualificate per la finale del singolare femminile, che si disputerà oggi, con le finali del singolare maschile e del doppio misto.

Sei milioni in palio per il galoppo a Napoli

Le altre riunioni di Bologna e Torino

Oggi alle ore 16 a Mirafiori ultima riunione di trotto del primo periodo della riunione estiva; i trottatori andranno poi in vacanza fino al 30 agosto giorno in cui si inizierà la seconda tornata. Prova di centro della giornata è il Premio d'Estate, colla buona moneta di lire 350.000 da corrersi sui 2080 metri. Saranno ai nastri Dubbio, Rosario, Aldo Toi, Iato e Negriero che darà 20 metri a tutti. Non crediamo che Negriero possa essere battuto; Aldo Toi è il più indicato per la piazza d'onore. Altre sei corse completano la riunione; i nostri favoriti sono: Premio Riccione: Donatello, Vitruvio; Premio Bordighera: Urente, Fulvione; Premio Cortina: Sierra, Zinnia; Premio Rimini: Montepolo, Giordano; Premio San Remo: Torba, Monsone; Premio Portofino: Pensiero, Leporello.

* *

Grosso boccone oggi a Napoli per i galoppatori, i 6.000.000 del Gran Premio Città di Napoli (m. 2250). Assenti gli assi, sarà in certo qual modo un premio di consolazione per i primi serie e per i cavalli che cercano un'affermazione. Il buon numero di partenti promette una interessante corsa. Sono dati ai nastri: Tommaso Guidi 59, Tarlancella 52 1/2, Lama 52 1/2, Allegra 51 1/2, Mezzegra 51, Neebach 56, Kenifra 46. La 4 anni Allegra di Tesio, che da quando si trova a Napoli ha migliorato molto la sua forma, si trova in favorevoli condizioni di peso ed è un soggetto che ha sia a tre che a quattro anni delle buone prove al suo attivo, parte col favore del pronostico; suo più pericoloso avversario dovrebbe essere il suo ex-compagno di colori l'anziano ma sempre validissimo Tommaso Guidi. Mezzegra è la cavalla che potrebbe fornire la sorpresa e che sulla carta ha diritto di essere notata.

* *

All'Arcoveggio i trottatori hanno a loro disposizione i 3.000.000 dell'internazionale Premio Bologna (2600). Saranno al primo nastro gli italiani Toni Pra, Karamasow, Ticino, daranno loro 40 metri gli americani Scotch Thistle, Trybussey, Egan Hanover ed il francese Eboué Wilkes. Sulla carta parte netto favorito Toni Pra; per il posto d'onore dovrebbero battersi Scotch e Karamasow.

Galles batte Crack nella notturna a Mirafiori

Pubblico abbastanza numeroso ieri sera a Mirafiori per la riunione notturna svoltasi sotto la minaccia di un temporale. Campo dei partenti numeroso; parecchi arrivi assegnati in fotografia. La corsa più importante della serata, il Premio Unione Industriali (L. 400.000, m. 2100), è stata assegnata in fotografia all'outsider Galles a Crack, altro cavallo abbandonato dal giuoco; terzo e quarto i due favoriti Verno e Montepolo. Ha tirato la corsa Rosario fino a metà dell'ultima dirittura, dove Crack e Galles avanzavano stretti da Montepolo e Verno che dovevano girare al largo. Nelle ultime battute Galles, sia pure per poco, aveva la meglio sugli avversari. Tempo del vincitore 1'23"4. Tot. 62, 33, 34; accoppiata 335; duplice 312.

Le altre corse vinte: Premio Saint-Vincent da Brumoso; Premio Moncalieri da Zanzara; Premio Courmayeur da Kalima; Premio Sestriere da Babbumo; Premio Claviere da Urante.

La Lega si riunisce oggi a Viareggio

Milano, 11 luglio.

(v. m.) — La Lega Nazionale a ventiquattr'ore dalla delibera della C.A.F., che ha sentenziato il primo giudizio del tribunale calcistico milanese in merito ai noti incidenti di Padova-Catania, con delibera urgente ha deciso di riunirsi domani domenica a Viareggio. Intanto alla Lega calcio sarebbe giunto un esposto del Legnano tendente a protrarre al massimo la data dello spareggio, che qualcuno vorrebbe già fissato per il 19 luglio.

Wilkes al Valencia: accordo quasi concluso

Il trasferimento di Wilkes al Valencia può ritenersi cosa fatta. L'incaricato del Torino, rag. Giusti, è rientrato ieri dalla Spagna, dopo aver gettato le basi dell'accordo con i dirigenti della società iberica. Restano solo da definire i particolari finanziari della cessione: tra il Valencia e il rappresentante del Torino è già stata concordata la cifra da versare per il passaggio del giocatore, rimangono però da superare le difficoltà burocratiche per il versamento in Italia della valuta.

Nessun'altra novità di rilievo al Torino. Gli approcci per le cessioni di Nay, Pozzi, Cortelezzi e degli altri elementi in soprannumero continuano, ma le società candidate all'acquisto hanno ancora parecchi giorni di tempo prima della chiusura delle liste.

Alla Juventus, la campagna dei trasferimenti ha avuto in questi giorni una battuta di arresto. Si ha però l'impressione che decisioni importanti stiano per maturare e che quindi nei primi giorni della prossima settimana si possano annunciare novità per il ruolo scoperto di mezzala destra. Per quanto riguarda l'acquisto di Annovazzi sono sorte gravi divergenze fra Juventus e Atalanta in merito alle clausole finanziarie e i dirigenti cercano ora, se possibile, di appianare.

Balestra contro Gioetti

Allo sferisterio di via Napione, Balestra - Calandra disputeranno contro Gioetti-Boracco la semifinale della Coppa Amendola. Ieri in una partita amichevole Galetto-Alemanno hanno battuto Manzo-Bonino per 11 a 9.

I pugili di Cremona superano i torinesi: 11-9

L'ingiusto verdetto che ha privato il peso massimo Brunetti di una meritata vittoria contro il gigantesco Molino, ha impedito alla rappresentativa pugilistica torinese di ottenere un sorprendente risultato di parità nel confronto con la squadra di Cremona.

Prima dell'ultimo match i cremonesi erano in vantaggio per 10-8, per merito della facile vittoria del campione europeo Pozzali per abbandono di Mele, di Venturini su Bistondi, Frigeri su Marchetti e Vezzelletti su Dellippo. Gli incontri Cogrossi-Baldini e Bonvino-Vaccio si erano chiusi in parità, mentre per i torinesi avevano vinto Mauri contro Casali, Giorgis su Cavallini e Grego su Caneschi.

Il match finale poteva portare, con la vittoria del pugile torinese, il punteggio a 10-10, ma una serie di errori dell'arbitro e dei giudici, provocando il risultato nullo, ha privato i pugili di Torino di un pareggio che valeva una vittoria.

Ecco i risultati: pesi mosca: Baldini (To) e Lagrossi (Cre) incontro nullo; gallo: Pozzali (Cre) b. Mele (To) per abbandono alla prima ripresa; piuma: Mauri (To) b. Casali (Cre) ai p.; leggeri: Vaccio (To) e Buonvino (Cre) incontro nullo; welters leggeri: Venturini (Cre) batte Bistondi (To) ai punti; welters: Frigeri (Cre) b. Marchetti (To) ai p.; welters pesanti: Vezzelletti (Cre) b. Dellippo (To) ai p.; medi: Giorgis (To) b. Cavallini (Cre) per getto della spugna alla 2.a ripresa; mediomassimi: Grego (To) b. Caneschi (Cre) ai p.; massimi: Brunetti (To) e Molini (Cre) inc. nullo. Risultato finale: Cremona b. Torino 11-9. Arbitro: Del Grattà di Sanremo.

Le gare atletiche allo Stadio comunale

Allo stadio comunale si è svolta ieri la prima giornata del campionato femminile italiano di atletica leggera di III serie.

Il risultato di maggior rilievo si è avuto nel salto in lungo, dove la Boccianti (Roma) ha ottenuto la misura di m. 5,26. Ecco gli altri risultati: m. 80 ostacoli: 1. Gabbi (Genova) 13"2; m. 200 piani: 1. Ferrario (S. C. Bergamo) 27"; m. 100 piani: 1. Ceccarelli (Roma) 13"3; m. 800: 1. Chierlconi (Italia Milano) 2' e 28"1; lancio del peso: 1. Lanza Albina (Colombo Genova) m. 9,66.

Le gare continuano oggi con inizio al mattino alle 9,30, nel pomeriggio alle 16.

Manuel Fangio su Maserati ha registrato i migliori tempi durante le prove del circuito montano Valangin-Vue des Alpes, nel Giura, che si correrà oggi. Fangio ha girato alla media di 125,217 km.-ora, battendo il record.

SPETTACOLI

Sullo schermo

UN GIORNO... TUTTA LA VITA, di V. Saville (Corso). — Se quinte e fondali di *Un giorno... tutta la vita* scimmiottano la cartolina illustrata, con verdi palmizi, fiori variopinti e un mare tutto blu (una Montecarlo tirata a lucido), la vicenda, che scende dal romanzo di Stefano Zweig: «24 ore di vita di una donna», si adorna forte di rotocalco, improntata com'è di quel facile sentimentalismo cosmopolita che appunto si ritrova nella narrativa cara alle signore in villeggiatura, o ferrotranviaria. Si tratta di una giovane vedova (la non più fresca ma sempre elegante Merle Oberon) che giunta a Montecarlo ci incontra un giovinotto: a vederlo, parlargli e restarne presa sino alle midolla, è tutt'uno. L'uomo è un vizioso del tappeto verde, un professionista della roulette e di altri giochi d'azzardo; la qual cosa, non che raffreddare la vedova, viepiù l'infiamma alla conquista; perchè se le donne possono amare sono al terzo cielo; ma se possono amare e redimere insieme, vanno al settimo.

L'impresa però non è facile; il nostro giovanotto è così posseduto dal suo demone, che un esercito di donne non basterebbe a liberarnelo. Pure la vedova ci si mette con tanto impegno, che almeno per un giorno, un giorno solo, l'uomo non toccherà le carte e sarà tutto per lei. E in quel breve giro di ore, quante il vizio del gioco concede alla sua vittima, si sarà condensata la felicità di una vita intera. Chi racconta non è la donna, ma uno scrittore o uomo di mondo che la vedova ha preso per amico e confidente delle sue pene. E si sa come e dove finiscono questi consolatori che tutto capiscono e niente vogliono per sè, quando la caldana delle grandi passioni abbia dato giù: nel letto, come mariti e padroni. Leo Genn e Richard Todd sono i disinvolti compagni della gentilissima eroina. **l. p.**

Vivissimo successo dello spettacolo pro-Mole

L'annunciata rappresentazione straordinaria della rivista sul ghiaccio si è svolta venerdì pomeriggio a «Torino-Esposizioni» con larga partecipazione di pubblico. I proventi dell'incasso netto, circa mezzo milione, saranno versati nella prossima settimana al sindaco avv. Peyron, appena sarà rientrato in sede, per la ricostruzione della Mole. Proseguono intanto, con crescente successo, le repliche di «Holiday on Ice». Oggi due spettacoli: ore 18,30 e 21,30.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto Evangelico - 9: Messa - 11: Musica operistica - 13,20: Album musicale - 14,30: Orchestra - 16: Dischi - 16: Orchestra - 16,30: Fantasia folkloristica - 17,30: Concerto sinfonico - 19,45: Notiziale sportivo - 20: Orchestra - 21,05: E' arrivato un bastimento - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23: Canzoni - 23,15: Danze.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Sport - 12: Fantasia a due voci - 13,30: Orchestra - 14: Canzoni - 15: Ribalta operistica - 15,45: Orchestra - 16,30: Canzoni - 17: Varietà musicale - 17,45: Autostop - 18,30: Balli - 19,30: Voci in armonia - 20,30: Nostalgia dell'operetta - 21: Canzoni - 22: I racconti dell'incubo - 22,15: Acquarelli musicali - 22,00: Domenica sport - 23: Il taglincarte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto - 21,15: «Il figliol prodigo» 5 scene di Malipiero - 22,15: Raymond Chevreuille - 22,40: Le novità librarie.

TELEVISIONE — Ore 17: Film - 16,30: Avvenimento sportivo - 21: Telegiornale - 21,15: Documentario - 21,00: Avvenimento sportivo - 22,15: Film.

Concerti sinfonici popolari. — Questa sera, nel cortile dell'Università, verrà eseguita dall'orchestra e dal Coro del Teatro Regio la «Risurrezione di Cristo» di Lorenzo Perosi, diretto dal Maestro Ferruccio Negrelli; istruttore del Coro il M° Bruno Pasut.

I più grossi redditi della zona di Legnano

Legnano, 11 luglio.

Sono stati pubblicati oggi a Legnano i ruoli dell'imposta complementare sul reddito. Ecco l'elenco dei maggiori redditi:

Cav. Giulio Riva 132.000.000; Carlo Yuker, 22.000.000; Antonio Bernocchi 16.200.000; Riccardo Yuker, 11.000.000; Marco Bernocchi 8.200.000; Mario Pensotti 7 milioni 900.000; Carlo Gianazza 7 milioni 300.000; Emilio Rebuffetti 6.000.000.

Primo Rebuffetti 5.800.000; Luigi Del Manego 4.600.000; Piero Pontiggia 4.400.000; Dante Borroni 4.000.000; Carlo Alioni 3 milioni 750.000; Francesco Marcati 3 milioni 400.000; Gaspare Monti e Vittorio Ratti 3.150.000; Giuseppe Fraschina 3.000.000.

Mercati agricoli

Le disponibilità vinicole discendono la scala delle rimanenze e risalgono, per contraccolpo, la china delle quotazioni. Peraltro, congiurano a favore dell'aumento dei prezzi anche le prospettive d'una minore produzione. La vendemmia, sebbene lontana, non appare più abbondante come all'epoca della fioritura, perchè la peronospora infuria e non tutti i viticoltori manovrano l'arma dei trattamenti in polvere per la difesa dei grappoli. Non senza ripercussione psicologica e materiale è poi la scoperta, e la denunzia all'Autorità giudiziaria, d'una fabbrica clandestina di vino innaturale, di cui si è avuta recente notizia. Il fatto ha posto in stato di allarme altre fabbriche clandestine, le quali hanno perciò interrotto la loro illegale attività. A concertare la quale non potevano, nè possono bastare le materie prime fermentiscibili e commestibili — ma estranee all'uva — come fichi secchi, datteri, zuccheri di bietola e di canna.

Lo sbalzo dei prezzi è di 2000 lire il quintale. Nei ceti vitivinicoli si prevede che un ulteriore sbalzo di 1000 lire avverrà nelle prossime settimane.

Le quotazioni attuali sono salite a 105-110 il litro per il Nebbiolo; a 90-95 per il Barbera; a 85-90 per il Dolcetto; a 110-120 per il Grignolino; a 85-90 per il Freisa.

Il Barbera d'Asti superiore, che l'anno scorso di questi giorni quotava 66,50-73,50, oggi è reperibile a 90-100.

Se da un lato questa situazione soddisfa gli interessi della produzione, danneggia evidentemente quelli del consumo. Trovare la giusta via di mezzo non è facile, per lo meno fino a che il vino è soggetto a un trattamento fiscale che ne ostacola la libera circolazione e ne favorisce la frode.

cor. ba.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113
Torino Esposizioni, ore 18,30 e 21,15: «Holiday on Ice 1953».
Michelotti: dalle 17 Festiv. Cine.

Pal. Madama: Mostra retrospettiva Chagall 9,30-12,30, 15-19, 21-23

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-632; 21-1 Compl. M° Edgher. Andreghetti, c. L. D'Alba, Broglia
Astra Danze 21 Pagliano, Costanzo
Chalet Valent.: 16,30-21 Zuccheri.
Circolo Commercio Valsalice ore 16 e 21 Danze orchestra Sola.
Eden Danze: 16,30-21 Ceragioli.
Fassio Cafè chantant Medici 112.
Garden Valsalice: 16-21 Sassone.
Gay Danze Estive: Orch. Angelini
Gran Mago Danze: 16-21 Bonetto.
La Rotonda, ore 16 e 21: Danze. Orch. Gimelli. Direzione Cariga.
La Serenella 21 Borgione-Vasquez
Lutrario: 15,30-21 Canfora-Pelrone
Metzger Giardino S. Donato Var.
Mola Danze Pellerina; ore 16-21.
Montecappuccini Danze 16-19 21-24
Pagoda Danze, 16 e 21: Orch. M° N. Rosso, c. G. Sandra, Bacivalerio
Rinaldi Scuola danze v. Volta 8.
Ristorante alle Cascine Stupinigi Danze Orchestra Trio Lanfranco.
Saletta Danze: 21 Orch. Liotti.

Ippodromo Mirafiori: ore 16 Corse al trotto.
Piscina Stadio ore 9-12,30; 13,30-19

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mistero del castello nero», Richard Green, B. Karloff.
Astor: «Sangue sotto la luna», Adam Williams, Max Randall.
Corso: «Un giorno... tutta la vita» technic. Merle Oberon, R. Todd.
Doria: «Tuono nella valle» techn. Edmund Gwenn, P. Ann Gardner.
Lux: «Il cantante matto» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Metro-Cristallo (fresco, aria cond.) Elizabeth Taylor, L. Parks «Marito per forza». Matt. 10,30 L. 200
Reposi: «Il delfino verde», Lana Turner, Donna Reed, Van Heflin.
Torino: «Nervi d'acciaio», techn., Ann Sheridan, J. Lund. Apert. 14.
Vittoria: «I banditi della città fantasma», Broderick Crawford.

Alessandra: «Grande avventura Gen. Palmer» techn. Aria cond.
Alpi: «Penne nere», Mastroianni, Vlady Versois, Camillo Pilotto.
Ariston: «Giochi proibiti» di R. Clément con B. Fossey, Poujouly.
Augustus: «Dietro le persiane», L. Alnes. Viet. minori anni 16.
Capitol: «Grande avventura Gen. Palmer» techn. Edmund O'Brien
Faro: «Grande avventura Gen. Palmer» tech. O'Brien Aria cond.
Gianduja: «Seduzione mortale», R. Mitchum, Simmons. Aria cond.
Hollywood: «Il grande Caruso» techn. Mario Lanza, Ann Blyth.
Ideal: «Rocce d'argento» techn. Riv. Ferrero-Morgan 15-18-21,10.
La Perla: «Donna dalla maschera di ferro», L. Hayward. Aria cond.
Maffei: «La fonte meravigliosa» con Gary Cooper e Patricia Neal. Locale refrigerato.
Massimo: «L'ultima rapina» con Walter Pidgeon e M. Leighton.
Nazionale: «Il grande Caruso» techn. Mario Lanza, Ann Blyth.
Principe: «Il grande Caruso» tech. M. Lanza, Blyth. Aria cond.
Statuto: «L'ultima rapina», Walter Pidgeon, Margaret Leighton.

Asti: Chiuso per ferie.
Cor: «Cuori umani».
Mignon: La valle della vendetta.
Milano: «Spartaco», «Tarzan sul sentiero di guerra». Apert. 10.
Olimpia: Jolanda figlia cors. nero
Po: «Anna», Silvana Mangano.
P. Nuova: «Alcool», J. Cagney.
Regina: «Noi peccatori». Varietà
Romano: «Uomo del Nevada» col. Riv. Flover-Richard 16,15-18-21,15.
S. Felice: «Signori in carrozza», Fabrizi, E. De Filippo. Ap. 14,30.

Esperia: «Il principe e il povero» con Errol Flynn e Claude Rains. Incoronaz. Regina d'Inghilterra.
Italiano: «Tempo felice» con Charles Boyer e Louis Jordan.
Mirafiori: «L'ultimo gangster».
S. Teresina Tarzan sentiero guerra
Viarzaglio: «La provinciale», G. Lollobrigida. Viet. min. anni 16.

Eliseo: Dama bianca, J. Allyson, A. Kennedy, metroscopix tridim.
Frejus: «Operazione Cicero» Mason e Rivista «Piume al vento».
Nuovo: «Wanda la peccatrice», Yvonne Sanson e Frank Villard.
S. Paolo: «La maschera di fango» techn. Gary Cooper, D. Brian.

Belgio: «Angelo del peccato».
Corallo: «Il tesoro dei Sequoia» techn. K. Douglas. Aria condiz.
Eridano: «Uomini alla ventura» techn. James Cagney, C. Calvet.
Oropa: «La sirena del circo» techn. E. Williams, Red Skelton.
V. Veneto: «Bufera», Pampanini

Astra: «Figlio di Viso pallido».
Bertolini: «Un americano a Parigi» techn. con Gene Kelly.
Cibrario: O.K. Nerone, W. Chiari
Excelsior: «Vivere insieme» con Judy Holliday e Aldo Ray.
Star: «L'ultimo gangster» Eduard G. Robinson, J. Stewart.

Adua: Avventuriero Lande. Var.
Aurora: «La figlia di Nettuno» techn. Ester William, R. Skelton.
Brescia Aquile tonanti, Barrymore
Fortino: «Lo sprecone» Lawford. Riv. Girardi Grey 16,15, 18, 21,15.
Nord: Valle della vendetta, techn.
Oriente: Avventure di Mandrin.
Palermo: Giuramento Sioux, tech.
R. Parco: Sai che i papaveri, tech.
Sociale: «Wanda la peccatrice», Sanson, Villard. Viet. min. a. 16.

Cabiria: Ogni anno una ragazza.
Colosseo: «Donna dalla maschera di ferro» technicolor Hayward.
Lingotto: «La carica degli Apaches» techn., con Robert Young.
Moderno: «La giovane guardia» segue Parata a Mosca (colori).
Nizza Gianni Pinotto leg. straniera
Piemonte: «Figlio di Lagardère» Rossano Brazzi, Milly Vitale.
S. Carlo (Nichelino): «La rivolta di Haiti» technicolor.
Spezia: «Ranch 3 campane» techn.

Alba: «La provinciale» Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti.
Apollo: «Cantando sotto la pioggia» techn. G. Kelly, D. O'Connor
Diana: «Melodie immortali» (Mascagni) C. del Poggio, P. Cressoy
Dora: Giuramento Sioux, techn.
Edera: «Regni della metropoli».
Lucento: Canzoni di mezzo secolo, Silvana Pampanini, Renato Rascel
Lutrario: «Gonne al vento» tech. Ester Williams, Joan Evans.
Roma: «Noi peccatori», Sanson.

Le previsioni del tempo

Aria umida instabile interessa ancora il Veneto, le Alpi centro-orientali e le regioni del medio versante adriatico, provocando nuvolosità intermittente con qualche pioggia anche temporalesca, specie durante le ore pomeridiane. Sulle restanti regioni tempo abbastanza buono con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Tendenza ad aumento della nuvolosità sulle Alpi occidentali nel corso della giornata. Temperatura quasi stazionaria ovunque. Mari da mossi a localmente molto mossi; ma con moto ondoso in graduale diminuzione.

Bollettino della temperatura

Bolzano	12,2	23,8	Pescara	21,2	[illegible]
Trento	10,4	22	L'Aquila	16	25,7
Milano	15	25,3	Roma	18,3	25,1
Venezia	13,1	21,5	Napoli	21,2	26
Torino	13,1	26,7	Bari	22	30,8
Trieste	18,1	21,4	Potenza	16	23
Genova	9,7	27,7	Reggio C.	21,6	31,2
Bologna	15,2	23,2	Palermo	21,3	29,4
Pisa	20	26	Messina	22,5	29,5
Perugia	15,4	23,3	Catania	17,6	33
Ancona	20,4	24,3	Sassari	15,3	22

UN IRREALIZZABILE SOGNO D'AMORE

A Margaret nuoce essere nata principessa

La legge e la tradizione regale ostacolano l'unione della giovane romantica con il coraggioso pilota

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 luglio.

La principessa Margaret, informano questa sera i dispacci dalla Rhodesia, sta guarendo dal suo raffreddore. Essa ha trascorso la mattinata a letto, ma intendeva alzarsi più tardi, nel pomeriggio. Questo raffreddore l'ha ieri costretta a sospendere le visite che essa stava compiendo assieme alla madre, per rientrare, a bordo di un «Dakota», messo a disposizione dall'aviazione rhodesiana, a Salisbury, la capitale. A quanto pare, nessuno aveva detto alle dame reali quanto alte — e quanto fredde — fossero le montagne di quel Paese africano.

"Sposi chi vuole"

Forse questo è il motivo per cui nei primi due giorni della visita la regina madre e la principessa Margaret si presentarono agli impegni ufficiali con indosso leggeri abiti estivi. Ieri invece la principessa quando salì a bordo dell'aeroplano era avvolta in una pesante cappa di pelliccia. Dopo una corsa in macchina dall'aeroporto al palazzo del governo, essa ha fatto una chiamata telefonica a Londra, a Buckingham Palace. E subito dopo avere avuto la comunicazione se ne è andata a letto. Essa tornerà con la madre a Londra a bordo del «Comet» venerdì della prossima settimana.

Due giorni prima il capitano Townsend dovrebbe invece lasciare la capitale britannica per recarsi a Bruxelles ad assumere il suo nuovo incarico. Ieri sera egli era ospite dell'ambasciatore d'Austria, barone Wimmer, ad un pranzo che precedeva un «ballo viennese». Ma il capitano Townsend chiese il permesso di ritirarsi prima che cominciassero le danze.

In mancanza di fatti nuovi, il problema «se la principessa Margaret e il capitano Townsend possano sposarsi oppure no» (come dice un giornale), viene tenuto vivo e discusso e ripresentato quotidianamente al pubblico dal «quarto potere», la stampa.

Il settimanale della sinistra bevaniana, «Tribune», com'è noto, nel suo ultimo numero ha espresso l'opinione che la principessa Margaret dovrebbe poter sposare chi vuole. E aggiungeva: «A quanto risulta a noi, è stato chiesto il parere del Governo e il Gabinetto ha risposto di no». Dopo aver accusato il Consiglio dei Ministri di avere assunto la stessa posizione della Chiesa, «Tribune» continua: «Questa intollerabile interferenza nella vita privata di una ragazza fa parte del mito che è stato sistematicamente costruito negli ultimi anni intorno alla famiglia reale da parte dei molti interessati. Essa ricorda il ruolo ipocrita avuto dalla Chiesa nell'abdicazione del Duca di Windsor. Edoardo fu acclamato «il migliore dei re» fino a quando non espresse il fermo desiderio di sposare la donna amata. Baldwin e gli arcivescovi non approvarono la sua scelta. E così lo spinsero giù dal trono. Ora Margaret voleva seguire la strada che non è rigidamente quella dettata dalle strette convenzioni della Chiesa, e il Consiglio dei Ministri ha vigliaccamente appoggiato il punto di vista della Chiesa (di tutte le pubblicazioni di Gran Bretagna, «Tribune» è certamente quella che usa il linguaggio più energico).

I lettori di «Tribune» tengono sempre presente che fanno parte del comitato direttivo del corpo redazionale di questa Rivista almeno quattro o cinque deputati al Parlamento, fra cui Bevan e sua moglie, e quindi tende a considerare queste informazioni come di buona fonte. Il Governo, per la verità, non ha smentito ufficialmente. Il n. 10 di Downing Street si cela dietro il segreto costituzionale che protegge gli argomenti discussi in seno al Consiglio dei Ministri. Ma la redazione dell'Agenzia Press Association è stata autorizzata a smentire le informazioni contenute in «Tribune».

Permesso della Chiesa

Dinanzi a questa smentita però la gente si chiede: «Ma allora come mai il capitano Townsend è stato improvvisamente destinato all'estero? La risposta affonda nei misteri della burocrazia: è perfettamente normale che un ufficiale recentemente promosso venga destinato a nuovo incarico. La risposta non convince completamente, ma dimostra che il sipario di ghiaccio ricopre in Gran Bretagna questa vicenda alla perfezione.

«Tribune» dice anche: «La legge inglese dice che un marito che ha divorziato dalla propria moglie e che è stato da lei divorziato ha perfettamente diritto di risposarsi. Sotto un certo aspetto queste leggi che riguardano il divorzio sono tuttora troppo severe. Se questa legge è valida, bisogna che sia valida anche per la famiglia reale».

Intanto nuove complicazioni si vengono ad aggiungere alla vicenda. A parte le difficoltà presentate dalla Chiesa, se ne sono scoperte altre d'ordine dinastico. Gli ambienti politici, ecclesiastici e di Corte, diceva stamane un giornale, stanno ora studiando questo nuovo aspetto della faccenda. In questi ambienti però — aggiunge l'articolista — «sperano che non sia necessario venire ad una decisione, fare un annunzio ufficiale. Essi preferirebbero che l'intera questione venisse archiviata».

Comunque, continuava affermando che gli ambienti politici si opporrebbero al matrimonio perchè esso solleverebbe difficoltà di carattere politico. Gli ambienti religiosi si opporrebbero al matrimonio perchè proprio in questo momento l'arcivescovo di Canterbury cerca di persuadere il clero anglicano a diventare sempre più severo verso i divorziati, e infine affermava che gli ambienti di Corte si augurano che la principessa non voglia contrarre un matrimonio che darebbe origine a polemiche.

Un ultimo problema nasce dal fatto che la principessa Margaret secondo la Costituzione attuale potrebbe diventare reggente nel caso che la regina Elisabetta venisse a morire prima che il principe ereditario Carlo abbia compiuto i 18 anni. Si diceva da tempo che la regina Elisabetta avrebbe desiderato far modificare la legge in modo da offrire la possibilità al marito Filippo di Edimburgo di diventare reggente in sostituzione della sorella Margaret.

Ma è chiaro che se un provvedimento simile venisse preso ora verrebbe interpretato come una mossa fatta in conseguenza del desiderio della principessa Margaret di sposare il capitano. Per sposare Townsend senza il permesso della Chiesa e dei ministri, Margaret dovrebbe comunque avere il permesso della regina (si dice che la sorella maggiore sarebbe disposta a concederglielo se non ne fosse impossibilitata dai cosiddetti consiglieri. Ma nessuno può confermare queste voci).

Se poi volesse sposarlo senza neppure il permesso della regina, dovrebbe aspettare di avere compiuto 25 anni. La principessa Margaret ne compirà 23 nel prossimo ottobre. E questo non è tutto: compiuto il 25° anno essa dovrebbe dare al Parlamento un preavviso di dodici mesi e poi attenderne l'autorizzazione.

La situazione ha perciò raggiunto non uno ma numerosi vicoli ciechi, e l'amore non smentito della giovane principessa per il bel capitano sembra ora rinchiuso, come un mitico prigioniero antico, nei meandri del più complicato labirinto che l'uomo abbia finora inventato: quello che nasce dalle intricate complicazioni di interessi e dai principi della politica, della Chiesa e della Corte.

r. a.

Non piacciono ad Akihito le canzonette napoletane

L'erede al trono del Sol Levante vuol ascoltare solo ritmi moderni: "Guglielmina" e "Mi sei andata alla testa" - Una foto alla bella ragazza - La cenetta a Posillipo



Alla Mostra d'Oltremare, Akihito visita il padiglione Asia ove sono esposti i quadri dei suoi antenati. (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 luglio.

Questa mattina, quasi all'alba, il principe Akihito e il suo seguito hanno lasciato la città con un treno speciale dirigendosi a Firenze, dopo un soggiorno in cui l'erede al trono del Giappone ha compiuto numerose gite in zone panoramiche ed archeologiche.

I giorni trascorsi da Akihito a Napoli sono stati caratterizzati da vari gustosi episodi, attraverso i quali è anche apparsa chiaramente la nuova, disinvolta educazione democratica ricevuta dal futuro imperatore del «Sol levante». Napoli è, da secoli, sede di un caratteristico Istituto, l'«Orientale», dove migliaia di studenti apprendono idiomi e civiltà del Continente asiatico. Perciò all'arrivo da Roma Akihito ebbe la sorpresa di vedersi salutato nella sua lingua da un gruppo di giovani in cui erano numerosi suoi connazionali.

Durante la visita a Pompei il Principe, più che agli scavi, s'è molto interessato agli aneddoti, narratigli dal prof. Amedeo Maiuri su una tipica figura di guida, oggi scomparsa, un giapponese figlio di un usciere della nostra legazione a Tokio, che ebbe l'idea di venirsene in Italia, dopo aver appreso alla perfezione la lingua, per far da cicerone ai turisti del suo Paese. Una seconda distrazione è stata offerta a Sua Altezza da una graziosissima fanciulla americana, puro tipo «yankee», miss Jane Warren, di Chicago, vincitrice di una borsa di studio in Italia, che lo ha talmente colpito da indurlo a cavare la «Leika» dall'astuccio finchè l'ha centrata nell'obiettivo.

Una lunga sosta, nel programma, era riservata all'«Oltremare». Nel padiglione dedicato all'Asia il Principe si è trattenuto con visibile interesse, chiedendo notizie su tre italiani (il pittore Fontanesi, l'architetto Cappelluti e lo scultore Ragusa, sposato, quest'ultimo, con una giapponese, la bellissima Otani) che furono professori nell'Accademia d'Arte di Tokio.

Non poteva mancare, naturalmente, qualche pranzo in tipici locali con musiche e cucina schiettamente napoletana. Ed è stato durante uno di questi, a «Grottaromana» un *dancing* a Posillipo Alto che il Principe, mentre ha ben gradito le caratteristiche pietanze invece, con gran disappunto dell'orchestra e visibile perplessità dell'ambasciatore Ken Harada, non ha mostrato lo stesso apprezzamento per le liete melodie del golfo, tutte ritmi di chitarre e mandolini. Infatti il «primo clarino» Tony Grottola aveva appena fatto balzare le prime note, che Sua Altezza chiedeva, tramite il Ciambellano, una canzone americana, «Guglielmina la bellissima tu sei di Copenaghen» e quindi altre due, anch'esse in *slang*: «Mi sei andata alla testa» e «Questo mio folle cuore».

V'è stata, nel soggiorno del Principe, anche una passeggiata a piedi per i vicoli della vecchia Napoli. Passando innanzi a Palazzo Filomarino e udendo il nome di Croce, il Principe s'è mostrato a conoscenza del pensiero del filosofo di cui aveva letto alcune opere (tra l'altro *Teoria e storia della storiografia* e *L'estetica*) tradotte da Goro Moni Hani, un letterato di cui Croce parlò sui *Quaderni della critica* del '45, nello scritto «Ricordi e lettere di amici giapponesi».

c. g.

Montecarlo comperata da un magnate del petrolio

L'argentino di origine greca Onassis, che guadagna 50 milioni al giorno, vuole ridarle il predominio assoluto nel campo della mondanità e del gioco

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 11 luglio

La stampa di tutto il mondo ha parlato assai di S. A. Rainieri III e di S. A. Onassis, due personaggi di diversa natura ma di notevole importanza, dove il primo S. A. significa Sua Altezza e il secondo abbrevia il doppio nome di battesimo Socrate Aristotile.

Sua Altezza Rainieri III è principe di Monaco ed è innamorato di un'attrice cinematografica fino ai margini di un secondo «caso Windsor», Socrate Aristotile Onassis si sarebbe impadronito del Casinò di Montecarlo, cuore economico del Principato.

Se la stampa di tutto il mondo ha parlato assai di entrambi i casi, a Monaco se ne parla pochino. Gli ambienti interessati più dappresso sono muti e il popolo preferisce altri argomenti, per esempio il bilancio pubblico. Strano in piccolo come lo è di solito in grande, questo pubblico bilancio si aggira intorno al miliardo e mezzo di franchi: esso assegna con facilità 60 milioni ai professionisti del foot-ball, 5 milioni allo spostamento di un bocciodromo, 13 alla Piazza d'Armi, 32 a una passeggiata, 15 a un ascensore, ma cede a una crisi violenta di «prudenza finanziaria» non appena si tratta di venire incontro ai sinistrati di guerra con un supplemento di 35 milioni. Il bilancio ne ha già votati 50, basta. E' vero che non li ha distribuiti, ma non si può fare tutto in una volta; è nata intanto una Commissione. Essa ha stabilito di non dar nulla fino ai 17 mila franchi, considerando irrisorio un simile danno, è di opinione che per i mobili abbiano diritto al rimborso soltanto quelli delle stanze principali e quanto al vestiario tutti i sinistrati, qualunque sia la loro professione e il danno sofferto, riceveranno due tute da lavoro.

L'amore per Giselle

Queste tute — mi spiega qualcuno — sono azzurre. E così ogni tanto ci tocca qualche disgrazia pubblica per via di stoffe colorate, una volta i pantaloni rotti dei francesi, poi le camicie nere e adesso il bleu national. Il caso è interessante, più del principe e dell'attrice.

Trent'anni lei, trent'anni lui, lui ha l'ombra di un trono, lei è una reginetta delle ombre... Non siamo più a Onorato III quando, per via dell'etichetta, gli fu più facile prendere sei cannoni alla battaglia di Fontenoy che impalmare la nipote di un ex-doge genovese.... Niente di straordinario quindi, niente discorsi lunghi o sottovoce nel popolo... Per sposare Giselle, Rainieri non avrebbe nemmeno bisogno di abdicare. E' che abdicherebbe la dinastia, perchè Giselle non è in condizioni di avere bambini. E se Rainieri muore senza eredi Monaco diventa un protettorato della Francia. E' una cosa che conosce già, come ha conosciuto il protettorato genovese, il protettorato spagnolo, il protettorato sardo, tutti cattivi ricordi, e il principe deve avere pietà del suo popolo...

Un ottimo affare

E veniamo al secondo protagonista. Socrate Aristotile Onassis è un argentino d'origine greca. Dicono che guadagni cinquanta milioni di franchi francesi al giorno trasportando petrolio. Dicono che abbandonasse la Grecia a sedici anni pressochè senza un soldo, se è vero che «moriva di fame», come leggiamo nella rivista americana Time. Cronisticamente parlando, Onassis è figlio di questa rivista poichè parte da essa la notizia che egli ha comperata Montecarlo, cioè la S.B.M. (Società dei Bagni di Mare), proprietaria della casa di gioco, di parecchi alberghi e non pochi bar, spina dorsale di tutto il Principato. La notizia parte dall'America, salta nella Scandinavia, scende lentamente verso il Mare Tirreno. I monegaschi non si scompongono. La S.B.M. è una società per azioni, queste possono facilmente passare di mano. Nel 1914 sir William Hopwood domandò quanto costasse comperarla tutta, solo per non avere l'obbligo d'indossare lo smoking alla Sporting Club. Non ne fece nulla perchè lo rovinò il ribasso dei cotoni, ma nel 1918 il greco Basilio Zaharoff spese 150 milioni di franchi per mettere al posto di Camillo Blanc, direttore generale della S.B.M., un amico che lo aveva aiutato a collocare molte mitragliatrici Maxim durante la guerra (a proposito: prima di diventare tristamente celebre con le sue mitragliatrici, il signor Maxim aveva tentato senza successo di far saltare Montecarlo con un sistema alla roulette).

In questa circostanza, Zaharoff fu favorito da un deficit di 8 milioni di franchi registrato dalla S.B.M. in un anno.

Il signor Onassis incontra un terreno non meno facile perchè l'ultimo esercizio della S.B.M. avrebbe toccato un passivo di 78 milioni di franchi. Diciamo avrebbe perchè secondo uno storico di Montecarlo «il bilancio della S.B.M. è così misterioso come il rapporto annuale di un collegio di religiosi del Tibet» (C. Graves).

Ma non che, il signor Onassis ha agito per conto proprio o in nome di un gruppo?

— Si racconta — mi spiegano — che il signor Onassis volesse comperare dalla S.B.M. locali per ufficio o glieli cedesse in affitto, che la società avesse risposto sdegnosamente onde egli decise di impadronirsene. Si racconta pure che egli sia la lunga mano di quei due celebri inglesi, marito e moglie, i quali l'anno scorso si videro rifiutare l'ingresso alle sale da gioco, rifiuto rafforzato da un guardiano aiutante con un paio di schiaffi alla signora. Comperando l'intera amministrazione, i due inglesi si prenderebbero una vendetta saporita. Tutte favole, saltano subito agli occhi anche analisi sottili. Di solido c'è questo: Montecarlo è un affare ottimo, tutto è nel saperlo amministrare. Gli incompetenti o una massa burocratica, e tutto si impaluda fino ai miasmi. Noi aspettiamo.

Il 27 giugno, congresso di azionisti alla S.B.M. per la nomina di alcune cariche: qualche azionista domanda notizie del signor Onassis, non presente. Colui che possiede le sue azioni dice di non conoscerlo. Ma intanto il signor Onassis concede interviste, dove loda il Mare Nostrum, le palme, l'aria di Montecarlo, il brio degli abitanti, l'importanza del turismo e promette di restituire alla zona il suo antico splendore.

Questo è il punto essenziale. Che Onassis agisca in proprio o per altri, c'è un progetto di riportare Montecarlo alla sua situazione di predominio assoluto nel campo della mondanità e del gioco. Si dice persino che sono disponibili 800 milioni di franchi da gettare subito sul fuoco.

a. a.

ALLARME A FRESNO DI CALIFORNIA

Un incendiario dà fuoco ad alberghi e a case d'abitazione

Fresno (California), 11 luglio.

La Guardia nazionale, la polizia e gli agenti dell'Ufficio federale di investigazioni stanno dando la caccia ad un maniaco il quale nelle ore pomeridiane di ieri ha appiccato una dozzina di incendi presso alberghi ed edifici di abitazione nel centro di Fresno, provocando danni per un milione di dollari.

Gli incendi sono divampati sotto gli occhi allibiti di migliaia di persone. Le fiamme, alimentate dal vento e da una temperatura di 40 gradi, hanno richiesto l'intervento di tutte le squadre anti-incendi disponibili nonchè dei gruppi d'emergenza della guardia nazionale. Gli incendi sono scoppiati in rapida successione in sei alberghi, in una casa d'abitazione ed in una chiesa.

Tutti questi edifici si trovano nel cuore della città. Diciassette vigili del fuoco sono stati ricoverati all'ospedale. Numerosi isolati sono stati bloccati dalla polizia per evitare disgrazie.

Non è stata proclamata la legge marziale, per non paralizzare una città di 100 mila abitanti, ma il governatore della California ha autorizzato l'impiego della Guardia nazionale, per impedire eventuali tentativi di saccheggio degli stabili sinistrati.

21 anni di reclusione all'assassino del nonno

Roma, 11 luglio.

A ventun anni di reclusione è stato condannato Duilio Valentini, colpevole di aver ucciso a colpi di pietra per motivi d'interesse il nonno Giovanni, due anni fa a Saracinesco. Questa la decisione dei giudici della Corte d'Assise d'Appello, a conclusione di un processo durato due giorni.

Giovanni Valentini venne ucciso il 28 settembre 1951 mentre tornava da una manifestazione commemorativa della presa di Roma. Il nipote approfittò della strada deserta e dell'ora tarda per sorprendere il vecchio e ucciderlo a colpi di pietra, gettando poi il cadavere in un burrone per simulare la disgrazia.

LA BIZZARRIA STAGIONALE FINIRA'?

Pare che la luna nuova voglia portare il bel tempo

Ieri è cominciata la Luna nuova; la tanto attesa Luna nuova che, secondo le più attendibili previsioni, dovrebbe dare finalmente inizio alla stabilizzazione delle condizioni atmosferiche e inaugurare la regolarità della situazione meteorologica generale. Se veramente tali previsioni troveranno conferma, si potrà dire che l'estate, per quanto almeno si riferisce alle zone dell'Italia settentrionale e centrale, ha cominciato il suo periodo. All'esame anche più scrupoloso, non si potrà, in fondo, che accusarla di un ritardo e basta. Un ritardo cioè di una ventina di giorni, sulla data di coincidenza astronomica col solstizio del 21 giugno. Speriamo che questo ritardo non ci venga ripagato in intensità e in eccessi prima del 21 settembre. Tempo sufficiente ce ne sarebbe: tre quarti di luglio, tutto agosto, tre quarti di settembre; se con il novilunio di ieri sarà ristabilito l'equilibrio stagionale e se l'avanzata della calura procederà con ritmo tale da riguadagnare il tempo perduto, non ci saranno risparmiate torride giornate e forse anche settimane canicolari.

I motivi che, fino ad ora, impedivano il bel tempo specialmente sulla Valle Padana, non solo ma su gran parte del territorio e che hanno dato luogo, inoltre, alle perturbazioni da cui si sono sviluppati i temporali violentissimi, le burrasche, le alluvioni e le bufere di vento e di grandine dei giorni scorsi, in Lombardia, in Piemonte, in Emilia e nel Veneto, con non trascurabili diramazioni alle propaggini dell'Appennino ligure-toscano, risiedettero — come già avevamo puntualmente annunziato — nel fatto che l'afflusso di correnti fredde, instabili e umide, è stato pressochè incessante per quasi tutto il mese di giugno, favorendo la evoluzione della irregolarità nuvolosa e mantenendo anche nelle ore di massima insolazione, le pressioni quasi costantemente ad un livello estremamente basso.

Dopo il culmine raggiunto negli scorsi giorni, la bizzarria stagionale dovrebbe aver termine con decorso dalle prossime 24 ore; indizi chiari, anche se ancora non si possono definire veramente premonitori, avvertono che lo stato generale del tempo non presenterà che sporadiche alternative nella nuvolosità. Nel loro complesso, i fenomeni eterogenei di origine atlantica, e quelli a limitatissimo coefficiente calorifico di origine tropicale, si stanno portando sul piano della normalità. Così il nucleo anticiclonico delle Azzorre, ha già assunto, nelle ultime 24 ore, un ulteriore favorevole sviluppo con rafforzamento delle correnti moderate che circolano in quota su aree abbastanza vaste; così le masse di aria calda trovando facilitata la via di accesso alle nostre regioni, fanno sentire tutta la loro influenza già dalla scorsa notte.

Il cielo è tornato sereno sui quattro quinti della valle Padana e i venti, in generale di origine settentrionale, sono abbastanza calmi; tutto lascia, quindi, sperare che un nuovo sensibile miglioramento, specie nella parte centrale, si avrà oggi stesso e, più ancora, domani: miglioramento che andrà gradualmente estendendosi sul versante orientale della penisola, lungo tutta la zona costiera e, più in là, fino ai contrafforti dei Balcani. Non si può tuttavia escludere, data la permanenza di alcune zone perturbatrici a carattere depressionario, che ristagnano sulla parte ovest del continente europeo, la possibilità d'improvvisi ritorni temporaleschi, suscettibili anche di rapidi spostamenti verso sud e quindi verso le nostre regioni; ma comunque si tratterà sempre di interventi sporadici e di limitata e quasi locale importanza.

La temperatura, che aveva subito una forte reazione nei giorni scorsi, è di nuovo in piena ripresa nelle regioni settentrionali, dove raggiungerà un andamento anche veloce, toccando quote certamente superiori ai 30 gradi centigradi.

l. v.

Nevica nel Trentino come in pieno inverno

Trento, 11 luglio.

Dopo i nubifragi dei giorni scorsi, che hanno causato gravi danni alle colture agricole, la neve è caduta ininterrottamente dalla scorsa notte alle 11 di questa mattina, fino ad una quota di duemila metri, come in pieno inverno, mentre la temperatura in alta montagna è scesa a due gradi.

Secondo le ultime segnalazioni, le nevicate hanno avuto proporzioni assolutamente eccezionali, quali non si verificavano da almeno cinquant'anni, raggiungendo nella zona delle Dolomiti le seguenti altezze: Marmolada, 50 centimetri; Ortles, 40 cm.; Cevedale, 35 cm. La neve è scesa anche sui Passi delle Dolomiti, raggiungendo al Sella e al Pordoi l'altezza di 25 centimetri. Anche la cima della Paganella, che domina la conca di Trento, è apparsa stamane biancheggiante di neve.

Dal Brennero è giunta intanto notizia che furiosi temporali si sono scatenati la scorsa notte e questa mattina nelle valli del Tirolo, provocando allagamenti e la caduta di numerose frane che hanno ostruito le strade in varie località. Fulmini caduti su casci nali di alta montagna hanno ucciso due pastori, ferendone tre altri.

I temporali si susseguono pure in molte località del Veneto. Un fulmine ha causato la morte di una donna a Valdobbiadene. Un altro morto è segnalato a Conegliano.

Sanremo, 11 luglio.

Se negli ultimi giorni le condizioni meteorologiche si sono mantenute prevalentemente buone, sul tratto litoraneo da Ventimiglia ad Alassio si sono verificate singolari variazioni atmosferiche. Contrastanti venti di nord-ovest e nord-est, probabili riflessi atmosferici dei furiosi temporali scatenatisi sul Piemonte, nonchè un vento di levante piuttosto sostenuto, hanno accentuato la scorribanda delle nuvole. Ciò ha provocato stamane un piovasco di poca durata su Sanremo.

La temperatura, che negli scorsi giorni aveva toccato i 27°, oggi ha fatto registrare una massima di 25° contro una minima di 19°.

CHI HA UCCISO LA PICCOLA GERALDINE?

Un nodo di corda accuserebbe l'Evans

Sta per conchiudersi l'inchiesta sul processo che mandò al patibolo il padre della bambina - La domanda di grazia del Christie

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 luglio.

L'inchiesta sul «caso Evans» — svolta in questi ultimi giorni su richiesta del ministro dell'Interno, dal famoso avv. Scott Henderson — è quasi terminata e la relazione definitiva dovrebbe essere pronta entro la prima metà della prossima settimana.

Secondo notizie di questa sera, la commissione inquirente (costituita come è noto da Scott Henderson, dall'ispettore di polizia George Blackburn e da un segretario) avrebbe infatti già concluso gli interrogatori di tutti i testimoni e completato l'esame di tutti i documenti: non resta ora che la stesura di quel rapporto conclusivo, che dovrà essere consegnato direttamente al ministro dell'Interno, sir David Maxwell Fyfe.

In questa totale assenza di notizie e di indiscrezioni sui lavori della commissione, la curiosità dei giornali si è concentrata su un'iniziativa presa stamane dall'avv. Scott Henderson e di cui, fino a questo momento, non si è ancora riusciti chiaramente a comprendere lo scopo.

Si è appreso infatti che Scott Henderson ha oggi dato ordine a Scotland Yard di fargli avere immediatamente tutte le fotografie del cadavere di Stanley Setty, rinvenuto, come si ricorda, il 21 ottobre 1949, avvolto in un sacco lungo la costa orientale inglese. Setty, un commerciante in automobili, fu pugnalato da persona rimasta sempre sconosciuta (ed anche il vero movente non fu mai accertato), ed il suo cadavere venne quindi lanciato da un piccolo apparecchio partito da un aeroporto di Londra.

Nonostante le martellanti domande dei giornalisti, sia Scotland Yard che i membri della commissione inquirente, non hanno voluto gettare alcuna luce sulle ragioni della richiesta avanzata da Scott Henderson proprio al termine della sua investigazione sul «caso Evans». Ognuno si è pertanto abbandonato a fantasiose congetture delle quali la più fondata e più vicina alla realtà è, con ogni probabilità, la seguente: quando — dopo la scomparsa di Beryl Evans e di sua figlia Geraldine — i funzionari di Scotland Yard perquisirono l'appartamento in Rillington Place della famiglia Evans, essi rinvennero, nascosto sotto un tappeto, un ritaglio di giornale su cui appariva in notevole rilievo la fotografia del cadavere di Stanley Setty, ancora strettamente avvolto nel rozzo canovaccio entro cui era stato lanciato dall'aereo.

Nella fotografia si vedevano soprattutto con particolare chiarezza i nodi che erano stati fatti dall'assassino per tenere bene serrato il macabro «pacco». Orbene — secondo le supposizioni ora formulate a Londra — l'avvocato Scott Henderson intenderebbe confrontare i nodi del «pacco» contenente il Setty, con i nodi del «pacco» entro cui era rinchiuso il cadavere di Geraldine: qualora entrambi fossero eguali, ciò potrebbe confermare che Timothy Evans fu veramente l'uccisore di sua figlia. Perchè? Perchè si dimostrerebbe che, prima di legare Geraldine, egli «si ispirò» osservando i nodi che dalla foto sul giornale apparivano attorno al cadavere di Stanley Setty.

Frattanto, mentre l'avvocato Scott Henderson sta concludendo la sua difficile e delicata inchiesta, il ministro dell'Interno, sir David Maxwell Fyfe, sta esaminando la domanda di grazia avanzata dal «mostro di Londra» John Christie. La domanda è indirizzata alla regina, ma il potere di accogliere o respingere l'istanza è sempre delegato dalla Corona al ministro dell'Interno il quale decide dopo una specie di «inchiesta personale» sul caso.

Oggi quindi sir David Maxwell Fyfe ha iniziato l'esame di una relazione presentatagli ieri — su sua richiesta — da cinque famosi alienisti sulle condizioni mentali del condannato a morte, e ciò allo scopo di determinare se sia accettabile la tesi secondo cui il «mostro di Londra» non dovrebbe essere inviato al patibolo, bensì al manicomio criminale di Broadmoor.

Frattanto un portavoce del Ministero dell'Interno, per disperdere voci che già stavano circolando nella capitale, dichiarava oggi pomeriggio: «Se anche alcuni di questi alienisti sostengono che Christie è malato di mente, ciò non significa che il ministro concederà automaticamente la grazia. La relazione dei cinque medici non ha che il valore di un consiglio. La decisione definitiva spetta soltanto a sir David Maxwell Fyfe».

m. c.

E' stato scoperto alla dogana

Un illecito traffico di importazione di grassi

Genova, 11 luglio.

Un illecito traffico nel campo delle importazioni dall'estero è stato scoperto alla nostra dogana, che ha iniziato una severa inchiesta. L'allarme è stato originato da un controllo dei benestari dell'Ufficio italiano dei cambi (U.I.C.), i quali sono indispensabili per le operazioni di importazione. Da questo controllo è emerso che alcune licenze di importazione — le quali pare concernessero prevalentemente oli minerali e sego animale — erano state utilizzate più volte mediante abili alterazioni. In sostanza il titolare di una licenza per 100 tonnellate di sego operava l'importazione, ma in dogana la licenza stessa non veniva scaricata, in maniera che lo stesso documento, alterato in alcune parti, poteva servire per ripetere più volte la stessa operazione, consentendo l'importazione con una licenza di 100 tonnellate di 3-400 e anche più tonnellate. Pare che queste operazioni portino anche a configurare reati di falso in bolli doganali.

L'inchiesta è stata iniziata circa un mese fa dall'ispettore di dogana Caronna, e continua tuttora. Le operazioni regolari sono state ricostruite, nella loro dinamica e nelle persone coinvolte. L'ispettore Caronna ha inviato un dettagliato rapporto al Ministero del commercio estero e tre giorni fa ha presentato un esposto alla nostra Procura della Repubblica. L'esposto è stato passato ieri al sostituto procuratore dott. Lanzi, il quale ha iniziato l'indagine istruttoria.

Risulta che nella vicenda finora sono coinvolte nove persone, cioè due ispettori di dogana (per i quali dovrà accertarsi se agirono per leggerezza o per corruzione), uno spedizioniere e sei commercianti. Con questo sistema sono stati importati irregolarmente ingenti quantitativi di grassi; non si conosce però finora l'esatto ammontare delle illecite importazioni. A Genova le indagini sono pressochè ultimate e gli accertamenti si sono ora estesi a Milano e a Bologna, dove sembra che la merce irregolarmente importata sia stata ammassata.

La morte a Milano del maestro Lo Monaco

Milano, 11 luglio.

Cedendo all'inesorabilità di una grave malattia che da tempo ne minava la robusta fibra, ha cessato di vivere, nella sua casa di corso Indipendenza 13, il maestro Paolo Lo Monaco, notissimo direttore d'orchestra. Il maestro Lo Monaco era nato a Monreale [illegible] anni fa, e aveva debuttato con un successo memorabile dirigendo «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» appena diciottenne, iniziando così una serie non breve di autentici trionfi.

Uccisero due persone bruciandole in un pagliaio

Arrestati 19 uomini per un delitto compiuto nove anni fa in provincia di Bari

Conversano, 11 luglio.

Dopo nove anni sono stati catturati i responsabili di un orrendo crimine. La sera del 30 gennaio 1944 una ventina di banditi armati di mitra e capitanati da certo Vitantonio Valentini, assaltarono la casa del medico Camillo Lo Russo di 82 anni, situata al centro di una masseria a cinque chilometri dalla città.

Il dott. Lo Russo stava cenando in cucina, in compagnia della vecchia governante Filomena Di Placito di 70 anni. Il capo-banda piombò all'improvviso sui due che vennero legati e imbavagliati e condotti in un pagliaio dove rimasero rinchiusi. Dopo aver rubato l'oro, i banditi dettero fuoco al pagliaio senza preoccuparsi dei due infelici e della orrenda morte che li aspettava, chè anzi l'incendio fu provocato appunto per sopprimere i due testimoni della rapina.

I carabinieri accorsi iniziarono subito le indagini. Un altro delitto commesso la mattina del [illegible] giugno del 1946, richiamò alla luce, per poco, il primo. Quel giorno e in quel luogo fu rinvenuto il cadavere di Vitantonio Valentini, crivellato di colpi. Qualcuno cercò di collegare i due fatti, ma non si venne a sapere altro.

Un uomo che aveva assistito alla prima fase della rapina, e forse vi aveva preso parte, non aveva mai parlato e per paura espatriò in America. Trovandosi in punto di morte fu colto dal rimorso, egli dettava una lettera che venne poi inviata ad un suo parente a Conversano. La lettera è stata consegnata ai carabinieri i quali, compiuti gli accertamenti, hanno ora scovato uno per uno gli autori dell'orrendo delitto in cui trovarono la morte il vecchio dottore e la sua governante.

Sono stati così tratti in arresto Andrea Jacovazzo, che sembra sia l'uccisore del Valentini, Vincenzo Bianco, Giuseppe Jacovazzo, Domenico Totaro, che componevano una specie di stato maggiore della banda. Altri quindici individui i cui nomi non sono rivelati dai carabinieri, sono pure stati arrestati.

Le bellissime di tutto il mondo a Long Beach



Le candidate al titolo di Miss Universo, fotografate nei loro costumi nazionali, accanto all'aereo che le ha trasportate a Long Beach ove si sono iniziate ieri sera le prime sfilate davanti al pubblico e alla giuria. (Telefoto)

Confermati venti anni di reclusione al fotografo che avvelenò la moglie

Si è così concluso il processo contro Massimo Massai - L'imputato, che era sicuro di una assoluzione, è scoppiato in singhiozzi alla lettura della sentenza

Perugia, 11 luglio.

Dopo circa quattro ore di camera di consiglio si è finalmente conclusa questa sera presso la Corte d'Assise d'Appello di Perugia, con la condanna a 20 anni di reclusione dell'imputato, il processo a carico di Tertulliano Massimo Massai, accusato di avere avvelenato con l'arsenico la prima moglie Dolores Macor.

L'udienza antimeridiana di oggi è stata tutta assorbita dal patrono di parte civile, avv. Dadea. L'oratore ha sferrata una serrata critica a tutte le tesi sostenute dal difensore prof. Carnelutti, discutendo con eloquenza la prova dell'avvelenamento arsenicale onde fu vittima Dolores Macor, ed illustrando con ampiezza di dati scientifici i vari criteri (chimico, clinico e anatomo-biologico) che dimostrano come una così ingente quantità di veleno fu immessa a scopo venefico, e ciò in contrasto con l'ipotesi autorevolmente sostenuta dal farmacologo Di Mattei, della Università di Roma, secondo la quale tutto l'arsenico trovato nei visceri della vittima dovrebbe ritenersi la conseguenza di cure arsenobenzoliche praticate alla defunta.

Una folla enorme, in attesa della sentenza, si pigiava appassionata nell'aula, tutta attratta da questo eccezionale caso che ha vivamente interessato non solo l'opinione pubblica, ma anche il mondo scientifico ufficiale: tanto che sono in vista congressi di scienziati per studiare e decidere sulla effettiva realtà della «tesaurismosi», cioè sull'accumulo dell'arsenico nell'organismo umano quando esso si dubiti provenga da origine terapeutica per arsenobenzoli.

Era difficile davvero prevedere il responso dei giudici dopo un così furibondo contrasto non soltanto fra gli accaniti patroni della difesa e della parte civile, ma altresì dopo il discorde parere di ben undici scienziati, che nella loro veste di patroni o di consulenti hanno creata un'atmosfera di mistero quasi invalicabile sulle cause della morte di Dolores Macor, la quale, come si è detto, morì «ufficialmente» di broncopolmonite e di asistolia, e tuttavia con una ingente dose (oltre 500 milligrammi) di anidride arseniosa inserita nei suoi organi.



Massimo Massai

Alle ore 16,30 ha ripreso a parlare l'avv. Ricci, per la difesa, chiedendo ancora una volta l'assoluzione, quanto mai per insufficienza di prove, per l'imputato Massai. Alle ore 17,50 la Corte si ritirava in camera di consiglio per deliberare.

Alle ore 21,50 la Corte rientrava in aula emettendo la sentenza con la quale confermava la precedente condanna del dicembre 1950 della Corte d'Assise di Firenze: 20 anni di reclusione.

L'imputato, che aveva domandato in precedenza al suo difensore avv. Ricci, l'ora in cui partiva domattina il primo treno per Prato, onde poterlo raggiungere, appresa la sua condanna si aggrappava disperatamente alle sbarre della gabbia, mentre i singhiozzi gli serravano la gola.

CHIAZZE DI SANGUE SUL TERRENO

Conflitto a fuoco nei boschi tra carabinieri e banditi

Milano, 11 luglio.

Un drammatico conflitto a fuoco tra banditi e carabinieri si è svolto la scorsa notte nella densa boscaglia di Cerro Maggiore. Una pattuglia era corsa sul luogo per dare la caccia a due rapinatori che un'ora prima avevano tentato di depredare il commerciante di [illegible] anni Gianni Ferrario che, con la propria automobile, da Legnano, dove risiede, accompagnava a Milano la propria fidanzata. I due malviventi, il volto coperto da maschere nere e armati l'uno di pistola e l'altro di un lungo coltello, gli avevano intimato di consegnare portafoglio, orologio e gioielli. Ma il Ferrario aveva coraggiosamente reagito e così, fallita l'azione di sorpresa, i due *gangsters* avevano preferito abbandonare il campo, scomparendo nel fitto della boscaglia.

I carabinieri, giunti sul posto, si dividevano il compito, e nel corso delle ricerche il carabiniere Giovanni Gagliolo, allontanatosi dai compagni, si appressava guardingo a un cespuglio dietro il quale gli era sembrato di scorgere una figura di uomo in agguato. Non si era sbagliato: improvvisamente, con un balzo fulmineo in avanti, lo sconosciuto si scagliava contro il milite sferrandogli un poderoso calcio al basso ventre. Benchè dolorante, il milite riusciva ad imbracciare il mitra, sparando contro l'aggressore in fuga. Alla detonazione accorrevano gli altri carabinieri, che iniziavano un affannoso inseguimento del fuggiasco, ordinandogli di fermarsi e di arrendersi. Ma il bandito, per tutta risposta, si voltava, facendo fuoco su di loro e si iniziava così una nutrita sparatoria. Poi l'arma del rapinatore improvvisamente taceva, ma dell'uomo più nessuna traccia. Sul terreno, al lume delle torce, i carabinieri rinvenivano poco dopo alcune larghe chiazze di sangue: uno dei banditi era rimasto certamente ferito.

Audace aggressione in pieno centro di Sanremo

Sanremo, 11 luglio.

Un giovane diciannovenne, Ernesto Gulfer di Isidoro, di Merano, ha compiuto oggi un'audacissima aggressione in pieno centro cittadino.

Poco dopo le 14,30 egli entrava nel negozio di ottica, sito in corso Inglesi, a fianco della scalinata principale di accesso al Casino Municipale. Alla proprietaria, la signora Franca Rolando Perino in Magnetti, fu Agostino, di 65 anni da Cuorgnè e dimorante a Sanremo presso l'albergo Regina, richiedeva un paio di occhiali. Mentre la signora si disponeva a soddisfare il cliente, questi, improvvisamente, estraeva un corto tubo metallico che teneva celato in tasca e con esso colpiva violentemente al capo la Magnetti. Prima di perdere i sensi la signora riusciva a lanciare alte invocazioni d'aiuto e il Gufer si dava allora a precipitosa fuga. Inseguito da alcuni volenterosi, era raggiunto e acciuffato da tale Pier Vittorio Deodato. Il malvivente veniva successivamente tradotto al commissariato di P. S. ove veniva trovato in possesso di un lungo e acuminato coltello.

La Magnetti ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni.

E' morto per sincope il «Giuliano dell'Alto Adige»

Bolzano, 11 luglio.

Giuseppe Platter, uno degli ultimi banditi «romantici» di questo tempo, che la fantasia popolare aveva soprannominato nel dopo-guerra «il piccolo Giuliano dell'Alto Adige», ha concluso in un modo inatteso la sua carriera di fuori legge: nel cadavere di uno sconosciuto morto circa un mese fa a Bressanone, ucciso nel sonno da una sincope, è stato infatti riconosciuto il celebre bandito.

Anche in morte Giuseppe Platter non ha smentito quel carattere di misteriosa inafferrabilità che ha contraddistinto tutte le sue azioni da vivo. Erano più di 20 anni che tutte le forze di polizia stavano dando una caccia assidua per quanto vana al bandito, che si era specializzato nello scassinare casseforti, azioni nelle quali impiegava una tecnica personalissima e raffinata. Nei primi tempi della sua attività in particolare aveva portato a termine numerosissimi colpi ai danni delle casse agricole, colpi assai redditizi grazie alla perfetta rete di informazioni di cui il Platter disponeva e che gli permetteva di giungere alle casse appena effettuati i depositi.

Ed è stato anche per mezzo di questa scelta e fedele rete di informatori sicuri che Giuseppe Platter ha sempre potuto sgusciare tra le maglie della polizia, anche quando, specie nel 1937 e nel 1938, la caccia si era fatta più continua con la costituzione di speciali squadre di carabinieri istituite appositamente per condurre delle ricerche contro di lui e con la promessa di sostanziose taglie poste sulla sua testa.

Ansiose ricerche d'una donna sparita con i due bambini

Genova, 11 luglio.

Da ieri mattina è scomparsa da Pegli, dove abitava in vico Sinope, la trentunenne Maria Recagno in Priano. La Recagno ha lasciato la sua abitazione verso le 9 portando con sè i due bimbi Gian Paolo, di 6 anni, e Marisa di 2.

Il fatto, che ha suscitato a Pegli diffusa emozione, ha gettato naturalmente il marito della Recagno nella più ansiosa e costernata apprensione sulla sorte della moglie e dei due piccoli. Sono in corso ricerche da parte dei carabinieri di Pegli, a cui il fatto è stato denunciato.



ULTIME NOTIZIE

DOPO GLI AVVENIMENTI SOVIETICI

La nuova situazione nel giudizio delle capitali

Favorevoli reazioni nelle Borse tedesche

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 11 luglio.

Di tutte le reazioni alla caduta di Beria, la più interessante e forse la più significativa è stata data ieri e oggi dalle Borse della Germania occidentale, nelle quali le azioni delle industrie della zona sovietica della Germania sono state ricercatissime e hanno guadagnato moltissimi punti, raggiungendo la quota più alta toccata dalla fine della guerra. Gli uomini d'affari e gli speculatori di borsa — la parola «speculatore» significa «persona che guarda lontano» — hanno dunque visto nell'arresto del ministro della polizia sovietico un chiaro segno di possibile distensione, e per la prima volta dopo otto anni hanno dimostrato di credere che la riunificazione della Germania è veramente possibile. Gli ordini di acquisto arrivati oggi alle Borse di Francoforte, Dusseldorf e Amburgo possono essere considerate come un sintomo incoraggiante, specialmente per chi crede che ci si debba maggiormente fidare del fiuto degli uomini d'affari che del fiuto degli uomini politici.

Abbiamo interrogato telefonicamente tre agenti di borsa, due di Dusseldorf e uno di Francoforte, per sapere da chi avessero ricevuto gli ordini di acquisto delle azioni industriali della Germania orientale, e ci hanno detto che gran parte degli ordini è giunta dall'estero. Uno degli agenti ha fatto osservare che anche la Borsa valori di Zurigo ha reagito in modo analogo alla notizia della caduta di Beria. Lo «Sperrmark», che è quotato soltanto a Zurigo e a New York, dopo essere rimasto per molti mesi sempre alla stessa quota, ha cominciato da ieri a guadagnare un punto dopo l'altro. Lo «Sperrmark», o «marco congelato», aveva fino a ieri l'altro un valore di circa un terzo inferiore a quello del marco normale. Esso può infatti essere acquistato soltanto dagli stranieri e utilizzato esclusivamente per la compera di immobili, per la costruzione di case, per le riparazioni ai tedeschi colpiti dai bombardamenti e per l'acquisto di alcune azioni. Evidentemente gli speculatori internazionali pensano che, se la Germania verrà unificata, essi potranno acquistare a prezzi molto bassi terre e palazzi nella zona sovietica. Grandi quantità di azioni industriali della Germania orientale sono state acquistate oggi, in seguito a ordini arrivati dagli Stati Uniti e dalla Svizzera.

Da Berlino giunge stasera un'altra notizia distensiva: quella della fine dello stato d'assedio. In realtà lo stato di emergenza era cessato *de facto* già da alcuni giorni; ma il generale sovietico Dibrowa, comandante russo di Berlino orientale, soltanto oggi ha annunciato che a partire dalla mezzanotte lo stato di emergenza cesserà ufficialmente. Esso è durato complessivamente venticinque giorni.

e. a.

Incontrollate voci inglesi

Beria fuggito in Georgia?

Londra, 11 luglio.

Secondo i giornali londinesi Daily Express *e* Daily Herald *Beria sarebbe stato già arrestato da due settimane. Si fa osservare infatti che egli era il solo membro del Governo che non aveva assistito il 28 giugno alla rappresentazione della nuova opera russa «I decembristi». Il redattore diplomatico del* Daily Herald *fa osservare inoltre che il 29 giugno vennero convocati a Mosca gli ambasciatori sovietici a Londra e a Parigi: «E' chiaro che essi vennero chiamati per partecipare alla riunione del comitato centrale del partito».*

L'esperto in affari sovietici Edward Crankshaw si domanda se effettivamente Beria sia stato arrestato. Egli fa osservare che il comunicato di Mosca, pur annunciando che l'exministro sarà tradotto dinanzi alla Corte Suprema, non parla del suo arresto. «Ciò potrebbe far supporre che Beria, avvertito di quanto stava per accadere, si sia rifugiato nella Georgia, suo paese di origine, ove, circondato dai suoi fedeli e appoggiandosi al movimento separatista georgiano, potrebbe cercare di resistere alle decisioni del comitato centrale di Mosca».

Una stazione radio che si definisce «Liberazione» e che si ritiene una emittente di propaganda americana in Germania, ha sollecitato oggi l'esercito sovietico a «rivoltarsi contro il Governo prima che Malenkoff abbia il tempo di stabilire il suo potere assoluto».

L'emittente ha aggiunto: «Questo è il momento più opportuno per liberare la Russia dall'oppressione del regime comunista. Ora Malenkoff è debole. Colpitelo prima che vi abbia tutti nelle sue mani ed il vostro Paese sarà libero».

La trasmissione era molto disturbata da altre stazioni, ma la voce dell'annunciatore, che ripeteva lentamente per parecchie volte l'appello, era chiaramente udibile a Londra.

A Parigi e a Londra

Parigi, 11 luglio.

Il più assoluto riserbo viene mantenuto dai comunisti francesi sui recenti avvenimenti nell'Unione Sovietica. *L'Humanité* di stamani, sotto il titolo «L. Beria tolto dalle sue funzioni», si limitava a riprodurre, in prima pagina, i comunicati della *Pravda* e, in terza pagina l'articolo della stessa *Pravda*. Il solo commento del giornale si è ridotto a queste poche righe contenute in un articolo in cui si parlava di altre cose: «La scoperta delle azioni criminali di Beria è, nello stesso tempo che una vittoria del partito e dei popoli dell'U.R.S.S., una vittoria della causa della pace».

Tutti gli altri giornali francesi continuano invece a dedicare moltissimo spazio all'avvenimento, cercando soprattutto di interpretarlo in relazione alle conseguenze che esso potrà avere sui rapporti fra Oriente e Occidente. A questo proposito di particolare interesse è quell'editoriale di *Le Monde* il quale afferma stasera che «più che mai la prudenza dovrebbe essere la parola d'ordine dell'Occidente», ed il giornale riconosce subito dopo che «sembra che questo sia stato capito a Washington, dove si è chiaramente ammesso che sarebbe pericoloso dare false speranze alle popolazioni dei Paesi occupati dall'esercito rosso».

Commentando però l'affermazione dei tre Ministri degli Esteri, secondo la quale la disgrazia di Beria sarebbe una conferma della bontà della politica seguita finora dall'Occidente, l'articolista osserva: «Foster Dulles e i suoi colleghi sembrano condividere l'opinione secondo cui Beria, essendo l'uomo della distensione interna ed estera, la sua eliminazione rischia di portare un irrigidimento sovietico e una ripresa della guerra fredda. Se questo è il risultato che si vantano di avere ottenuto i tre, ci si permetterà di non condividere il loro entusiasmo».

E, alludendo evidentemente alla particolare posizione di Georges Bidault in seno alla conferenza di Washington, *Le Monde* conclude che «l'attuale instabilità della situazione sovietica dovrebbe fornire un buon argomento a coloro che sconsigliano la precipitazione nell'organizzazione della difesa occidentale; ciò vale in particolare per il progetto d'esercito europeo, di cui i dirigenti americani non sembrano avere ancora capito bene gli errori di concezione nè i pericoli».

Londra, 11 luglio.

L'abituale sete occidentale per i dettagli personali — dove è Beria? quando fu arrestato? come si è svolto l'arresto? chi è stato arrestato con lui? — è rimasta insaziata oggi a Londra come altrove. Alcuni giornali esprimono la convinzione ch'egli sia stato arrestato da due o tre settimane. Ma, come dice il *Times* in un articolo di fondo, «la sola cosa certa è che un membro del triumvirato che ha raccolto l'eredità di Stalin, colui che poteva essere il più potente rivale di Malenkoff, è stato abbattuto prima che avesse il tempo di colpire».

Da chi? «Con ogni probabilità da Malenkoff con l'acquiescenza di Molotov, ma l'accusa e l'azione vengono attribuite anonimamente al comitato centrale del Partito comunista». Il giornale definisce «documenti volutamente confusi e studiati per mettere sulla falsa pista», tanto l'atto d'accusa quanto l'articolo di fondo pubblicato ieri dalla *Pravda*.

PROSSIMO PADRE A 92 ANNI



Il dott. John Hullerigerdi, di 92 anni, visita la moglie di 32 in stato interessante. (Tel.)

RAGGIUNTE "VASTE ZONE D'ACCORDO"

I risultati degli incontri a Seul aprirebbero la via all'armistizio

L'inviato di Eisenhower Robertson lascia la capitale sud-coreana - Un comunicato comune - Il prezzo delle concessioni di Rhee

(Nostro servizio particolare) Seul, 11 luglio.

Il sottosegretario di Stato americano Walter Robertson ha dichiarato che Sygman Rhee gli ha promesso di «collaborare in un armistizio».

Robertson si accinge a lasciare la Corea, avendo completato la sua missione presso Rhee. Sono state raggiunte «vaste zone di accordo — egli ha detto — nei colloqui di Seul». Ma il comunicato diramato congiuntamente dai due uomini dopo due settimane di conversazioni parla in termini generici e non fornisce alcun particolare.

Da fonte coreana altolocata si apprende peraltro che Rhee ha rinunciato ad insistere sull'approvazione di un termine di novanta giorni alle discussioni politiche post-armistiziali. Quali altre clausole siano state concordate non si sa. Il comunicato afferma comunque: «Siamo andati molto innanzi verso l'ottenimento di una mutua comprensione» sulle questioni dell'armistizio, dei prigionieri di guerra e della conferenza politica post-armistiziale.

Robertson ha dichiarato alla vigilia della partenza — prenderà domani l'aereo per Tokio — «Non potremmo fare questa dichiarazione se non avessimo l'assicurazione che Rhee collaborerà in caso di armistizio».

Questo impegno di Rhee spiana la via alla sollecita firma del documento di tregua a Pan Mun Jom, sempreché i comunisti siano disposti ad accettarlo in buona fede.

La dichiarazione congiunta, di meno di trecento parole, contiene questi punti: 1) le conversazioni hanno messo in rilievo la «profonda amicizia» esistente fra Stati Uniti e Corea; 2) hanno «cementato la determinazione a continuare ed espandere nel periodo postbellico la collaborazione per il raggiungimento dei comuni obbiettivi» che è esistita da quando i comunisti invasero la Corea del Sud tre anni fa; 3) Rhee ha aderito alle clausole per lo scambio dei prigionieri già concordate dal Comando alleato e da quello comunista; 4) sono in corso negoziati per un patto di mutua difesa fra gli Stati Uniti e la Corea; 5) è stata raggiunta una «vasta zona di accordo» sulla collaborazione politica economica e difensiva.

Circa le specifiche materie discusse, Robertson ha invitato i giornalisti a riferirsi alla lettera di Eisenhower a Rhee. Egli si è detto lieto di poter affermare che si è arrivati a un punto di accordo tale da poter avere la sensazione che i due governi possano andare innanzi in mutua fiducia e collaborazione. L'americano ha avuto parole di lode per Rhee, «presidente di un Paese che ha dato al mondo un esempio di determinazione, coraggio e forza nella guerra contro l'aggressione comunista. «Rhee — ha detto Robertson — ha destato nel suo Paese la decisione di resistere al comunismo in misura forse non raggiunta da nessun'altra nazione. Siamo orgogliosi di avere la Corea come alleata nella lotta per un mondo di pace e di giustizia».

A chi gli chiedeva se la «collaborazione» di Rhee si estenderebbe anche a dopo la conclusione della conferenza politica post-armistiziale, Robertson ha risposto: «Questa è una tregua militare, una cessazione del fuoco intesa a porci in grado di tenere una Conferenza in cui si possano negoziare le divergenze». E a chi gli chiedeva che accadrebbe se la Conferenza non riuscisse a sistemare le divergenze, Robertson ha risposto: «Nessuno lo sa».

Da fonte attendibile ci è stato detto che Rhee ha chiesto questo prezzo per l'adesione a non ostacolare un armistizio: pronta ratifica del trattato di mutua difesa, sollecito incremento a venti Divisioni (attualmente sono sedici) dell'esercito sudista, aiuto economico e assistenza nella ricostruzione della Corea. In cambio Rhee ha rinunciato a chiedere che le Nazioni Unite riprendano automaticamente la lotta se la Conferenza politica non otterrà l'unificazione della Corea. Quali altre concessioni abbia fatto, se pur ne ha fatte, non lo sa, ma da alta fonte coreana si dice che il Presidente è «lieto» dell'accordo con Robertson.

e. o.

L'ambasciatore Bohlen giunto in volo a New York

Washington, 11 luglio.

L'ambasciatore statunitense nell'Unione Sovietica, Charles Bohlen, è giunto in serata negli Stati Uniti. Si ritiene che il diplomatico riferirà ai tre Ministri degli Esteri riuniti nella capitale americana il suo punto di vista personale in merito alla situazione interna sovietica alla luce della clamorosa eliminazione di Beria dal governo e dal partito comunista sovietico. Le opinioni espresse da Bohlen potranno essere assai utili ai tre Ministri occidentali, specialmente in rapporto all'eventualità di una conferenza quadripartita di cui, come è noto, la Gran Bretagna è tuttora fautrice. Al suo arrivo all'aeroporto di New York, questo pomeriggio, il diplomatico americano si è rifiutato di fare qualsiasi commento in merito alla situazione sovietica.

Assolti in Appello per apologia di fascismo

Roma, 11 luglio.

Vanni Teodorani, Vittorio Ambrosini e Francesco Galanti sono stati oggi assolti dalla Corte d'Appello dall'imputazione di apologia del fascismo, per la quale erano stati condannati dal Tribunale di Roma a quattro mesi di reclusione ciascuno.

Ai due si contestava infatti di aver pubblicato un bollettino nazionale di informazioni nel quale si dava notizia della costituzione di un comitato per la riconciliazione nazionale e internazionale denominato «Repubblica Sociale Italiana». In tale documento si affermava che «era precisa volontà del duce nel suo testamento spirituale al popolo italiano che il programma della Repubblica Sociale Italiana diventasse patrimonio di tutti gli italiani cementando l'unità nazionale e realizzando la giustizia sociale». La corte ha assolto gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Aiuti alla Germania Orientale

Replica di Molotov all'offerta di Eisenhower

Mosca, 11 luglio.

L'Agenzia *Tass* ha trasmesso un dispaccio nel quale è detto che il ministro degli Esteri Molotov, rispondendo all'offerta del Presidente Eisenhower di inviare alla Germania orientale viveri per un valore di 15 milioni di dollari, ha accusato gli americani di aver provocato i disordini verificatisi a Berlino il 17 giugno scorso.

Il testo della nota dice: «Nella vostra nota del 10 luglio avete espresso la preoccupazione del Presidente degli Stati Uniti circa la situazione alimentare della Germania orientale ed avete detto che il Governo statunitense aveva messo a disposizione viveri per 15 milioni di dollari da distribuire alla popolazione di quella parte della Germania. A questo proposito ritengo necessario attirare l'attenzione del Governo degli Stati Uniti sui seguenti fatti:

1) dalla vostra comunicazione appare chiaro che il Governo degli Stati Uniti ha ricevuto erronee informazioni per quanto riguarda la situazione nella parte orientale della Germania. Ciò non può stupire se si tiene presente che le notizie relative alla Germania orientale pervengono al Governo americano attraverso fonti quale l'Alto Commissario in Germania ed il cancelliere Adenauer, i quali sono i principali responsabili per la violazione dell'ordine pubblico nella parte orientale di Berlino.

2) dalla vostra nota risulta anche che il Governo degli Stati Uniti ha deciso di fornire viveri per un valore di 15 milioni di dollari senza prima aver sentito in proposito il parere della Repubblica democratica tedesca. Si sarebbe dovuto capire che con tale comportamento, che avrebbe offeso anche la popolazione di una colonia si sarebbe offeso ancor più il Governo democratico tedesco.

«Tutto ciò permette di capire che nel caso in questione il Governo degli Stati Uniti non ha voluto dimostrare preoccupazione per il rifornimento di viveri della popolazione tedesca, ma ha mirato piuttosto ad una manovra di propaganda che non ha nulla a che fare con i veri interessi della popolazione tedesca. Vi chiedo di conseguenza di informare il Governo degli Stati Uniti che sulla base delle amichevoli relazioni esistenti tra l'Unione Sovietica e la Repubblica democratica tedesca il Governo sovietico ha già provveduto ad aiutare la popolazione tedesca inviando ad essa viveri.

«Il Governo sovietico è sempre pronto a prestare tutto il necessario aiuto alla Germania orientale sia con l'invio di viveri o di qualunque altra cosa che possa servire alla popolazione della Repubblica democratica tedesca e ciò in base agli accordi conclusi fra il Governo dell'URSS e la Repubblica democratica della Germania».

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

L'arresto di Beria previsto dagli astrologi

"E' il momento della Russia" dicono i bistrattati studiosi delle stelle - I francesi cominciano ad essere impressionati dalla lunga serie di "profezie realizzate" - L'oroscopo di Malenkoff

Parigi, 11 luglio.

I francesi cominciano a credere più negli astrologi che nei politici; più alle strane e misteriose configurazioni delle stelle che agli alti studi internazionali. «Quale uomo politico illuminato — dicono i francesi — aveva saputo prevedere il clamoroso defenestramento del ministro degli Interni russo e dei suoi collaboratori? Nessuno, forse nemmeno nell'Unione Sovietica eccettuato beninteso Malenkoff. Gli astrologi invece, vituperati e derisi come Cassandre, hanno previsto tutto, in modo impressionante, con una precisione da far rabbrividire».

Gli astrologi infatti, a proposito del colpo di scena russo, hanno dato una lezione ai politici, profetizzando con largo anticipo gli avvenimenti di questi ultimi giorni. L'indagine astrologica sta trovando dappertutto cultori infaticabili, e sostenitori entusiasti. Fino a qualche decennio fa era considerato un passatempo, o peggio ancora un non sempre onesto espediente per illudere o gabbare i creduloni. Oggi, dicevamo, sta imponendosi con violenza e pretende addirittura di entrare nel consesso delle scienze esatte.

Una settimana fa un periodico di Parigi aveva affacciato la «possibilità di un attentato contro un capo di Stato». I fatti hanno dato purtroppo ragione alla tragica profezia: il principe Azzedine Bey è morto, assassinato nel suo palazzo di Tunisi e la regina d'Inghilterra Elisabetta II ha subito una grave minaccia in seguito al sabotaggio della ferrovia di Belfast, ad opera dei nazionalisti irlandesi. L'astrologo aveva anche parlato di sensazionali sviluppi nel campo della politica internazionale, e nessuno gli aveva dato retta.

Lo «studioso» dei fenomeni celesti che tiene una rubrica — avidamente letta — sul settimanale francese *Ici Paris*, era andato più in là, era stato più preciso. Esattamente or sono sette giorni egli aveva scritto: «Fra tutti gli Stati del mondo il più minacciato è la Russia. Si trova nella esatta configurazione che segnò la Rivoluzione comunista: ed è la configurazione Nettuno-Saturno (la più malefica di quest'anno). Questa influenza planetaria provoca fatti sanguinosi, bruschi cambiamenti di regime, rivoluzioni e congiure di palazzo stroncate energicamente».

«Astrologicamente parlando — scriveva il «profeta» — la Russia è matura per un profondo cambiamento. Malenkoff, toccato in pieno dalle dissonanze astrali, deve prontamente fronteggiare una recrudescenza di complotti più o meno aperti, di tradimenti, di improvvisi voltafaccia. Dovrà guardarsi specialmente dai diretti collaboratori ed amici. Questa settimana (dall'11 al 17 luglio) potrebbe segnare per Malenkoff una svolta importante e un clamoroso episodio nel Kremlino».

Non si era sbagliato, l'astrologo, che di un giorno. Poca cosa: Malenkoff infatti è stato protagonista dell'eccezionale avvenimento ed ha reagito nel modo più energico al «tradimento» del compagno di potere Beria.

Sempre a proposito di anticipazioni e di profezie che la scienza degli astri può fornire, qui a Parigi si stanno tenendo conferenze per dimostrare che gli studiosi delle configurazioni celesti hanno sempre ragione. Gli oratori, che un pubblico imponente segue con attenzione e con un certo rispetto, citano fra le altre, le previsioni fatte sei mesi fa e divulgate nelle pubblicazioni ad uso degli iniziati. Una di queste, l'«Horoscope», nel gennaio scorso, si era soffermata sul «soggetto Russia». Ebbene, aveva visto il giusto, affermano i conferenzieri con aperto orgoglio.

«In luglio la congiunzione Nettuno-Saturno si troverà nella casa nona del tema russo — così scriveva l'anonimo profeta — Si manifesterà un aumento delle persecuzioni religiose, una rivolta armata potrebbe verificarsi fra le masse popolari di un paese satellite. Le configurazioni critiche potrebbero determinare addirittura la caduta, e quanto meno una profonda crisi del regime sovietico e contribuiranno a respingere una affermazione dell'estremismo comunista anche nell'interno della stessa Unione Sovietica. Data la natura essenziale del pianeta Urano (che segna gli eventi repentini e imprevisti, tali da sconvolgere anche il mondo) ci è dato leggere nelle configurazioni la possibilità di una scissione fra i capi dello Stato Sovietico; anche nel settore degli uomini di scienza e specialmente di coloro che controllano l'energia atomica russa, si farà qualcosa del genere».

Un altro astrologo, nell'esaminare l'oroscopo personale di Malenkoff, in rapporto ai destini della Russia aveva scritto un mese fa: «Egli dovrà sostenere gravi conflitti col Politburo, ma trionferà in questa dura lotta *dopo alcune liquidazioni spettacolari*».

Bombe a mano nella valigia depositata alla stazione

Napoli, 11 luglio.

Nel deposito bagagli delle Ferrovie dello Stato, in via Indipendenza, improvvisamente cadeva oggi da uno scaffale una valigia che si sfasciava facendo rotolare sul pavimento tre bombe a mano marca «Breda». Secondo quanto ha riferito uno degli impiegati, la valigia, insieme ad altre due dello stesso tipo, era stata depositata circa un anno fa da una misteriosa coppia. Immediatamente venivano aperti gli altri due colli, ma essi non contenevano che una batteria da cucina e alcuni indumenti

Brivido al processo dei gioielli della Begum

Il capo della polizia organizzatore del colpo?

Berteaux sospeso da tutte le sue funzioni

(Nostro servizio particolare) Aix-en-Provence, 11 luglio.

L'ex-capo della celebre «Sûreté Nationale», la polizia francese, è stato sospeso oggi da tutte le funzioni in seguito alle sensazionali accuse elevate contro di lui al processo per la rapina dei gioielli della Begum, di avere egli architettato egli stesso il colpo.

E' stato un ordine del ministro degli Interni Léon Martinaud-Deplat a esonerare il quarantasettenne Pierre Berteaux dalla carica di «super-prefetto», che implica uno stipendio annuo di 1.600.000 franchi, in attesa dell'esito di una esauriente inchiesta.

L'accusa era stata formulata ieri da Georges Valentin, già capo assistente di Berteaux ed ora reintegrato a Capo della polizia giudiziaria nazionale. La battaglia dei dirigenti di polizia ha gettato nuova sensazionale luce sul processo dei dodici uomini accusati di aver organizzato e attuato la rapina di quattro anni fa. Se le accuse prendessero corpo si potrebbe avere uno sconvolgimento dell'intero sistema di polizia francese.

Valentin, oltre a dire che fu Berteaux ad architettare la rapina, ha affermato che egli si tenne parte del denaro offerto in premio per il ritrovamento del denaro e dei gioielli, e fu autore di altri «crimini» ed è giunto a dire che Berteaux a quanto sembra nascose parte dei gioielli rubati nella cassaforte di Henri Queuille, a quell'epoca ministro degli Interni ed oggi vice-*Premier* nel governo Laniel.

Berteaux si è difeso dalle accuse, ma a sua volta ha destato sensazione affermando di conoscere Paul Leca, processato in contumacia quale capo della banda, come «uomo di onore e di sensibile natura».

Il giudice è intervenuto affrettatamente, affermando che la Corte delle Bocche del Rodano veniva trasformata in un «immondezzaio».

La sospensione di Berteaux in attesa dell'esito della inchiesta ha colto di sorpresa i funzionari della Sûreté Nationale che non hanno voluto fare commenti in materia. Berteaux lasciò la carica di capo della polizia nell'aprile del 1951, allorchè fu nominato super-prefetto onorario con funzioni generali. Era salito alla vetta della carriera poco dopo la fine della guerra, quando usò aerei e lacrimogeni per liquidare una rivolta comunista nelle officine per la gomma di Clermont Ferrand.

Tre giorni dopo l'episodio Jules Moch, ministro socialista degli Interni, lo nominava capo della Sûreté. I super-prefetti furono pure istituiti da Moch: hanno il controllo di tutte le forze di polizia e militari in una data regione, con l'incarico di accentrare le misure precauzionali di sicurezza, e sono gerarchicamente più in alto dei prefetti dipartimentali.

Valentin fu esonerato dalle funzioni di capo della polizia giudiziaria perchè, ha detto Berteaux, era «l'uomo peggiore» ai suoi ordini, «incapace, dotato di complesso di persecuzione».

u. p.

Una donna muore sulla bara di una delle vittime di Moncalvo

Peggiorate le condizioni di uno dei feriti - Oggi pomeriggio i funerali ai sette muratori - Mandato di cattura per il progettista e l'impresario

Asti, 11 luglio.

Il tragico crollo di Moncalvo ha causato, sia pure indirettamente un'altra vittima. La cinquantottenne Maria Borelli fu Domenico da Lusello (Alessandria), alla notizia del crollo e della morte di suo cognato Giuseppe Castellano che era stato rinvenuto per ultimo sotto le macerie del capannone schiantato, si recava a Moncalvo. Ma giunta all'ospedale, non appena si trovava dinanzi alla salma del congiunto, per il cocente dolore e l'emozione provata veniva còlta da una crisi cardiaca: stramazzava a terra e decedeva poco dopo.

Notizie preoccupanti si hanno sulle condizioni del più grave dei tre feriti, Remo Guggiola operato ieri sera alla testa e alla gamba destra. Il giovane nella giornata di oggi è peggiorato di molto. Domani, se le sue condizioni lo consentiranno, dovrebbe subire una terza operazione per un ematoma che si sta formando nel segmento lombare della colonna vertebrale. Accanto al suo letto è sempre il padre — infermiere nell'ospedale di Moncalvo — che non lo ha mai abbandonato neppure un istante dal momento della spaventosa sciagura.

Stasera è stato confermato dall'autorità competente che il fermo del geom. Tealdi e dell'assistente Gamba è tramutato in arresto. Nel contempo sono stati spiccati due mandati di cattura a carico dell'ing. Ludovico Parziale fu Filippo di anni 52 progettista e direttore dei lavori e dell'impresario Romolo Pomponio di Nicola di 42 anni, pure da Torino, entrambi latitanti. A carico di tutti e quattro è stata elevata accusa del reato di cui all'articolo 589 del codice penale per avere causato la morte di sette operai e il ferimento grave di altri tre. Stamane, su iniziativa della Camera del lavoro, nelle fabbriche si è scioperato per dieci minuti, dalle 10 alle 10.10 per protestare contro il ripetersi di incidenti sul lavoro.

Il Prefetto di Asti ha recato una parola di conforto alle famiglie delle vittime ed ha consegnato alle Autorità la somma messa a disposizione dal Presidente della Repubblica.

Oggi pomeriggio alle ore 16, tutta Moncalvo onorerà i funerali solenni dei sette caduti sul lavoro. L'assoluzione delle salme sarà impartita dal Vescovo di Casale mons. Angrisani.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, all'alba del 9 luglio, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Guglielmo Tedesco

lasciando profondamente addolorati: la moglie Alice Semini Garra; i figli: Umberto con la moglie Liliana, Gastone Garra con la moglie Anna Maria; la nuora Giannina Bocci ved. Tedesco; il fratello Alessandro e famiglia; la cognata Pina Balestreri e famiglia; i parenti tutti. Ricordano nelle loro preghiere l'indimenticabile nonno i nipotini: Marisa, Elena, Luisa, Guglielmo, Guglielmina e Guido. Per volontà del caro Estinto la famiglia non prende il lutto e ne dà annuncio a funerali avvenuti. La Salma riposa nella tomba di famiglia in Castello di Annone. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, Via Groscavallo 3.

Si uniscono al dolore per la perdita del Rag. TEDESCO le famiglie: Bocci, Magda e Mario Cek, Pranotto, Baudo, Opessi.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Personale della «Crociata contro la tubercolosi» prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto Rag. GUGLIELMO TEDESCO, che fu per oltre vent'anni valente ed apprezzato segretario generale dell'opera pia.

Gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale tutto dell'Ospedale Militare Principale di Torino, si uniscono al dolore della famiglia del tenente Umberto Tedesco per la scomparsa del padre Rag. GUGLIELMO TEDESCO.

Il Centro Italiano Cittadini del Mondo ricorda il caro amico, suo primo segretario nazionale e valentissimo assertore dell'Idea.

Presidenza, Commissari, Corpo Giovani Esploratori Italiani partecipano al dolore dei familiari.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Maina ved. Frangione

Ne dànno il doloroso annuncio il fratello Vincenzo e la sorella Elisabetta, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr., alle ore 14,30, partendo da via Vanchiglia 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Marchese Del Carretto di Ponti e Sessame cav. Carlo Giuseppe

la moglie, i figli, la nuora, i generi, con immutato dolore, lo ricordano ai parenti ed agli amici che lo conobbero e gli vollero bene.

12-7-'52 12-7-'53

Giacinto Marino

Nel primo anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore e vivo rimpianto. La S. Messa verrà celebrata lunedì 9 ore 8 nella chiesa Patrocinio S. Giuseppe.

Oggi alle ore 16,30 in Bussoleno verrà tumulata nella tomba di famiglia la salma di

Oreste Favro

deceduto in Francia nel 1943. Il convoglio funebre partirà dall'abitazione via Traforo 63. La famiglia ringrazia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Casco

Esercente

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr., alle ore 9, partendo da via Fossata 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ercole Pia e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Casco per la scomparsa del loro caro GIOVANNI.

Stamane, alle ore 8, è mancato serenamente

Paolo Castello

Ex-albergatore

Addolorati ne dànno l'annuncio la figlia Carlotta col marito geom. Antonio Losso e figli Rosa col marito Battistino Turinetto e Peppe; il fratello, la sorella, le cognate, i congiunti tutti e la fedele Carolina Franci che amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo domenica 12 corrente, alle ore 17, partendo da via Italia 7.

Chivasso, 11 luglio 1953.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, spirava

Giuseppe Sorasio

Mobiliere

Ne dànno il triste annuncio i fratelli Antonio e Matteo, le sorelle Annetta e Giovanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi domenica 12 corrente, alle ore 17,30, partendo da via Cavour 11.

Racconigi, 11 luglio 1953.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Peruccio

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, sorelle, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 10,30 da via Caboto 34.

Martedì 14 corr., ricorrendo il XVIII anniversario della scomparsa dell'

Avv. Edoardo Agnelli

S. Messe di suffragio saranno celebrate nelle chiese parrocchiali seguenti: Torino, Ss. Angeli Custodi (via S. Quintino), ore 9; Villar Perosa, ore 10,30; Sestriere, ore 10,30; Forte dei Marmi, ore 10.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie, coi parenti tutti, del compianto

Cav. Pietro Domatteis

profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto e partecipazione al loro dolore, esprimono vivi sensi di grazie agli Istituti religiosi, agli amici, alle Associazioni, Ditte, rev. Suore con i bambini dell'Asilo di Cascine Vica e Rivoli, gli Inquilini della casa; in particolare ringraziano sentitamente Dirigenti, Rappresentanti, Capi, Impiegati e le Maestranze tutte degli Stabilimenti di Cascine Vica e Nole e quanti con preghiere, fiori ed opere di bene, con la loro presenza e scritti vollero onorarne la memoria. Le Messe di settima verranno celebrate nella parrocchia di Cascine Vica il 16 luglio ad ore 8,30 e nella chiesa Ss. Angeli Custodi (Torino) il 18 luglio ore 8,30.

Torino, 12 luglio 1953.

E' mancata ieri all'affetto dei suoi cari dopo una vita di dedizione alla famiglia ed al lavoro

Celestina Giraudi nata Marchisio

di anni 70

Ne dànno il triste annunzio i figli: Adelina, Ignazio e Giovanni; la sorella Teresa ved. Dotta, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica 12 alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Roma, 28. La Messa di settima sarà celebrata nella parrocchia di S. Ambrogio sabato 18 c. m. alle ore 8. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Si ringraziano tutte le gentili persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Cuneo, 11 luglio 1953.

Prendono viva parte al dolore dei familiari il comm. Enrico Pisani e famiglia e le famiglie Melessi e Peria.

La signora Anna Pisani ved. Sebastiani con i figli Luciano, Franco, Giulio e famiglie.

L'avvocato Michele Olivero e famiglia.

La S. p. A. Pisani & C., prende viva parte al dolore del rag. Ignazio Giraudi amministratore delegato della Società.

I Gerenti, gl'Impiegati e le Maestranze della S. p. A. E. Pisani & C. Sede e Filiali, prendono viva parte al lutto della famiglia Giraudi.

Il Consiglio ed il Personale della Banca Cuneese «Lamberti Meinardi & C.» esprimono il loro profondo cordoglio al rag. Ignazio Giraudi consigliere della Banca.

La S. p. A. «Nuova S.A.T.I.F.-Torino» col Consiglio, la Direzione ed il Personale partecipa al dolore del rag. Ignazio Giraudi per la perdita della sua adorata Mamma.

La Soc. Vetrerie di Vernante S. r. L. con il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Maestranze prendono viva parte al lutto.

Causa tragico incidente, è mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 29

Amilcare Ferrero

Panificatore

Angosciati per l'immatura perdita ne danno l'annuncio la moglie Marcella Carando coi piccoli Ezio e Silvano, la mamma che tanto lo adorava, i suoceri, zii, zie, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 corr., alle ore 15,30, partendo dalla tenuta «Cascinassa» per essere tumulato nella tomba di famiglia nel Cimitero di Crescentino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 10 luglio, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero ed apprezzarono per la bontà e serenità il

Cav. Vincenzo Corulli

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie Giuseppina Teodori; i figli: Ames con la consorte Rosa Maria Meyer ed i nipotini Ruggero, Giuseppina, Metello; Edmea con il marito Gaetano Gobbo; Irma con il marito Bruno Franchini e la nipote Franca; Lina con il marito Attilio Espotto; Amleto. I funerali ore 9 del 13 corrente da corso Belgio 21.

Torino, 10 luglio 1953.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Geom. Carlo Fornas

il figlio con la consorte e i congiunti, in affettuoso, accorato rimpianto, ne rievocano la cara memoria e ringraziano quanti vorranno esser loro vicini nella preghiera e nel ricordo. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Grugliasco martedì 14 luglio, ore 8.

Regina Margherita, 9-7-1953.

Nel primo dolorosissimo anniversario della scomparsa del

MARCHESE DOTT. ING.

Aldo Giustiniani

la moglie ed i figli con accoratissimo rimpianto lo ricordano a chi gli voleva bene e lo stimava. Una S. Messa verrà celebrata il giorno 13 a Sarzana (La Spezia) alle ore 11 ed un'altra a Torino nella chiesa della N. S. delle Grazie (Crocetta) il giorno 16 alle ore 9.

La famiglia Billetti, nel primo anniversario della perdita del suo caro

Giorgio

lo ricorda con immutato dolore. La Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 8 di mercoledì 15 luglio, nella chiesa della Santissima Trinità (via Garibaldi).

Torino, 12 luglio 1953.

Nel quinto doloroso anniversario dell'indimenticabile

Iris Rocchietti nata Craveri

i bimbi, la mamma, il fratello e parenti la ricordano a tutti quelli che la ebbero cara. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di Pozzo Strada il 13 luglio alle ore 6.30, via Bardonecchia, Torino.

13-7-1952 13-7-1953

Nel triste anniversario dell'indimenticabile

Alfredo Clerici

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto ai parenti, e a quanti lo conobbero. La Messa in suffragio 13 luglio ore 7,30 parrocchia S. Secondo.

Nel decimo anniversario della tragica scomparsa di

Margherita Galassino Craveri

e del figlio

Dott. Giulio Galassino

i loro cari ne rievocano con infinito rimpianto la cara memoria.

Torino. Nizza Monf.to.

13-7-'51 13-7-'53

Sebastiano Bellenotto

Triste data, immutato rimpianto. Moglie e figlia lo ricordano con infinito dolore a parenti e amici. Una Messa lunedì 13 alle ore 8 nella chiesa S. Tommaso (v. Pietro Micca).

Nel 1° e 20° anniversario della dipartita di

Giuseppe e Luigia Codini

le figlie li ricordano con infinito rimpianto ai parenti e amici. La Messa verrà celebrata il 15 corr., ore 8, nella parrocchia di S. Barbara.

La famiglia dell'

Avv. Giacomo Oddone

profondamente commossa per la manifestazione d'affetto tributata al suo caro Scomparso, ringrazia — nell'impossibilità di farlo singolarmente — tutti coloro che, di presenza o con scritti, presero parte al suo dolore. La Messa di settima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione (via S. Donato) lunedì 13 c. m. alle ore 8,30.

Le famiglie Ferreri e Benedetto, commosse per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributato alla cara

Franca

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti di presenza, con fiori e scritti presero parte al loro grande dolore. Un grazie particolare al dott. prof. Giorgetto Negro per le affettuose cure prestate.

Nel quarto anniversario della morte del compianto

Comm. Giuseppe Capra

i familiari lo ricordano. Messa in suffragio il 16 corr. alle ore 11 nella chiesa di S. Cristina.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, in Torino: via Santa Teresa, 7; per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte, col massimo di dieci) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 %, globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ..... SPI, Torino (od altri Sede) », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Balrovic tel. 45-808, 47-432.
ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, lavaspiatrici, elevatori torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-642. Rateazioni.
AFFARONE, privato vende mangano centrifuga boiler, depuratore acqua, lisciviatrice e macchine per lavanderia. Telefono 697-022. 55610
ALESATRICE Via mandrino 90, nuova, moderna, comandi rapidi, vendo prezzo realizzo. Scriv. cassetta 2119, SPI, Torino
BILANCIERI a frizione. Presse eccentriche fino 200 tonn. Cesoie a ghigliottina motri dac. Filettatrici Mann. Torni paralleli, revolver, semiautomatici. Rettifiche universali. Lapidelli. Presse verticali ed universali. Limatrici, ecc., nuove ed occasione. Via Pigafetta 39. Tel. 43-070.
BILICO occasione vendo portata ql. 100 lunghezza m. 4.20 per 2. Telef. 23-144.
BROCCE acciaio speciale misure varie, vendono Fratelli Gay, Tassoni 90.
CERCASI cesoia ghigliottina anche usata coltello oltre metri uno, pola centimetri 50-60, taglio fino millimetri 22. Scrivere Cantieri Navali Casella Postale 308, Genova. 6095
CERCASI in ottimo periodo un mese fresatrice verticale. Telefonare ore pasti: 323-730. 89567
COMPRESSORI Bazzi 24,000 frigorie vendonsi occasione. Telefonare 779-616.
ELIODIESEL ultramoderno trasciatore nella denso indica consuma litri orari, economicissimo, non fuma. Joannes, piazza S. Rita Torino. 743
IMPRESA vende organo Barla grande, carrozzone stradale. Telef. 291-473 sera.
INDUSTRIE freddo e casearie: vendonsi compressori Dall'Orto 42.000 frigorie; altro Warning 6000; serpentini alluminio, vasche alluminio ecc. Telefonare 779-616.
LABORATORIO chimico cessazione avendo vetreria apparecchi. Cassini 41. Telefono 39-818. 55809
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e recupero. Occasionissimo. Riparazione, via Parma 1. 8128
LAVORATI cemento, tubi, piastrelle, camini, chiusini. Sempione 152. Telefono 290-272. 15227
LIQUIDANSI 6 torni paralleli, mola affilatrice, 600.000. Vendesi anche separatamente. « Omo », Casalborgone 9.
MONTACARICHI 600 kg., tre fermate, comandi elettrici vendonsi occasione. Telefono 779-616. 6484
NOVISA radiale nuova, sbraccio 1750, vendo prezzo realizzo. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. 88700
PER lavori decorazione e rinsaldamento nell'attuale periodo estivo, impresa specializzata offre ottime condizioni. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino. 88089
SCIROC: assume gestione riscaldamento trasformando a nafta Vostri impianti con bruciatori sentari. Montevecchio 30, Torino. Telefono 40-325. 5259
SEGA 0,80, platin 0,35, tornio legno banchi, utensili. Carmagnola 10 Torrione.
STAMPI trance per tutte le industrie. « Tes », Bagino 2, telefono 524-803.
TAPPATRICE per capsule a strappo compra Balderesciti, Pacchiotti 35, Torino
TRAPANI elettrici portatili « Rotor », Rendimento, sicurezza, garanzia. FAT. Foscolo 26. Telefono 62-281. 6492
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Pautasso Azilette. Telefono 21-360. 00072
TUBI diametro 350 nuovi, rivestiti vetroflex e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 15775
TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SIRT via Giacosa 2. Telefono 632-914. 3081
VENDESI forno elettrico Antonello-Orlandi, mq. 7, come nuovo, visibile funzionante presso Panificio Novara di Quarona (Vercelli). Occasionissima. Scrivere: « La Fornomoderna » F.lli Barberis, Mameranda 25, Casale Monferrato. 6730
VENDESI ml. 3000 binario per decauville miglior offerente. Telef. 550-252.
VENDO torni usati, limatrice Whitworth e sezbeito. Telefono 61-527. 89827

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

DECORATORE alloggi assume lavori grandi piccoli, accuratezza. Telefonare 527-900, Florenzi. 48326
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofà-letto, poltrone, allacciamenti. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 bis; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 50 C. 22045
GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Buniva 5. Telefono 86-834. 33847
RETTIFICA universale moderna cerca lavoro; precisione e sollecitudine. Serra, corso Castelfidardo 17. Telef. 558-460.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO commestibili, forte lavoro, cedesi oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 6601
ABBIAMO commestibili alloggio, causa vecchiaia, cedesi 1.200.000. Borla, Vanchiglia 10. 89594
ABBIAMO drogheria bottiglieria vini, alloggio, cedesi 1.700.000. Borla, Vanchiglia 10. 88306
ABBIAMO rivendita pane 220 kg., alloggio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.
AFFARONE, agnelleria pollameria, posizione, causa impegni cedo 1.200.000. Cumiana, Garibaldi 43. 33988
AFFARONE cedesi centralissimo magazzino incroso commercio oggetti mobili usati. Carbonero, Alfieri 24 pomeriggio.
AFFARONE, cedesi trattoria bottiglieria vicinanze Torino, forte lavoro, 1.300.000. Finna, Mercanti 5. 5632
AFFARONE! Cedesi bottiglieria angolare, forte reddito, alloggio zona operaia. 3.500.000. Agenzia, Cavour 7 tel. 527-744
AFFARONE, cedo anche vendo, negozio avviato mobili, si liquidano tutte le giacenze. Corso Orbassano 5. 18343
AFFARONE! Cedo attrezzatissimo negozio salumeria, grande retro. Sommegna. Telefono 524-326. 44672
AFFITTASI negozio vuoto con retro grande, conveniente. Via Dessana 6.
AFFITTASI subito fornace laterizi in Livorno Ferraris. Ottima occasione. Rivolgersi geom. Gamavoglia, Oberdan 1, Biella. 6630
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, tratta cessione rilievi, bisognosissimi affari, attività commerciali varie, panetterie, latterie, ecc. ecc. Massima serietà, discrezione. Telefonare 44-728. 2031
A importante della vini Piemonte offre attivo grandioso esercizio piazza Duomo, Milano (Soc. An.) trasformabile bottiglieria vini pregiati origine. Risultato sicuro, vantaggioso notevole località esercizio genere. Capitale inizialmente richiesto. Scrivere casella 197 D, SPI, Milano.
ALBERGO montagna modernissimo, 58 letti, nota località estiva. Invernale, vendesi. Scriv. cassetta 3382, SPI, Torino.
ALBERGO ristorante bar forte lavoro importante città industriale Valle Aosta vendesi 7.500.000, Mosino, Bellezia 7.
ALBERGO ristorante bar importante centro provincia cuneese Torino, 10 camere; sale saloni bar cucina dehors arredamento moderno, redditizio, avviamento, cedesi causa divisione 5.500.000. Rara occasione, eventuali dilazioni. Balma, Sacchi 34. 4332
ANTICA pasticceria avviatissima centralissima, forte reddito aumentabile, scelta clientela, minimo impegno, annessa fabbrica attrezzatissima, raro affare cedesi in blocco separatamente. Eventualmente vendesi muri negozio, fabbrica. Intendendo trattare seriamente scrivere cassetta 1035, SPI, Torino. 6504
ARDE, Gioberti 21: cede urgenza edicole giornali cartolerie zone diverse.
ARDE, Gioberti 21: cede bar caffè bottiglierie 2.000.000-8.000.000 dilazionabili.
ARCIOCCASIONE, vendo Bar centralissimo incasso annuo garantito 20.000.000; richiesta trenta milioni, dodici contanti rimanenza 5 anni. Telefono 527-513.
ATTREZZATISSIMO laboratorio camiceria, annesso negozio vendita, forte reddito, urge socio preferibilmente donna, per maggiore sviluppo lavorazione. Coppa, Amendola 4 bis. Telef. 41-097.
AUTORIMESSA buona posizione con alloggio cedesi occasione. « Urat », Giolitti 10.
AVVIATISSIMA pescheria, friggitoria, cedesi causa malattia; eventuale gestione. Telefonare 81-285. 48247
AVVIATISSIMO alimentaria centrale cedesi oppure subaffittasi. « Urat », via Giolitti 10. 14035
AVVIATO negozio radio elettrodomestici, cedo in blocco. Liquido merce prezzo costo. Via Montevideo 4 D. 18545
AZIENDA bene avviata vendita articolo largo consumo attrezzatura completa per lavorazione propria cedesi causa partenza. Rivolgersi « Magicus », Cigliano 7, ore 12-14, 18-20. 48376
BAR torrefazione alcuni reddito con alloggio cede « Urat », Giolitti 10. 14035
BARBIERE cede negozio moderno. Rivolgersi Scarparolo, Monalini 11. 33060
BELLISSIMO casalinghi giocattoli cristallerie magnifico reddito cedo 2.600.000, corso Orbassano, Lux, Parini 10. 1616
BOTTIGLIERIA esportazione superlocale, alloggio, causa malattia cedo direttamente. Telef. 772-804. 45985
BOTTIGLIERIA, grande alloggio, dehors, bocce, moltissima esportazione, 1.100.000 trattabili. Faveru, Orfane 5. 56626
CAUSA divisione società cedesi bar centrale richiesta L. 19.000.000 trattabili. Facilitazioni. Telefonare 24-217 ore pasti.
CAUSA espatrio urge cessione avviato studio dentistico, anche solo attrezzature. Telefonare 290-764, ore 10-12. 18869
CAUSA malattia cedesi avviatissima tintostireria calze a maggior offerente. Telefono 882-702. 48506
CAUSA malattia cedo avviato negozio modelli licenza confezioni retro abitabile 650.000 trattabili. Via Belmonte 11.
CAUSA malattia cedo tinto-merceria con retro abitabile. De Sanctis 60.
CAUSA malattia cedo magazzino ben avviato legna carbone. Alloggio. Telefonare 80-057. 48034
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11710
CAUSA malattia cedo bar-pasticceria gelateria via Nizza 5.500.000. Lux, Parini 10.
CAUSA malattia cedesi fabbrica avviatissima pianelle. Telef. ore pasti 694-286.
CAUSA trasferimento cedesi, provincia, avviata piccola industria confezioni uomo. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino.
CAVORETTO, fermata filobus, vendo casa 22 camere, ubicazione ristorante albergo, alto reddito, termosifone. Prezzo vera occasione. Simoncini, re Umberto 6.
CEDESI albergo ristorante unico città Piemonte 6.000.000 centralissimo dilazioni. Permuto altro genere. Marcialai, via Cavour 62, Bra. 88722
CEDESI azienda utensileria attrezzature segherie, falegnamerie, numerosa clientela, reddito interessante. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino. 89977
CEDESI Borgo S. Pietro piccola fonderia alluminio 400.000 non trattabili. Telefonare 691-956. 49065
CEDESI in blocco negozio elettricità migliore offerente, con, senza materiale. Telefonare 203-806. 48726
CEDESI motivi salute ben avviata piccola azienda tessuti sede centralissima. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.
CEDESI negozio adatto qualsiasi genere, ampia vetrina via centralissima, richiesta mille. Telefonare 40-202, ore negozio.
CEDESI negozio avviatissimo confezioni signora, anche maglieria, occasione. Ferrero, mobili, piazza Savoia. 45875
CEDESI negozio orologeria oreficeria, con o senza merce, provincia Cuneo. Telefonare 779-003, ore ufficio. 45544
CEDESI negozio calzature centralissimo ubicabile qualunque genere. Trattasi direttamente. Telefono 42-872. 89785
CEDESI privatamente negozio tendaggi e cieli ottima zona (Nizza Falchi 20). Telefono 78-136. 33767
CEDESI negozio calzature centrale con licenza. Telefonare 555-881. 89827
CEDESI negozio con retro corso Orbassano 27 bis con licenza elettrodomestici oppure altra attività nuovo rumorosa. Telefonare Umberti 524-834, 524-835.
CEDESI officina meccanica costruzione propria lavoro assicurato (anche gestione). Telef. 31-545. 48472
CEDESI officina repussaggio alluminio. Telefonare 682-052. 48325
CEDESI Roma grandioso negozio mobilificio, posizione superba, commerciabilissimo, arredamento completo. Trattative: Costantini, piazza Bologna 5 L, Roma.
CEDO avviato negozio calzature, Via Gioberti 17, convenientissimo. 88273
CEDO negozio merceria manufatti anche mobili, 3 vetrine. Telefonare 774-782.
CEDO redditizia officina negozio motoscooter. Corso Sebastopoli 190, S. Rita.
CEDO rivendita detersivi liscive saponi, Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino.
CEDO subito officina motoscooter centralissimo prezzo: 500.000 trattabile. Tel. 273-373 ore pasti. 40040
CEDO 500.000 autoriparazioni oppure farei combinazione con buoni meccanici. Telefonare 524-198. 48700
CENTRO Torino, rinomata redditizia birreria caffè, grande alloggio, Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. 88678
CERCANSI forti capitali per sfruttamento attività commerciale assolutamente nuova per Torino. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. 89035
CERCASI forte capitale sfruttare brevetto utilissimo in campo ciclistico. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. 49051
CERCASI gerente Cooperativa Consumo. Rivolgersi Massa, Cossonnuto. 18716
CERCASI gerente confetteria centrale, assoluta pratica articolo, disponente cauzione. Scriv. cassetta 6010, SPI, Torino.
CERCO finanziatore affare molto importante. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino
CERCO socia pratica per avviatissimo negozio confezioni signora. Telefonare: 774-486, 750-201 80059
CERCO uno a tre milioni, buon interesse per 6 mesi, azienda sana. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 44825
COMMESTIBILI sicuro forte reddito con alloggio cede « Urat », Giolitti 10.
DINTORNI Torino vendesi, volendo anche muro, forno panetteria, tabaccheria, commestibili. Telefonare 280-357 45598
FERIE! Approfittatene per rimodernare e rinnovare i vostri negozi brillantemente e con poca spesa. Malinverni, Montemagno 15, Telefono 80-265. 88576
FORTUNA assicurata! Famiglia 4 persone cedesi negozio permesso commestibili, drogheria, caffè, superalcoolici, alloggio, 3.500.000. Agenzia, Cavour 7, tel. 527-744
GELATERIA pasticceria avviatissima, annessi laboratori, cedereblesi causa partenza. Telefonare 84-898, ore 12-15.
GERENTE rimagliatura calze cercasi per chiosco centralissimo. Alma, Barbaroux 28. 3215
GERENZA latteria o commestibili di reddito cercasi cauzionando. Scrivere: A 496, Pubbli 85, Oliva, Biella. 6660
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 500
LAVANDERIA automatica centralissima avviatissima cedesi o gerenza. Cravenzola, Cernaia 27. 4002
LAVANDERIA quattro lavatrici, sei lisciviatrici, tre essiccatoi, stiratrice 1 milione 350.000. Telefonare 693-995.
MASSENA 19, telefono 528-003 centralissimo negozio vuoto piccolo riflesso affittasi. 88758
NEPOTE cede drogheria torrefazione centrale grandissimo locale, alloggio, avviatissimo, Cernaia 36. 20720
OFFICINA artigiana avviata cerca finanziatore oppure combinazione con persona disponga capitale. Telefonare 590-726.
PANETTERIA, forno elettrico, ottima posizione, occasione cedesi facilitando pagamento. Bacchella, Alfieri 20. 4227
PANETTERIE, forni elettrici, ottime condizioni pagamento, forte lavoro cede Bacchella, Alfieri 20. 4227
PANETTERIE redditizie Torino provincia dilazione pagamenti cede « Urat », Giolitti 10. 14035
PANETTERIE, rivendite, forte lavoro redditizie assicurato, alloggio, cede Bacchella, Alfieri 20. 4227
PASTICCERIA confetteria motivi famigliari cedesi o gerenza. Via Calandra 12.
PER fine gerenza cedesi avviata tintostireria. Telefono 290-758. 89881
PETTINATRICE bellissimo retro abitabile, zona avvenire, urge cedere causa malattia. Telef. 24-578. 88704
PETTINATRICE causa malattia cede negozio alloggio. Telef. 41-870. 49077
PICCOLO albergo ristorante in Torino camere saloni forte reddito cedesi causa ritiro commercio esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino.
PIZZORNO, Po 12; cedo panetteria pasticceria centralissima, forte reddito documentabile. 14028
PIZZORNO, Po 12; cedo convenientemente bottiglieria zona popolare, eventualmente gerenza. 14028
PRATICISSIMI offro gerenza pastificio volendo alloggio via Bibiana 111 allezza corso Grosseto Capolinea tram 9.
RITIRO commercio affiderei azienda a persona disponga 5.000.000 rendita mensile 150.000. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. 89783
TINTOSTIRERIA centralissima reddito dimostrabile, causa malattia urge cedere. Telefonare 50-701. 18144
VENDESI avviato laboratorio confezione maschile con casa 10 vani, vigneto, strada propria, 10.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. 88070
RIVENDITE pane 100-200 chili alloggio cede « Urat », Giolitti 10. 14035
TORREFAZIONE bar con dehors cedesi anche gestione esclusi mediatori. Telefonare 76-287. 48658
URGE cedere calzature, con senza merce, miti pretese. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. 88074
VENDESI brevetto casalingo bologna nuovo per l'Italia. Scrivere cassetta 4298, SPI, Torino. 49091
1.000.000 cerco contro ipoteca interesse 10 %. Scriv. cassetta 2094, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A basso prezzo, facilitando pagamenti, proprietà vendo direttamente alloggi 1-2-3 camere ingresso cucina, liberi subito e liberi abitare. Costruzione solidissima, esente imposte. Piazza Chironi 5, portieria 16-20. 3262
ABBIAMO alloggetto angolare moderno, soleggiato, abitabile subito, 1.350.000, via Castelgomberto angolo Tempio Pausania. Telefono 34-501. 55660
ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, negozi, magazzini seminterrati. Crocetta. Trattasi direttamente. Telefonare: 22-825. 2088
ABBIAMO casetta comodità tre tram libera subito, 3 camere, servizi, cantine, giardino: 2.675.000. Anglesio, Nizza 0. Telefonare 682-653. 6212
ABBIAMO S. Rita, corso Francia, Madonna Campagna, Mirafiori, alloggetti camera tinello cucinino. Prezzi convenienti. Lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050. 1254
A.B.C. vende alloggio signorile 4 camere, tinello, servizi, garage, corso Trapani. Telefono 83-382. 48901
ABITABILE subito vendiamo, Mirafiori, alloggetto camera tinello, cucinino, termobagno, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 1284
ABITABILE subito vendiamo, zona Gran Madre, palazzina signorile 6 camere cucina servizi, 1200 mq., giardino. Domus, Garibaldi 39. 1284
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Corso Mediterraneo 76 (Crocetta). 9250
ACQUISTASI casetta, zone Francia, Sanpaolo, precollinare, trattasi privatamente Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino.
ACQUISTASI locale industriale lavorazioni piccola meccanica mq. 500 circa con terreno limitrofo. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. 48811
ACQUISTASI locale terreno anche interno 500-1000 metri complessivi. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino.
ADIACENZE Porta Susa vendo spaziose autorimesse, libere subito, prezzo mite. Simoncini, re Umberto 6. 6259
AFFARE, causa espatrio vendesi alloggio 3 camere bagno, completamente arredato, 2.100.000; altro 3 camere centralissimo 1.700.000; altro 2 camere 1.200.000. Telefonare 80-545. 1140
AFFARONE vendo liberi 2 servizi 1.700.000, 2 grandissime cam. 1.200.000, 3 grandissime occupate 1.160.000. Sacco, Andrea Doria 5. 88752
AFFARONE terreno fabbricabile S. Rita metri quadrati 1025 biocensi 6,750,000. Lux, Parini 10. 4046
AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, vendiamo zona Francia alloggio camera tinello servizi 1.600.000. Lingotto 2 camere cucina bagno 1.650.000, altri diversi zone. 69846
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende proprietà muraria giardino negozio, con alloggio. 2.000.000. 2031
ALBISOLA Mare. Vendonsi appartamenti, nuovi, ottima posizione. Scrivere SPI, cassetta 29 M, Savona. 0052
A lire 3500 al metro avendo corso Lanza 1300 metri terreni; altri lotti liquidansi strada Revoglio Pian. Tel. 80-651.
ALLOGGETTI camera cucina ripostiglio termo-bagno 1.700.000; 3 camere ripostiglio 2.400.000, vendo pronti agosto. Demaestri, Nizza 9. 1289
ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere più servizi, termo, ascensore, vende impresa. Facilitazioni pagamento. Via Gradisca 11 (zona Orbassano). Tel. 521-380
ALLOGGIO, Borgo Rossini, 2 camere cucina entrata, bella cantina, libero subito. Telefonare 23-671. 33898
ALLOGGIO camera tinello cucinino comfort termosifone, garage libero vendo. Informazioni Calamaro (merceria) Orbassano 38. 0315
ALLOGGIO 7 camere al 4° piano, balcone terrazzino termo scala marmo, occupato, paraggi piazza Vittorio vende 5.100.000. Visite 16-16. Doglio. Telefono 55-607. 0044
AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, assume ufficio primario lunga esperienza, vasta organizzazione, specializzato rilievi, progetti, frazionamenti anche anticipando. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 58-601. 150
AMPI negozi con seminterrato, via Accademia Albertina presso via Po, adatti esposizione, vendonsi. Rivolgersi cantiere via Accademia Albertina 3. 66603
ANTICIPANDO redditi assumiamo amministrazioni stabili. I.F.I.T., San Quintino 4-bis. Tel. 53-000, 53-948. 4431
ATTENZIONE! Alloggi ogni comfort, entrata, 2 camere, cucina, cucinino, da 2.500.000, 2.650.000 per alloggio. Madonna Rose 24 (corso Stupinigi).
ATTENZIONE, vendo palazzina 4 camere servizi, grande cantina, zona Francia. Telefonare 41-787. 3301
AUTORIMESSE private vendonsi, corso Inghilterra 25 (Porta Susa). Rivolgersi portinaio. 8484
BELLA soffitta studio pittore acquistasi pagamento contanti. Scrivere cassetta 9092, SPI, Torino. 98231
BELLISSIMI ultimi alloggi Palazzo Cristallo corso IV Novembre angolo Sebastopoli vendonsi prezzi moderati dilazionati; visite 16-18 oppure telefonare 46-470.
CARROZZERIA Gida, acquista affitta locale mq. 300, più cortile. Telef. 803-674.
CASA civile solida, prezzi inizio corso Francia, camere 40 con mutuo 3.000.000 vendiamo L. 25.000.000. Scrivere cassetta 1023, SPI, Torino. 4193
CASA civile, zona Librario, sopraelevabile vendesi. Organizzazione Negro. Telefono 327-019. 60845
CASA con cortile 12 camere uso piccola industria abitazione sopraelevabile metà libera vendesi Telefonare 302-645.
CASA 47 camere barriera Nizza vendo 14.000.000 altra 15 camere sopraelevazione approvata gabinetti interni 6.700.000 Paolini telefono 60-752. 88782
CASCINA civile rustico 30 giornate, 7 km. da Torino vende. Cav. Ferrero, Po 2. 3358
CASETTA con grande negozio più mq. 600 terreno, magnifica posizione Borgo San Paolo, ottimo reddito, vendo urgentemente contanti causa immediato espatrio 7.200.000. Geom. Carrara, re Umberto 63. 5923
CASETTA modernissima, 2 grandi camere, cucina, gabinetto, cortile, libera, vendesi 3.100.000. Frana, Mercanti 3. 5652
CASETTA periferia, 5 camere servizi, giardino, libera: 2.700.000 vende Cav. Ferrero, Po 2. 3358
CASTER, corso Vittorio 52, vende prezzo convenientissimo alloggio 2 camere servizi, officina redditizia. Visita 13-16, San Paolo 2 bis. 6315
CASETTA vendo nuova 4 camere, bagno termo, grande giardino, garage, zona Aeronautica. Nicola, corso Peschiera 86.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2 camere servizi, termo bagno, scala marmo, esente. Visita 16-17, Cozzza 26.
CAV. Conti, Po 8, vende villa 7 camere, giardino, Crocetta, 8.200.000. 6703
CAV. Conti, Po 8, vende alloggio occupato, Crocetta, 3 camere servizi, 3 milioni 500.000; altro libero 4 camere servizi, rinfrescato, 4.300.000. 6703
CAV. Conti, Po 8, vende casa, Vanchiglietta 16 camere (6 libere) piccolo terreno, 8.500.000. 6703
CENTRALISSIMI, in palazzo signorile, alloggi grandiosi 4-6-10 camere, doppi servizi, liberi subito, vendonsi visite 15-17. S. Quintino 41. 5880
CENTRO Orbassano vendesi casa rurale con 5 giornate terreno campi e prati. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.
COMPRASI locale 4-5 vani uso ufficio zona centrale o semicentrale. Telefonare 81-512, 86-215. 48097
COMPRO casetta 4-6 camere in borgo San Paolo. Telefono 383-171.
COMPRO muri negozio centralissimo, anche occupato. Telefonare 44-698.
CORSO Emilia 35, ultimi 2 alloggi liberi subito, 1-2 camere cucina vendo facilitando. Telefono 53-601. 3980
CORSO Matteotti, alloggio libero, 2 ingressi, 8 camere, cucina, doppi servizi. 9.600.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 4017
CORSO Palermo, mura grandioso negozio, retro libero o affittato, 30.000 mensili, vendo urgente realizzo 3.500.000. Telefonare 527-513. 5823
CORSO Peschiera 211, casa signorile, vendonsi ultimi alloggi. Telefonare 321-252.
CORSO zona Orbassano vendo terreno fabbricabile possibilità costruzione otto piani, 150 camere, trattando anche eventuale combinazione. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. 88374
COSTRUIAMO in Torino villette 2 camere cucinino, bagno completo, entrata, mezza cantina, escluso il terreno, compreso spese progetto e quantaltro lire 1.500.000. A richiesta abbiamo lottini terreno in collina, Mirafiori, Madonna Campagna, Lingotto. Scrivere cassetta 1021, SPI, Torino. 4192
CRISTOFORO Colombo 24: alloggi signorili, moderni, locali sensibilmente, vendonsi. Telefonare 779-610. 6484
CROCETTA, palazzo signorile, alloggio 2 camere, servizi, soffitta, vendesi. Telefonare 83-725. 49048
DISPONGO terreni semicentrali, periferici, industriali, economici. Organizzazione Negro. Telefono 327-612. 60835
DIVISIONE eredità, terreni centrali e periferia, piccoli grandi lotti, vendo da lire 1200 mq. Amministrazioni, portici Barbaroux 4 (mattino). 20756
ELEVATO compenso proponendomi casa signorile centrale, affitti bloccati, forte investimento capitale. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1020, SPI, Torino.
EREDI vendono direttamente privato podere ridente posizione collina torinese, civile, rustico, terreno fertilissimo, comodità libere. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 18753
FRAZIONAMENTI case centrali e semicentrali, assumonsi anticipando 80 per cento valore, Y.a.l., Amministrazione via Monte Pietà 2 angolo via Roma. Telefoni 527-410, 527-411. 6069
FRAZIONAMENTI compra-vendita diretti esegue ufficio specializzato Lux, geometra Lucisio, Parini 10. 4646
FRAZIONAMENTO 40.000 mq. terreno zona Motovelodromo vendiamo piccoli o grandi lotti L. 2500-3000 mq. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino. 4193
GRANDIOSO alloggio fronte piazza Carlina, 270 mq. annessi soppalchi servizio adatto pensione, mobili, vendesi libero subito. Accademia Albertina 10. 4431
I.F.I.T., la più completa e razionale organizzazione immobiliare. San Quintino 4-bis 4431
I.F.I.T. informa la spettabile clientela di avere trasferito gli uffici in via San Quintino 4-bis, sede propria, tel. 53-000, 53-948
IMPRESA vende eleganti alloggi 2-3 camere servizi, consegna immediata. Via Cadorna 24 ang. corso Sebastopoli. Telefonare 333-151. 98865
LABORATORI con o senza alloggio vendonsi via C. Colombo 24, tel. 779-616.
LINGOTTO, lotto terreno angolare mq. 900 vendiamo L. 2500 mq. adatto casa, industria. Telefonare 521-006. 1192
LINGOTTO, via Belardo 7: alloggi liberi subito, uno due camere cucina riunibili, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione: prezzi veramente convenienti. visite 17-19
LIQUIDIAMO ultimi alloggi liberi, 2 camere tinello cucinino, termo centrale, prezzi occasione. Telefonare 23-571.

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

LIRE 550 mq. vendiamo lotto terreno 3000 mq. in collina, strada asfaltata. Telefonare 521-006. 4105

LOCALE negozio laboratorio vuoto su strada vicinanze Microtecnica vendo 2 milioni 450.000. Lux, Parini 10. 4646

LOCALI 100 mq., piano terreno, ligoretti, capolinea 13, vende, 2.800.000, Doglio. Telefonare 85-607. 8044

MADAMA Cristina, mura negozio due vetrine, retro, cantina, vendo libero 2.200.000. Geom. Carrara, re Umberto 63. Telefono 527-513. 5823

MADONNA Campagna lotto terreno mq. 7800 fronte strada m. 53, vendiamo L. 2500 mq. trattabile. Tel. 521-006.

MIRAFIORI, Città Giardino, lotto mq. [illegible] L. 1000 mq. Telefonare 521-006.

MIRAFIORI vendiamo casa, villa, reddito L. 1.000.000 annuo. Pagamento a convenirsi. Telefonare 521-006. 4105

MURA centro Porta Nuova; complesso magnifici negozi mq. 400, relativi alloggi, vendonsi blocco 55.000.000; nessuna delucidazione telefonica, tranne appuntamento. Geom. Carrara, Re Umberto 63. Telefono 527-513. 5823

NEGOZIO centrale 200 mq. vendesi. Telefonare 561-876, pomeriggio. 60775

OCCASIONE, vendesi appartamento 6 vani, Borgo Rossini, 3.300.000 trattabili. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino.

[illegible] vendesi mq. 6372 terreno zona Pozzo Strada urgente. Scrivere cassetta 6500, SPI, Torino. 33324

OSPEDALETTI. Vendo appartamenti sul mare, 4 locali, giardino, 1.800.000. Filippi, Matteotti 65, Sanremo. 6650

PALAZZO gran classe, via Accademia Albertina, presso via Po, vendonsi alloggi 5-6 camere e oltre più servizi tutte comodità moderne. Rivolgersi cantiere, via Accademia Albertina 3. 66306

PIAZZA Carlina vendonsi convenienti alloggi liberi sblocco. Visite Accademia Albertina 10, ore 16-18. 4431

PIEMONTESE, Nizza 17, assume cauzionando case in affitto e vendita. Telefono 61-720. 3561

PIEMONTESE, Nizza 17, assume incarichi di vendita frazionati, case alloggi. Telefonate 61-720 con fiducia. 3561

PINO Torinese vendesi ridente villetta 4 camere, servizi, termo, giardino cintato. Telefonare 32-233. 14810

PRIVATO cerca privato per compravendita condominio. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 66552

PRIVATO vende alloggio centralissimo libero 6 camere doppi servizi. Tel. 41-894.

PRIVATO vende camera e cucina grandi, soleggiate, libere. Corso Regina. Telefonare ore serali 690-016. 98314

PRIVATO vende casa paramano, esente, zona Parella, camere 27, annesso locale libero mq. 100, alloggio cortile giardino, 18.000.000 trattabili. Telefonare 772-765.

PRIVATO vende casa nuova costruzione 30-35 camere. Telefono 770-387. 99999

PRIVATO vende libero, piazza Vittorio, 5 camere servizi. Telefono 50-546.

[illegible] vende negozio [illegible] 4 vetrine. Telefonare 882-523. 60875

PROFESSORE primario, compera casa civile signorile, impiego massimo 40 milioni, sito immediato. Telefonare 47-527.

RATEANDO fino 24 mesi vendiamo alloggi liberi sblocco piazza Carlina. Trattasi I.f.i.l., San Quintino 4-bis. 4431

RE Umberto, vendo alloggio signorilissimo 5 camere doppi servizi, 50.000 al mq. Telefonare 51-410. 5077

RIO de Janeiro 6, casa civile costruzione, vendonsi alloggi liberi blocco, prezzi convenientissimi, pagamento rateizzato. Visite 15-17. 5880

RIVOLI. Vendesi terreno fabbricabile lire 300 mq. Mussa, via Rombò 2.

SANREMO, Bono, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1509

SANREMO vendesi villino 9 stanze accessori giardino. [illegible] Chiavenda [illegible], via Brunetti 52, o rivolgersi Agenzia Rotas, Sanremo. 6738

SANREMO Vendo appartamento 2 locali vicino mare, 1.400.000. Filippi, Matteotti 67, [illegible]. 6651

[illegible] 2 camere cucinino bagno nuova costruzione vendesi. Telef. 687-212.

SAN Salvario vendo alloggio 7 vani 5 liberi ottobre. Telefonare 682-216.

STRADA Val San Martino inferiore, km. 1 capolinea 3-22, [illegible] terreno mq. [illegible] 1000 L. 1800 mq. Telefonare 521-006.

TERRENO Bardonecchia adatto villetta posizione bellissima 380 mq. vendo prezzo conveniente. Telefonare 22-334.

TERRENO fabbricabile vende privato zona San Paolo, Santa Rita, piccoli e grandi lotti. Telefonare ore ufficio 73-321

TERRENO Valle Aosta, ettari 330, numerose case coloniche, eredi vendono 20.000.000. Amministrazioni, Barbaroux 4

VALORIZZIAMO vostre case, terreni, suggerendovi [illegible] reddito. Amministrazione Negro: 527-012. 30689

VENDESI lotti terreno in Beinasco, acqua, luce, bellissima posizione. Telefonare 554-520. 33705

VENDESI, paraggi Campo Torino, casa [illegible] settembre, camere 52 più tre negozi con retri, cucinini, bagni completi piastrellati, termo, ascensore. Alloggetti piccoli camera tinello; due tinello, buon reddito. Informazioni Massetti, Garibaldi 21. 48041

VENDESI subito alloggio primo piano, 2 camere grandi, cucina ingresso gabinetto da bagno cucinino, 2.625.000, parte [illegible]. Telefono [illegible]. [illegible]

[illegible] terreni cintato fabbricabile con cisterna, mq. 300. Barbania 2-H.

VENDESI villetta Trofarello tutte comodità. Garage, giardino. Telef. 25-955.

VENDO lotto terreno zona edificabile Chiomonte, vicino seggiovia, oppure cambio con impresa disposta assumere adattamento costruzione esistente. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. 33394

VENDO alloggetto centrale 2 camere cucina cucinino 2.300.000. Telef. 681-858.

VENDO o affitto ampio locale angolare mq. 37 retro ampia cantina adatto caffè radio elettrodomestici mobili due entrate due vetrine possibilità suddividerlo due negozi Madonna Campagna. Romussi, telefono 21-623. Montecuccoli 1. 33244

VENDO terreno 12×30,5 [illegible] Cirenaica, Barriera Francia. Telefonare 21-104, esclusi intermediari. 33835

VENDONSI terreni con caseggiato zona Rosalis. Telefono 801-204. [illegible]

VIA Valperga Caluso alloggio terzo piano 4 camere cucina, libero sblocco, vendo. Telefonate 65-801. 5880

VIGNANZE Madonna Pilone vendiamo lotto terreno mq. 1500 [illegible] strada d'Harcourt m. 40 L. 1.500.000. Telefonare 521-006. 4105

VILLA ogni comfort, Colle Braida, vendo. Rivolgersi Villa Egle. 46086

VILLA Ottocento vendesi bellissima proprietà 600 metri, 31 km., ogni comodità, magnifico giardino orto, frutteto, rustico. Scrivere cassetta 1015, SPI, Torino.

VILLA vendesi in Pinerolo, splendida posizione, comodità moderne, libera. Telefonare 25-66, Pinerolo. [illegible]

VILLETTA S. Mauro, 5 camere, garage, terrazzo, una giornata giardino, libera: 5.300.000 vendo. Cav. Ferrero, Po 2.

VILLETTA 6 camere 2 alloggi giardino Val S. Martino vende privato. Telefonare 853 155. 33814

24.000 mq. [illegible] adatto villette, piano regolatore approvato vendiamo a lotti e in blocco, zona Fiat, L. 2.200 mq. Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino. 4105

50.000 mensili per 24 rate e contanti 500.000 acquisterete alloggio 4 camere centrali, termo particolare, libero sblocco. Trattasi I.f.i.l., San Quintino 4-bis.

300.000-500.000-700.000 vendonsi stanze soffitte e mansarde disponibili subito e libere sblocco. Accademia Albertina 10. Visite 16-18. 4431

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali, Porta Nuova, uso ufficio, deposito, piccola industria, mq 30-50-70 utili. Comindustria, via Saluzzo 40.

AFFITTANSI grandiosi negozi nuovi su corso principale zona Francia. Monte cucco 16. 5830

AFFITTANSI, vendonsi 3 locali adatti ufficio, deposito, tutti servizi, zona industriale, garage, nuova costruzione. Telefonare Bellone: 24-818, ore 12-15,30.

AFFITTANSI via Borgaro laboratorio mq. 100, negozi, magazzini, rimesse. Telefonare 24-465 33341

AFFITTASI laboratorio mq. 70 oppure mq. 140 con due camere. Telef. 293-213.

AFFITTASI locale luminoso mq. 70 luce forza telefono. Telefonare 66-089.

AFFITTASI locale m. 635 uso magazzino laboratorio. Telefonare 66-513.

AFFITTASI locale mq. 70 più cortile, zona S. Rita. Telefono 30-806. 68204

AFFITTASI locale entro cortile, uso ufficio, magazzino, laboratorio, mq. 75, luce, forza, telefono, termo eventualmente piccolo negozio. Pomba 4. Telefonare 520-257. Visibile ore 11-12. 44935

AFFITTASI subito 2 locali uso ufficio. Passalacqua 14, telef. Cenere, 41-189.

AFFITTASI zona Porta Susa, nuova costruzione, negozio retro, 2 garages, telefono, anche uso deposito ufficio. Telefonare 20-116. 48552

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo ampi negozi, retri abitabili, locali uso deposito-industria. 80847

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-586, affittiamo zona commercialissima ampio locale con licenza bar. 59641

AMPIO salone uso ufficio, altri due comunicanti centralissimi primo piano, comodità, termosifone, ingresso indipendente. [illegible] 8815, SPI, Torino.

BELLISSIMO negozio vuoto affitto pronto subito fronte Stadio Comunale. Lux, Parini 10. 4646

CEDO negozio con [illegible] buona posizione Barriera Orbassano. Rivolgersi corso IV Novembre 112, Astrua. 33060

CERCASI locale uso industriale mq. 100 circa, luce forza, zona centrale semiperiferica. Telefonare 535-855. 48513

CERCASI, negozio vuoto con alloggio adatto frutta verdura. Scrivere Facia, Digilert 15. 46540

CERCASI ufficio centralissimo, 2-3 camere, servizi, preferibilmente ammezzati. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino.

CERCO affittare locale per industria silenziosa 700-1000 mq. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. 93722

CERCO locale 200-400 mq. non periferico. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino.

CORSO S. Martino 5 affittasi locale mq. 40, cortile, uso laboratorio, garage, magazzino, Viale, telef. 53-880 dalle 17 alle 19. 48943

GRANDE locale uso magazzino, eventualmente alloggio soprastante, affittasi subito. Cincelio, Telefonare 45-073.

LOCALE, 410 mq. libero subito, stazione Dora, affittasi 150.000 mensili. Doglio, Artisti 14. Telef. 85-607. 8044

MAGAZZINO laboratorio e tre garage semicentrali affittansi. Ferrero, Re Umberto 1. 5747

[illegible] con retro camera cucina affittansi in corso Svizzera 88. [illegible]

NEGOZI nuovi affittansi completamente decorati, via Vespucci 47. Telef. 687-183.

PER uffici affittansi grandiosi locali via Municipio. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. 33537

PRIVATO cedesi negozio vuoto centrale affitto mite richiesto 300.000. Tel. 633-033

SAN MAURO affitto negozio vuoto retro cantina possibilità alloggio. Tel. 588-208.

UFFICI centralissimi da 1 a 10 camere affitto. Telefonare 43-021. 2186

UFFICI, magazzini o laboratori in fabbricato interno su corso regione Crocetta, mq. 400 circa, divisibili, affittansi ad industrie non rumorose. Scrivere dettagliando cassetta 8184, SPI, Torino.

VIA Cadorna 24 angolo Sebastopoli affittansi [illegible] nuovi, volendo alloggio.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggetti 15.000, abitabili agosto; altri due, 6 vani pronti subito. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 3024

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, qualsiasi zona, condizione. Geom. [illegible] Bella. Cibrario 12. 3024

ABBISOGNAMI alloggio piccolo, medio, ovunque. Cauzione, anticipo, referenze. Telefonare 50-656. 48007

ABBISOGNAMI alloggio 1-2 camere, anticipando affitto, referenze. Telef. 46-411.

A coniugi urge camera cucinino da privato. Referenze. Telefonare mattino lunedì, martedì: [illegible]. 80757

AFFITTANSI alloggi signorili [illegible] camere cucinino, negozi e garages. Rivolgersi corso Orbassano 165. 6214

AFFITTANSI, Borgo Vittoria, alloggi 2-3 camere, servizi, bagno. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 48623

AFFITTANSI, 1° agosto, 2 camere cucina servizi. Corso Quinti. Sella, telefonare 87-123, ore 18-19. 38760

AFFITTANSI negozi alloggio annesso: laboratori, magazzini, autorimesse. Aosta 16, cantiere. 3745

AFFITTANSI 1 camera cucina 14.000; 2 più servizi; 3 camere 25.000; 5 camere servizi, centrali, signorili, 40.000. Sacchi 14. 33060

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, re Umberto 1. 5747

AFFITTANSI 3-5 camere servizi. Telefonare 527-820. [illegible]

AFFITTANSI 30.000 mensili alloggi 4 camere cucinino termo bagno ascensore, meravigliosa esposizione. Negozi con retro, via Assisi 15 (Madonna Campagna).

AFFITTASI alloggio vicino Porta Palazzo 9 camere accessori cantina libero agosto visibile 8-10. Altro simile Porta Palazzo trenta mensile libero volendo anche soprafitto. Telefonare 26-172.

AFFITTASI ammobiliato alloggio quattro camere, cucina, servizi, garages strada Val Salice altitudine 590 circa. Telefonare 62-613. 43620

AFFITTASI, in villetta nuova, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, volendo garage, giardino, 20 km. Torino, tutte comodità moderne. Telefonare 390-497.

AFFITTASI, libero subito, 3 camere, cucina, servizi, termo, Garelli, via Cristalliera 20 bis. 98870

AFFITTASI lussuoso centrale nuovo appartamento 9 camere servizi. Tel. 54-406.

AFFITTASI [illegible] alloggio signorile palazzina corso Duca Abruzzi 17, piano primo, otto camere servizi riscaldamento.

AFFITTASI 3 camere cucina S. [illegible] 22-23,000. Telefonare 603-420.

AFFITTASI 3 stanze, cucina, bagno, birra, telefono; S. Paolo. Telef. 381-478.

AFFITTO o compero 3-4 stanze servizi uso alloggio, ufficio, garage indipendenza. Telefonare 64-334, dalle 16 alle 19.

AGENZIA Orsolano, Saluzzo 5, Telefono 687-370, camera e semiinterrato 10.000; camere servizi 15-17.000; centralissimi 20-24.000; 3 servizi 15-18.000; 3 servizi 23-25.000. Ammobiliati centrali camera cucina 15.000; 3 servizi 25.000. Affare, ammobiliato 6 camere servizi permesso subaffitto 50.000.

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo Lingotto 2 camere cucina bagno 18.000; 3-4 camere centrali, semicentrali. 48736

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-586, via Viberti 102 affittiamo ultimi alloggi 1-2 camere tinello bagno termo, 16.000, 18.000. 80943

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-586, affidateci fiduciosi vostri alloggi da affittare, abbiamo vasta clientela, rinunciamo provvigioni! 80830

ALLOGGETTINO Rivoli alta, panorama incantevole, telefono garage giardino, volendo persona servizio, affittasi. Scrivere cassetta 1017, SPI, Torino. 3210

ALLOGGI affitto, vendo zona Francia, Crocetta. Organizzazione Negro. Telefono 527-012. 80837

[illegible]IATO 4 camere servizi centrale, disponibile. Telef. pasti: 552-618.

CAMERA cucina qualunque zona 14-16.000 cauzionando cerco. Telef. 527-542.

CEDO appartamento Milano 4 locali. Telefonare Torino: 71-843 dalle 18 alle 20.

CERCANO sposi alloggetto qualunque zona massimo 15.000 mensile. Tel. 250-175

CERCASI alloggio signorile centrale, semicentrale, 5 camere più servizi, libero subito. Scriv. cassetta 8273, SPI, Torino.

CERCASI alloggio signorile 6-8 vani doppi servizi, arredato, centrale, semicentrale. Telefono 683-885. 34012

CERCASI 4 camere uso abitazione laboratorio Feltrin, Canischio 10. 33095

CERCO affittare 2-3 camere cucina più servizi, preferibilmente in corsi Marconi, Raffaello, Dante, Bramante, Massimo D'Azeglio o via Nizza. Telef. 683-501.

CERCO alloggio vuoto 2 camere servizi pagando 16-20.000. Telefonare 690-142.

CERCO urgenza pagando massimo 20.000 affitto 2 camere cucina. Telef. 627-057.

CERCO 3 camere cucinino bagno [illegible]. Telefonare 726-016, ore serali.

CONIUGI anziani cercano affittare camera, cucina con giardino. Telef. 605-305.

CONIUGI cercano affittare 1-2-3 camere servizi. Telefonare 652-437. 48702

CONIUGI cercano camera cucina arredata, Barriera Milano. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. 80969

DOVETE traslocare? Rivolgetevi alla Ditta Peyrani, via Villarbasse 16. Telefono 381-532, prezzi minimi, massima garanzia. 6637

LA FIDENTE affitta 3 camere servizi, Bernini 26.000; altro 2 mansarde ammobiliate 15.000. Telefonare 86-428.

MASSENA 19, telefono 528-905, Lingotto 14.000; zone diverse due servizi.

PRONTI subito affittansi alloggetti corso Grosseto 118 capolinea tram 9. 48668

PROPRIETARI volendo affittare convenientemente vostri alloggi rivolgetevi « La Fidente », telefono 86-428. 6630

PROPRIETARIO affitta alloggio piazza Chironi, 3 camere, termo, bagno. 20.000 mensili. Bona, Mediterraneo 72. Telefono 384-866. 98548

SANREMO, Grignolini, Mazzini 11, affitta occasione appartamento ammobiliato 2 camere matrimoniali, tinello, cucina, bagno boyler, 25.000 mensili, minimo nove mesi. 6640

SPOSI cercano camera cucina servizi massimo 12.000 mensili. Telef. 302-530.

TRASLOCATE? Rivolgetevi alla Ditta Peyrani, via Villarbasse, telefono 381-532. Prezzi Minimi, massima garanzia.

VILLA piano superiore 5 camere signorili, servizi, garage. Capolinea 13, affitto 40.000 mensili. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. 80777

7 LOCALE p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI 2 belle camere ammobiliate, terrazzo, in villa adigiana, comodità. Telefonare 523-500. 48656

CAMOGLI, alloggio libero 7 vani, 4 milioni. Laviosa, Garibaldi 5, Camogli.

CEDESI affitto tutta stagione estiva villetta signorile, 3 camere letto, ogni comodità, sito incantevole, tranquilla, vicinanze Torino (collina Gassino). Telefonare 40-904 ore 11-13, 18-20. 80875

CERES, affittasi alloggio 4 camere soleggiate. Dellavalle, via Alessi 7, Genova.

INGHILTERRA. Permanenza 30-50 giorni incantevole località balneare vicinissima Londra. Guida signora inglese insegnante pratica perfezionamento rapido efficacissimo lingua inglese. Gite. Assoluta garanzia, serietà. Spesa inferiore pari soggiorno località villeggiatura Italia. Tel. 45-050 oppure 350-646. 88598

MONEGLIA, spiaggia migliore, appartamenti pensioni, richiedere prospetti Municipio. 6646

MONTAGNA affittasi [illegible] ammobiliata. Telefonare 40-166. 80030

RAPALLO, matrimoniale, cameretta, bagni, cucina. Telefonare 34-606 [illegible] lunedì, ore pasti. 48756

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Augustus Hôtel, Nuova gestione, costruzione. Terrazzo mare. Lavatoio, moderna installazione. Bagni particolari. Citofoni. Cucina, servizio scelti. Direzione dott. Torta. 6210

ALBENGA pensione « Serena » sul mare, signorile, familiare. Luglio 1600, agosto 1400, settembre 1200 tutto compreso.

AL mare! Giovani anche non studenti trascorrete vacanze al collegio « Archimede ». Pensione completa 1.000 giornaliere. Ambiente distinto. Chiedere programma Genova, via Storia 49. 5010

BAMBINI in « Domus Pueri » marina: Dott. Penzi, medico pediatra: Alassio.

BELLARIA. Pensione Maria Del Giglio, ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 6569

BOBBIO Pellice. Pensione Subiasco, panoramico, ottimo trattamento, 1400 tutto compreso. 33691

BOGLIASCO (Nervi). Pensione Casablanca, Casa signorile a mare. Ottima cucina. Telefono 370-092. 3032

CATTOLICA Pensione Linda accogliente ottimo trattamento. Telefonare 779-333, venerdì, lunedì. 98020

CELLE Ligure. Albergo Aurelia, signorile, riposante. Restaurant. Giardino. Dancing. Interpellateci. 6336

CERESOLE Reale soggiorno [illegible]. Pensione Stella Alpina, prezzi modici.

ORMEA 750 m. Pensione Villino grande albergo fra i pini, prezzi miti. Prenotare.

PENSIONE bagni Ideal, Borgioverezzi (Savona). Cabine proprie, [illegible] modici. Interpellateci. 47611

RICCIONE Albergo Pensione Igea. Prima sulla spiaggia. Propr. Direttrice Borzani.

RICCIONE, Hôtel Vienna & Touring, primordine, sul mare, parco, garage, tennis, spiaggia propria. Telef. 6094.

RIMINI. Pensione Silvana, [illegible] agosto 1400, dal 20 agosto 900. 6586

ST. MORITZ: Hôtel Du Lac. Cucina italiana, forfait da Fr. 22,90. Toni Cavelli.

VALLE Aosta Albergo Fosserel, Fila, alt. 1800. Indirizzare prenotazioni Fossere!, Morgex (Aosta). 33458

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA « Sisi » potete iniziare in qualunque momento l'apprendimento della Dattilografia, Complometria, Stenografia, Lingue, Pratica Commerciale, sicuri di ottenere i migliori risultati. Chiedete informazioni via Po 2. Telefono 47-573.

CORSI estivi, seria preparazione, presso Istituti Stadium, via S. Francesco da Paola 5. Telef. 46-744. Via Della Rocca 14. Telef. 56-655. 6364

INGHILTERRA. Permanenza 20-50 giorni incantevole località balneare vicinissima Londra. Guida signora inglese insegnante pratica perfezionamento rapido efficacissimo lingua inglese. Gite. Assoluta garanzia, serietà. Spesa inferiore pari soggiorno località villeggiatura Italia. Tel. 45-050 oppure 350-646. 88598

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

PETTINATRICI, diventerete, frequentando corsi accelerati, monoplieghe tagli, ondulazioni, manicure, specialità ondulazioni aria. Dante Mario, nuova sede, v. Pio V 5. Telefono 687-006. 5703

TRADUZIONI tecnico commerciali inglesi eseguo, lezioni. Eventualmente scambierei conversazione tedesco. Tel. 70-198, mattino. 59775

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto bella ammobiliata, comodità. Rivolgere portineria, Bava 17. 60016

A distinto distinta offro mobiliata casa nuova, eventuale pensione, comodità, serietà, referenze. Telef. 883-639 ore pasti.

AFFITTANSI centralissima matrimoniale, potager, gas, balcone. Corso Matteotti 25, Torino. 49037

AFFITTO unica [illegible] comodità signore, referenze. Telefonare pomeriggio 71-716.

A lavorante seria urge moderna ammobiliata paraggi Vanchiglia. Tel. 551-422.

A 10.000 offro camera, uso cucina, comfort. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino.

BELLA ammobiliata con pensione seri impiegati. Zona Statuto. Telef. 76.009.

CENTRALISSIMA, comfort moderni, bella matrimoniale, o amici; altra persona sola, accurata pensione. Pietro Micca 17.

GIOVANE serio, referenze cercasi condividere camera, comodità, 6000. Tel. 553-098.

OFFRO massimo per indipendente pied-à-terre, ammobiliato. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. 80038

PRIMO agosto affittasi distinti matrimoniale (interno) signorile, paraggi Vinzaglio. Telefonare 521-837. 33611

VICINO Molinette, Ille, affittasi bellissima ammobiliata, 3 letti, preferibilmente ad amici, lavoratori disposti condividere. Telefonare 601-327. 80065

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILISSIMI saldatori diverrete rapidamente perfezionandovi Scuola specializzata saldatura, possibilità impiego. Ionzo 18. 2500

AGGIUSTATORE attrezzista, serio, veramente capace, assume azienda lavoro continuativo. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino, indicando età, posti occupati.

A giovane distinto dinamico offresi possibilità guadagno, brillante carriera, previo tirocinio. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. 98704

AIUTO odontotecnico libero, cercasi, indicare capacità, pretese, referenze. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino.

APPORTANDO 600.000 circa offro impiego. Scriv. cassetta 4275, SPI, Torino.

ASPIRANTI cantanti urgono. Centro Radiofonico Professionale, Manuel Devrra, S. Donato 7. 48915

ASSUMEREI commessa preferibilmente [illegible] biciclette. Scrivere Malfeo, Regio Parco 140. 33885

ASSUMIAMO operaio meccanico gomme. Presentarsi via Susa 14, Torino. 48351

ASSUMIAMO propagandiste per facile lavoro già organizzato. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. 33767

BAMBINAIA cercasi libera subito minimo 35enne. Telefonare 682-601. 33857

BAMBINAIA pratica neonato, referenze, cercasi provincia. Telefonare 48-662.

BELLA presenza signora signorina cerca seria ditta svolgimento facile propaganda. Stipendio. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. 88680

CAMERIERA, Menoe, piccolo albergo centro, Piazza Carignano 3, piano primo.

[illegible] cerca capo reparto Unione pregiato, ferratori, revisionatori inferiore singolo, aiuto calderai mansione retribuzione. Telefonare 23-375. 33851

DATENISTE ... lavoranti domicilio cercasi. Serv. cassetta 5010, SPI, Torino.

CERCANSI giovani volenterosi quali piazzisti per carte stampati, buon utile. Scrivere cassetta 160-A, Sipra, Torino.

CERCANSI provette operaie [illegible], asolone, maniche collo, per confezione serie uomo. Presentarsi S. Rocchetto 20.

CERCASI abilissima aiuto commessa tessuti, indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. 48517

CERCASI abilissimo parrucchiere per signora ottima combinazione negozio centralissimo. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 46606

[illegible] cameriera maggiorenne albergo ristorante, Solar, via IV Marzo 5. 46917

CERCASI da villeggiatura dintorni Torino, coniugi soli, quarantenni, marito motorista e camionista, moglie domestica tuttofare. Paga massima, vitto ed alloggio. Locale per eventuale deposito propri mobili. Specificare età, referenze, ecc. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. 80037

CERCASI elementi 25-50enni possibilità carriera orientamento amministrativo-contabile, possibilmente diplomati da adibirsi recupero crediti mala clientela, e mansioni varie. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino.

CERCASI esperta venditrice per negozio alla moda, perfetta conoscenza francese, inglese, buona presenza. Chiedonsi dettagliate [illegible]. Casella 270, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6646

CERCASI ex-carabiniere ammogliato senza figli, elettricista, per sorveglianza stabilimento. Inutile scrivere senza i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. 46450

CERCASI fabbro provetto, Vercellone, via Vigone 80. 08386

CERCASI: falegname provetto, aggiustatore. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino.

CERCASI garzoni pratici conduzione negozi alimentari, indicare referenze. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. 48645

CERCASI operaio tagliatore su modello per confezione serie uomo. Presentarsi S. Rocchetto 20. 88532

CERCASI operatore per fonderia sottopressione, età 40-50 anni. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. 48484

CERCASI persona disponga capitale condividendo lavoro negozio mensile assicurato 50.000. Telefonare 53-061. 48351

CERCASI persona fiducia pratico garage. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino.

CERCASI provetti pulitori. Mestorino, strada Campagna 58, Torino. 80011

CERCASI provetto lunditore in conchiglia. Telefonare 770-212. 48712

CERCO impiegata molto pratica ufficio. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino.

DAMA compagnia cercasi periodo agosto per viaggio estero. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. 46033

DATTILOGRAFA, presenza, pratica contabilità, corrispondenza commerciale cercasi. Telefonare 41-228, lunedì. 48618

DOMESTICO lunga pratica preferibilmente fornito di alloggio, cerca famiglia professionista senza figli. Trattamento ottimo, referenze controllabili, specificare compenso richiesto giorno libertà settimanale. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.

DONNA tuttofare massimo 40enne, bella presenza, assumo. Presentarsi con referenze ineccepibili: Poletti, Ginlitti 4. 4900

FAMIGLIA residente Asti cerca bambinaia 30-40enne praticissima lattante, referente [illegible]. [illegible] cassetta 4220, SPI, Torino. 48751

FATTORINO 15enne capace commissioni bicicletta, cercasi. Batesi, Bernardino Galliari 2. 08340

FUCINATURA caldo, piccolo medio, grande stampaggio, importante industria napoletana cerca ingegnere o perito industriale esperti conduzione lavorazioni, disposto trasferirsi. Indicare età, curriculum, referenze, pretese. Casella V-4340, SPI, Napoli. 6742

GIOVANE, bella presenza, assume subito importante Società, per incarico commerciale, possibile forte guadagno. Referenze. Scriv. cassetta 1020, SPI Torino.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Banci 25 r, Firenze. 4438

IMPORTANTE compagnia cerca per Medio Oriente operatori gru cingolate grande portata ed operai specializzati riparazione e manutenzione apparecchi elettromeccanici ed attrezzatura elettromeccanica di officina. Lunga esperienza richiesta. Casella 254, SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE ditta assumerebbe ragazzo intelligente volenteroso 15-16 anni, 1° impiego. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca radiatoristi 1a cat. per esecuzione lavori su disegno e lattonieri 1a e 2a cat. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria napoletana cerca tre tecnici collaudatori possibilmente periti industriali pratici rispettivamente collaudi, costruzione media et grande carpenteria, collaudi costruzione fucinatura stampaggi, collaudi meccanica media et precisione. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Casella V-4340, SPI, Napoli. 6742

IMPORTANTE industria vicinanze Torino ricerca periti industriali chimici. Inviare completo curriculum vitae. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. 80063

IMPORTANTE molino Torino assumerebbe due cilindristi provetti; esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. 48023

IMPORTANTE società Alessandria assumerebbe elemento presenza, facile lavoro, desideroso sistemazione. Referenze. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca giovane attivo corrispondente inglese, francese, esperto trattative commerciali. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. 48473

IMPORTANTE Società petrolifera cerca dottore in chimica industriale per attività tecnico-commerciale, età massima 30 anni. Conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum vitae, fotografia, cassetta 15 R, SPI, Genova. 6447

IMPORTANTISSIMA industria confezioni cerca tecnico provata capacità reparto infanzia-giovanetto; indicare posti occupati, referenze, garantita discrezione assoluta. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica precisione cerca aggiustatori e fresatori 1a categoria. Buon trattamento per elementi veramente capaci. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino.

ISTITUTO bancario assume stenodattilografa perfetta corrispondente inglese. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. 80833

ISTITUTO di Previdenza assume subito giovane, presenza, disposto recarsi provincia Alessandria. Serie referenze. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 48660

LABORATORIO dentistico cerca pensionato provvisto tessera tram, referenze. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.

LATTONIERI idraulici abili cercansi. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. 33821

MANOVALI, braccianti, qualificatevi operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Fort, v. Lombardore 4.

MANNEQUIN cerca Naide; inutile presentarsi se non abilissima. Via M. Vittoria 16.

MEZZADRO minimo due uomini, cascina collinare coi terreni pianura cercasi, giornate venti. Bovino del mezzadro. Scrivere Cordero, Colombaro Po. 80717

MODELLATORI meccanici legno cercansi 1a categoria alti capo gruppo per lavori importanti e modellatori qualificati. Età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. 33000

NEGOZIO abbigliamento maschile cerca abile commesso vetrinista 30-35enne, pratico. Dettagliare posti occupati. Referenze. Scriv. cassetta 7126, SPI, Torino.

OPERATORE presse meccaniche, lavorazione lamiera praticissimo giovane cercasi. Scrivere specificando posti occupati cassetta 4300, SPI, Torino. 48636

OTTIMA stenodattilografa italiano francese inglese perfetta conoscenza lingue cerca importante industria. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. 44708

PICCOLA famiglia cerca domestica fiducia 25-40 anni disposta [illegible] ovunque. Telefonare 72-518. 33014

PROVETTO stampatore termoplastica cercasi, referenze. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. 48486

SERIA ditta cerca intelligente lavorante. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. 46720

SOLO, darebbe camera ammobiliata persona disposta pulizia casa. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. 08296

STENODATTILOGRAFA veloce, giovane, bella presenza, pratica ufficio, conoscenza francese, referenze, assumiamo, Telefonare 47-064. 89075

TAGLIATORE borsetta abile cerca. Fratelli Bertenasco, via Po 32. 46740

[illegible] premier capo sarta direzione laboratorio. Telefonare 293-762. 49031

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILISSIMA magliarista 13/100, cerca lavoro, Georgis, via Pisa 30 - Torino.

ARTIGIANO meccanico comando attività occuperebbesi adeguatamente premo seria ditta mansioni tecniche fiducia disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 9041, SPI, Torino. 98332

[illegible], domestico, infermiere, passaporto, bravissimo, [illegible], offresi. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico esperlissimo primarie referenze. Scrivere cassetta 4269, SPI, Torino. 48506

AUTISTA motocarro II benzina III nafta libero subito offresi anche lavoro saltuario. Telefonare 88-23-12. 88619

AUTISTA 32enne 2a offresi fattorino azienda privata referenze. Tel. 34-726.

AUTISTA 2a benzina, 3a nafta cerca stabile occupazione presso seria ditta. Telefonare 85-11-10. 48913

AUTO-RADIOTECNICO 20enne esente militare 2a nafta benzina offresi. Boldrino Romano, via Cigna 120. 48800

AUTOTRENISTA, taxista, pratico, esente militare, occuperebbesi subito, massime referenze. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino. 98361

CAPO officina esperto meccanica in genere attrezzature, tempi e cicli lavorazione, energico offresi scopo migliorare. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino.

CINQUANTASEIENNE offresi posto lavorante magazzino imballatore milizia, miti pretese. Scriv. cassetta 9299, SPI, Torino.

CONIUGI cercano portineria buone referenze. Telefonare 40-500. 88644

CONIUGI con bambina offronsi portineria, marito muratore. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. 33727

CONIUGI offronsi custodi o marito capo stalla, rivolgersi: Capissano, corso Orbassano 63 - Torino. 46743

CONIUGI soli 28enni offronsi per portineria. Scrivere: Adami, Foligno 80.

CONIUGI 40enni con bimba offronsi residenti in Provincia, portieria o custode. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino.

CONTABILE provetto, contabilità meccanizzata, tutti lavori ufficio, corrispondenza, dattilografia, effetti, tratte, esperienza decennale. Trentanovenne, libero subito, miti pretese, concede periodo prova, buona presenza, massima serietà, referenze, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino. 33922

CORRISPONDENTE stenodattilografa praticissima ufficio clientela impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 44-063.

DATTILOGRAFA, complometrista, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare: 283-251. 98306

DICIANNOVENNE pratico ufficio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Famiglia, referenze ottime. Scrivere Piero Principali, San Gimignano (Siena). 33550

DICIOTTENNE, licenza ginnasiale, pratica lingua francese, cerca adeguata occupazione. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. 49063

DIPLOMATA, presenza, latino, francese, occuperebbesi istitutrice governante presso famiglia. Telefonare 00-22-74, ore 12-13 e 19-20. 98347

DISEGNATORE progettista meccanico, giovane capace, [illegible] referenze, offresi scopo [illegible]. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. 48029

DISEGNATORE progettista macchine pane-pasticceria, giovane, ottime referenze, lunga pratica, scopo miglioramento offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 1263, SPI, Torino. 46027

DONNA mezza età offresi servizio persona sola, ottime referenze. Telefonare 773-874.

ESPERIENZA decennale rilievo liquidazione sinistri offresi a Compagnia Assicurazione. Scriv. cassetta 2100, SPI, Torino.

ESPERTO macchine cucire in genere abitante fabbro meccanico 33enne. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino.

EX-APPUNTATO carabinieri cerca lavoro possibilmente fiducia. Scrivere [illegible] 5012, SPI, Torino. 46722

EX-CARABINIERE pensionato cerca posto di fiducia anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

EX-CARABINIERE 31enne offresi sorvegliante, fattorino, economo fiducia cauzione, ottime referenze, disposto trasferirsi ovunque. Scriv. cassetta 5004, SPI, Torino.

GEOMETRA [illegible] esperto condotta lavori edili stradali contabilità progettazioni rilievi offresi impresa o società. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. 33605

GIOVANE elettricista occuperebbesi. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino. 89705

GIOVANE ragioniere, serio, attivo, conoscenza inglese, assumerebbe qualsiasi mansione; iniziale pretese. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. 48720

GIOVANE 17enne bella presenza primo impiego, dattilografa prossima stenocomplometrista, offresi seria ditta libera subito. Barba, via Nizza 224 - Torino.

GIOVANE 20enne esente militare conoscenza inglese-tedesco nozioni francese, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. 33736

GRADUATO carabinieri [illegible] sorvegliante, mansioni fiducia, industria torinese, buona cauzione. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. 33588

IMPIEGATO tecnico 2a metalmeccanico esaminerei offerta impiego fiducia stabile migliorare esperienza ventennale disposto cauzione trasferirsi. Scrivere cassetta 9025, SPI, Torino. 98311

INGEGNERE meccanico, completa esperienza lavorazioni di precisione, profonda conoscenza analisi lavorazioni tempi, organizzazione, esperto lavorazione macchine da scrivere offresi mansioni direttive, referenze primarie. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. 33663

[illegible] 25enne dattilografa, conoscenza francese, latino, referente, offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. 480995

LAUREANDO ingegneria industriale occuperebbesi decorosamente. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. 88708

MAESTRA giovane offresi accompagnare bambini mare. Presenza. Marone Ferdinando, Sicilainnaro (Cuneo). 33795

OFFRESI tecnico dentista 22enne miti pretese. Telefonare 883-843. 48894

OPERATORE bonditore 1a esperto attrezzatura e sonilissimo macchine [illegible] e straniere, ottime referenze, offresi anche piccola officina. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. 33046

PELLICCIAIO esperienza eventualmente direzione laboratorio offresi a seria ditta. Scrivere Tessera Postale 962493, Fermo posta Torino. 98030

PENSIONATO con moglie, agricoltore, offresi S. Martino mezzadro, affittavolo, custode, piccola cascinotta o villa vicino Torino. Scrivere: Borio Antonio, via ai Ronchi 7 - Cavoretto. 48664

PERFETTA corrispondente inglese-francese ragioniera impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9023, SPI, Torino. 98299

PRATICO ricambio auto cerca posto sicuro. Scrivere cassetta 9043, SPI, Torino.

PROVETTO autista 2a trentenne libero subito occuperebbesi adeguatamente. Referenze. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino.

QUINDICENNE primo impiego licenza commerciale offresi impiegata, commessa. Telefonare 76-049, Cantone. 46085

RADIOTECNICO alta e bassa frequenza, televisione offresi. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. 46003

RAGAZZO 16enne studente ragioneria, esente militare, diploma complometer stenografia, conoscenza francese, bella presenza, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche provincia. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 86048

RAGIONIERA praticissima contabilità paghe contributi, offresi mezza giornata. Telefonare 681-271. 98349

RAGIONIERE, esperienza trentennale, direzione amministrativa, contabilità generale, bilanci, legislazione, contributi, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino.

RAGIONIERE professionista, ex-bancario, cerca posto amministrativo, fiduciario, qualsiasi. Telefonare 86-20-06. 47619

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successive L. 30

(Continua da pag. 9)

RAGIONIERE praticissimo e corrispondente inglese-francese offresi anche temporaneamente. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. 80718

RAGIONIERE 26enne, primo impiego, occuperebbesi, miti pretese. Tel. 52-40-55.

SEDICENNE presenza licenza commerciale steno-dattilografa primo impiego offresi, miti pretese. Telefonare 29-14-52.

SIGNORA distinta giovane presenza lingue offresi lavori alberghi o casa molto signorile cameriera. Referenze ottime. Giovanna Pesaro, scrivere Albergo E. Bernardo, Caulera, Trivero, prov. Vercelli.

SIGNORA mezzetà, presenza, indipendente, occuperebbesi cassiera, commessa, gerenza anche mezza giornata, qualsiasi combinazione. Serietà. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. 88602

SIGNORA occuperebbesi ore, giornata commessa alimentari. Vola, p. Repubblica 21.

SIGNORA sana robusta offresi governo bambino, ottime referenze. Tel. 77-00-79.

SIGNORA 30enne indipendente, sola, disposta viaggiare, energica, attiva, ottima presenza, cultura, patente auto, pratica affari direzione casa, piccola azienda offresi segretaria ovunque anche estero. Scrivere casella 276, SPI, via Parlamento 9, Roma. 4700

SIGNORINA con referenze cerca servizio persona sola. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. 49067

SIGNORINA offresi solo cameriera casa signorile. Referenze. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. 33873

SIGNORINA sola, media età, offresi compagnia, infermiera fissa, a signora sola. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino. 38318

SIGNORINA 18enne bella presenza famiglia distinta occuperebbesi presso studio dentistico. Telefonare 46-478.

SIGNORINA 25enne, seria, libera subito, dattilografa occuperebbesi commessa o presso magazzino. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. 48760

SPOSI offronsi portineria casa o stabilimento. Preferibilmente Torino. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. 33731

STENODATTILOGRAFA comptometer primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino. 48805

STENODATTILOGRAFA veloce alcune ore pomeridiane libero offresi. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. 33709

TECNICO capo-officina media industria 30ennale esperienza qualsiasi macchinario, cicli, tempi, trattamenti termici, attrezzature, ingranaggi rettificati, trattori, referenze, cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino.

TECNICO diplomato, 30enne, quindicennale pratica officina, conoscenza perfetta disegno, lavorazioni macchine utensili, progetti costruzione stampi-attrezzature, occuperebbesi, mansioni sottocapo-officina, ufficio tecnico. Scrivere cassetta 9035, SPI, Torino. 98261

TECNICO, lunga esperienza, praticissimo stampaggio lamiera, attrezzature, disegno, organizzazione officina, cerca impiego, consulenze. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. 33701

TIPOGRAFO impressore prima pratico ventennale offresi. Scrivere cassetta 8607, SPI, Torino. 33577

TORNITORE attrezzista prima disposto trasferirsi ovunque: scrivere cassetta 2104, SPI, Torino. 66016

TREDICENNE volenteroso offresi apprendista qualunque lavoro. Magliaido, via Massena 50. 60927

TRENTENNE fattorino autista II grado lunga pratica bella presenza, sveglio, ottime referenze, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino.

TUTTOFARE abile offresi fisso ore famiglia uffici referenze. Telefonare 87-253.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AD abile venditore pratico alimentari importante ditta rappresentanze e commercio oli, conserve, saponi, offre possibilità forte guadagno affidando zona Torino. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino.

AFFIDASI rappresentanza esclusiva inchiostri e saponetta brevettata. Canzione « Alcea », Roma, Pigafetta 36. 6643

ARTICOLO grande successo, facile vendita garages, cercasi piazzista per Piemonte. Scrivere Rais, corso Duca Abruzzi 43, Torino. 46456

CERCANSI concessionari vendita a privati lavatrice elettrica economicissima ottimo guadagno. Casella 167 Z SPI, Milano. 4657

BIELLA, manifattura cerca agenti per vendita tessuti uomo, donna filati impermeabili, direttamente a privati contrassegno o rateale. Scrivere: Q. 408, Pubblicità Oliva, Biella. 6659

CERA pavimenti in polvere, rinomata marca tedesca. Società concessionaria cerca rappresentanti deposito viaggiatori stipendio percentuale. Curriculum vitae referenze, pretese. Casella 1460-G, SIP, Genova. 6606

CERCANSI concessionari rappresentanti tutta Italia. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. Telefonare 527-820. 48742

CERCANSI concessionari regionali in proprio, per nuovo biliardino brevettato, piazzamento con autorizzazione Ministeriale. Telefonare 76-380, oppure scrivere cassetta 2149, SPI, Torino. 88758

CERCASI attivo introdotto rappresentante articoli maglieria signora. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. 46025

CONCESSIONARIO fabbrica lampadari cerca rappresentante zona Piemonte referenze cauzione buona introduzione. Scrivere Bellucci, corso Gastaldi 23, Genova.

DARE! esclusiva Italia articolo sportivo di attualità per bar a persona in grado pagamento anticipato. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 48642

DISPONENDO capitali si accettano in esclusiva rappresentanze o concessioni di prodotto nazionali od esteri. Informazioni bancarie. Considerasi solo serie proposte immediate. Scrivere cassetta 8266, SPI, Torino. 85817

GROSSISTA maglierie e filati, cerca per zona Piemonte esperto viaggiatore munito automezzo. Precisare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. 83745

IMPORTANTISSIMA Casa tessuti per sartorie cerca agenti collocatori campionari per Piemonte. Scrivere con referenze cassetta 5011, SPI, Torino. 38952

INDUSTRIA carte stampate cerca piazzisti procacciatori affari per zone Piemonte, Liguria, Lombardia. Buona provvigione. Scrivere referenziando cassetta 180-A, Sipra, Torino. 6781

LABORATORIO farmaceutico conosciuto cerca propagandista Torino e provincia introdotto campo medico. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. 48087

LEGNA ardere cercansi piazzisti, ovunque. Casella F/13800, SPI, Napoli.

OLIO oliva marca depositata Fiordaliso assume rappresentanti introdotti province di Cuneo, Alessandria, Asti. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. 48560

RACCOMANDATO 30enne, referenziato, residente Roma, visitando con ottima ditta Lazio, Abruzzi accetterebbe rappresentanze. Casella 279, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6701

RINOMATA casa smalti vernici cerca subagenti Torino Piemonte introdotti presso industrie e rivenditori. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. 88806

SOCIETA' cerca zone Piemontesi introdotti rappresentanti per concimi chimici-organici. Scrivere cassetta 4262, SPI.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGIATA distinta vedova possidente, risposerebbe 60enne solo, laureato, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. 69571

ARTIGIANO 45enne, presenza, ottima condizione sociale, scopo matrimonio, conoscerebbe signorina o vedova 30-35enne, buona. Scriv. cassetta 1224, SPI, Torino.

DIPLOMATE 35enne sposerebbe seria, bella presenza, capace amministrazione di casa. Scrivere cassetta 133-Z, Sipra, Torino. 6603

DISTINTA signorina 30enne, nullatenente, affettuosa, sposerebbe laureato, morale, età adeguata. Fissare appuntamento. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino.

DISTINTA 37enne, vedova, sola, alta, bella presenza, attiva, amante casa, risposerebbe agiato, solo, indipendente. Serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino. 98281

DISTINTA 47enne relazionerebbe scopo matrimonio con anziano anche difettoso purchè ricco. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino.

DISTINTO, colto, vedovo con ragazzina, relazionerebbe scopo matrimonio con bella, virtuosa, indipendente 35-45enne, amante casa. Dettagliare. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. 80029

DISTINTO 42enne, proprietario azienda agricola e dirigente, solo, auto, aspetto giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio con stimata signorina massimo 30enne. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino.

GRAZIOSA 24enne sposerebbe 30-55enne, purchè molto ricco, anche vedovo. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. 48773

IMPIEGATO risposerebbesi con signorina o vedova massimo 42enne. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. 48607

INSEGNANTE 37enne, presenza, sposerebbe onesto, posizione. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. 83872

PENSIONATO statale 50enne, mensili 46.000, risposerebbe insegnante ruolo 50-55enne cattolica. Serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino.

QUARANTASETTENNE vedovo, proprietario negozio, relazionerebbe seriamente brava piacente bruna formosa, massimo 35enne, anche provinciale, pari condizioni, scopo matrimonio. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 48849

QUARANTENNE commerciante, alloggio arredato, prestanza fisica, relazionerebbe scopo matrimoniale seria, benestante, anche provinciale, 25-30enne. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. 88544

RELAZIONEREI scopo matrimonio anche tramite genitori signorina carina, piccolina, massimo 26enne. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. 48366

SIGNORA bella presenza, colta, ottima situazione finanziaria, conoscerebbe, scopo matrimonio, cinquantenne serio, professionista o industriale, veramente ottima posizione. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 48158

SIGNORA 41enne dop alloggio arredato relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino. 60756

SIGNORINA carina, distinta, 30enne, sposerebbe buono, colto, massimo 45enne, anche vedovo, posizione ottima. Serietà. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino.

SIGNORINA colta, benestante, ottime qualità fisiche morali, conoscerebbe scopo matrimonio oltre 48enne, serio, ottima posizione. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. 48695

SIGNORINA sola bella presenza sposerebbe massimo trentottenne distinto fine. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino.

SVIZZERO in Italia, 27enne, presenza 1,75, colto, ottima posizione, sposerebbe bellissima italiana, alta, slanciata, buona morale, seria, lingue. Scrivere cassetta 1020, SPI, Torino. 6613

TORINESE, operaio meccanico, 35enne, ottimo impiego, sposerebbesi con impiegata o commerciante. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. 89897

TRENTADUENNE, alto, buon impiego, torinese, serio, 12.000.000, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. 80411

TRENTADUENNE, impiegata, distinta relazionerebbe scopo matrimonio graziosa, affettuosa, anche nullatenente residente Torino. Dettagliare. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. 86606

VEDOVO quarantaduenne, impiego sicuro, alloggio arredato, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 35-45enne, senza figli, bella presenza e sana. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino.

VEDOVO solo 53enne, sano, presenza giovanile, negozio avviato città provincia articoli fini, risposerebbe subito signorina, vedova, massimo 50enne, doti morali, culturali, capacità commerciali, disponga discreto capitale, se con azienda propria, cercare combinazione, condizioni. Dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. 15267

VENTINOVENNE impiegata, amante casa, semplice, appassionata montagna, cerca scopo matrimonio adeguatamente, pure appassionato montagna. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. 48645

VENTIQUATTRENNE, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio ventiduenne, bella, brava, seria. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 48637

VENTOTTENNE torinese, alto, distinto, bella presenza, educato, elevata posizione, sposerebbe seria, carina, affettuosa, età e condizione economica adeguate. Pregasi serietà, dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. 83852

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA, opera buona, dando informazioni cane pastore nero, zampe gialle, smarrito 10 aprile Chivasso, trattoria Borgo Nuovo, dintorni Castelrosso. Telefonare 354-500, Lisa, via Monforte 3, Torino. 46971

SETTER fulvo trovato giovedì tienai disposizione proprietario. Telef. 882-363.

SETTER Gordon maschio smarrito Campidoglio 7 luglio, Dall'Amico, Zumaglia 32. Telefono 774-730. 45664

SMARRITO sottabito bianco non finito tratto p. Vittorio, Gran Madre, v. Romani. Urge ritrovarlo. Ricompensa. Tel. 56-322.

SMARRITO zona centrale venerdì dalle 15 alle 20 brillante con platino, mancia competente. Telefono 46-549.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ABOLITE stitichezza usando insuperabili Pillole Alcardi. Dieci pillole L. 35.

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Bernardi, Novara, Cannobbio 2. Telefonare 26-60, martedì. 348

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A tutela vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 272

ABBIAMO bisogno acquistare oro, argento, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria S. Federico 57. 17953

ABBIAMO poste serie immobiliare prezzi fabbrica. Montau, corso Vittorio 62.

ABBIAMO sempre in vendita numero occasioni sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, sopramobili. Ente Aste liquidazioni, Cernaia 17. Telefono 22-844. 11604

ABBIATE presente: istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale Pellenati. Telefono 17-872. Carlo Alberto 42-51.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. via C. Alberto. Tel. 41-..., 521-519.

ABBISOGNANDOVI qualsiasi pratica adiministrativa rivolgetevi geom. Della Bella, Cibrario 12. 5024

ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-520. 1694

ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagamento differenza ratealmente: Telefono 45-962.

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane spagliate, carta, libri vari. Telefonare 55-822. 46500

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Fabbricante, Cavour 6. 20136

ADDIZIONATRICI vendesi nuove garantite, vendonsi lire 10.000. Mayo, Botero 4. 6773

AFFARONE, vendo sala pranzo stile Rinascimento noce, sedie pelle, 130,000, Ormea 34. 2829

ALASIA. Scrivanie, librerie, cancellerie, stigli completi, sedie, poltrone. Vinzaglio 5.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ARITIGIANO offre artistica matrimoniale intarsiata. Telefono 61-077, via Tiessauro 3.

ARREDAMENTI completi negozi, decorazione, banco, scaffalatura, illuminazione, insegne da L. 300.000 in poi. Moltivetri, Montezemolo 16. Telefono 90-265.

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino ang. Battisti. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici, Olivetti, rateazioni 12 mesi, cambi, noleggi. Corso Matteotti 3. Telefono 41-220. 49460

ASSORTIMENTO mobili fabrica. Fratelli Mignotti, corso Vittorio 56. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Stendesi rimanenze ambienti Chippendal. 7102

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jaccod Sorelle, via Consolata 16. 18346

ASSORTIMENTO poltronelletto, sofaletto, mobiletto, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20. Telefono 82-623. 15601

ASSORTIMENTO tendaggi tappezzerie damaschi coperte tappeti tutte misure e qualità. Visitateci, via XX Settembre 51.

ATTENZIONE! a prezzi fabbrica abiti estivi: Popelin, gabardine novità taglio perfetto lire 10.800 in più. Ina, c. Brescia 10.

ATTENZIONE! matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11. 916

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5. Telef. 62-596.

CERVASIO, sempre il migliore dell'elettrodomestico, radio, frigoriferi, aspirapolveri, lucidatrici. Piazza Statuto 11. Telefono 51-065. 15200

COMPRO mobili, sopramobili, quadri, oggetti vari, collezioni antichità. Telefonare 624-657. 46528

CUBIERO 12/80 altre 10/100 affarone vendo, Palazzo Città 11. 82052

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca, concessionario Bosch, Elettrolux, Sibir, General, ghiacciaie, cucine gas, massima assistenza, consegna immediata, cambi, acquistando partecipereste concorso. Corso Vittorio 46 (cortile). 4609

FRIGORIFERI nuovi, grandi marche, assortimento occasioni nazionali, esteri, da 40.000 in più, massima garanzia, qualsiasi riparazione, cambi, Corso Vittorio 50 (cortile). 4609

FRIGORIFERI per negozio latteria vendesi, prezzo conveniente. Via Parma 3.

MACCHINE cucire Krayzler, Pfaff, altre marche, assortimento, mobiletti, contanti, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Canavesio, corso Re Umberto 11. Telefono 49-977. 261

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni, Ormea 34. 12707

MOBILI. Per le Vostre necessità rivolgeteVi alla produzione. Barravera, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43.

MOBILI, Pio Quinto 10 bis angolo Sant'Anselmo, pranzo noce Rinascimento 125.000, Chippendal, Impero, moderno, matrimoniali in ogni stile, tinelli, ingressi, cucine americane, cambi, facilitazioni. 5158

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.

MOBILIFICIO Pozzo, via Dina, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

OCCASIONE, vendesi subito frigorifero famiglia come nuovo 150 litri, garanzia. Telefonare 26-011. 15764

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto. Augusta, via Cavour 6. 1079

PELLICCE? Le migliori prezzi assoluta convenienza complete ricelo, persiano, zampe, teste persiano 50.000. Murmel 60.000, Persiano 90.000-140.000. Castoretto 36.000, Visone 600. Borello, via Carlo Alberto angolo via Giolitti. 5454

PELLICCE: Signore, provvedetevi ora la pelliccia per l'inverno, avrete fatto migliore scelta. Comode facilitazioni a richiesta. Togno, via Bouchoeron 13 angolo Pomaracqua (tra p. Susa e p. Statuto).

POLTRONCINE, seggiole, tavolini per esterni, pronta consegna. Arte, Cottolengo 3. Telef. 21-830. 13235

PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'« Ural », via Garibaldi 26. E' vostro interesse! 1355

TAILLEURS estivi signora 10-12.000, Giacche lana 11.000. Roggero, Sacchi 54.

TAPPEZZERIA carta estera nazionale liquida anche piccole partite: Donati, via Lagrange 2. 8801

TAPPEZZERIA in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 4935

VENDESI mobili, lampadari, quadri antichi, sopramobili. Via Garibaldi 40.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7: permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 42-176.

ABBIAMO autovetture varie, vere occasioni, acquistansi 1400, 1100 E, giardinette. Cambi, rateazioni. Palestro 4.

ABBIAMO 1100 camioncino, 10 q.li, B.L.R, seminuovi, vetture 1100 e 1500, motocarro Guzzi 500, q.li 10; camioncino 521. Via Chivasso 7. 98559

ABBIAMO 1400 recentissima Belvedere vettura 6 mesi, giardinette legno 1100 E, camion 7 quintali, 1100. Rateazioni, Vinzaglio 5. 6456

ALL'AUTOSALONE Falavigna: Ardea nuova, Aurelia B 21, 1400 recente, 1100 E lungo, 1100 cabriolet, 500 C seminuovo. Cambi, rateazioni, via Roma 237. Telefono 42-533. 5549

APRILIA ottime condizioni di marcia, vendesi miglior offerente. Vigo, via Nizza 171. 52746

ARDEA quattro marce motore nuovo, esterno rimesso nuovo vende. Telefonare 590-354. 46886

ARDEA 5 marce furgone come nuovo ottimo trasformare giardinetta vendesi. Telefonare 696-977. 33753

AURELIA gran turismo, come nuova, vendesi, cambiasi. Lombardi, Maria Vittoria 45. 2744

AURELIA 1951 perfetta, funzionante vende privato. Lamberti, corso Rossetti 203. 48630

AUTOCAGNO, Baretti 39, telef. 60-400 vende occasione Fiat 2500 Ministeriale, nuissime con divisorio in perfetto ordine; un motore di scorta, un cambio di scorta, una ruota supplementare, due ammortizzatori anteriori, una bagagliera: L. 300.000. 1225

AUTOCARRI 626, 5 Ro rifattibile, 340 Taurus, OM Leoncino, Taurus normale, Beta e mille, 1100 BLR ELR 10 quintali, Balilla, camioncino 3 marce vendonsi Serra Pellissero, Francia 21. 3718

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa nuove ed occasione vende rateando: Bogetti, Madama Cristina 66, Telefono 60-619.

AUTOMOBILISTI, acquistate ricambi d'occasione per i vostri autoveicoli: risparmierete. Successori Molino, Raffaello 3. Telefono 60-508. 2672

AUTOMOBILISTI adottando schienale comfort evitarete fatica, condizionerete circolazione aria. Deleon, c. Vittorio 38.

AUTOMOBILISTI! Contanti vetture nuove e permute con qualsiasi altra marca. Lunghe rateazioni. Rizzio e Bordese, Michelangelo 22. Telefono: 61-777. 1625

AUTONOLEGGI modicissimi con senza autista. Giulio Cesare 41. Telefono 23-750.

AUTONOLEGGIO d'Aquila, telef. 80-640, 890-203: 1400, 1100, 500, prezzi miti.

AUTONOLEGGIO moderno. Telefonando 26-931 avrete domicilio 500 C, 1100 E, 1400. 6851

AUTONOLEGGIO San Massimo, noleggio automobili, giardinette, modernissime, prezzi modicissimi. San Massimo 47. Telefoni 80-104, 80-226. 20560

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1500, via Duchessa Jolanda 22, Telefono 772-095.

AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista. Saccarelli 3F. Telef. 73-515.

AUTOTRENO 60 X 7 Viberti, Baleatrino Tera, vendiamo anche separati Osteria, Beinette 9. 49105

AUTOVETTURE, 1400 giardinetta Viotti, nuova 1100, Aurelia B 10, 1400 vettura, Aprilia 6-12 volte, 500 B vendono Serra Pellissero, Francia 21. 3748

BALILLA camioncino gommato trasporto perfetto vendesi, Corso Giulio Cesare 138.

BALILLA quattro marce, Augusta seconda serie perfetto vendo. Mezzenile 13.

BALILLA 4 marce come nuova vendo, Brunetta 5. Telefono 380-795. 3055

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, c. Vittorio 38, tel. 45-301.

BELVEDERE vende privato. Telefonare 527-640, ore 9-10, 16-17. 55676

BELVEDERE 500-C, vende privato in perfette condizioni. Telef. 41-226, lunedì.

BERLINA Fiat 1900 nuova marcia perfetta vendesi. Telefonare 73-963. 88584

BERLINE e furgone 500-C; belvedere 500-C come nuova; furgoncini 500-A revisionati; berline 1100; berlina 1100-3131 sport; berline e cabriolet 1400; 1500-D; autocarro Bianchi 40 q.li; vende anche ratealmente Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 27. Carrozzeria berlina nuova completa 500-C.

BUONISSIMA 1100 Fergat 275.000; ottimo 500 B 330.000; altura 100.000. Corso Vittorio 117. 33544

CAMIONCINO nuovo 1100 sette quintali telone parabola vendo. Mezzenile 13.

CAMIONCINO 1100 nuovo piano, portata quintali 6, perfetto, vendesi. Corso Giulio Cesare 138. 8702

CEDENDO o acquistando automezzi usufruite finanziamenti immediati. « Ideauto », nuova sede, San Quintino 4 bis. Telefono 53-948. 4431

CINQUECENTO C come nuova, produzione anno 1952, privato vende. Telefonare 55-314. 48710

CENTRALIA 1900 nuove pronta consegna, 1400 occasionissime, Ardea 5 marce, 1100 E, come nuova, 1100 prima serie, Topolino tutti i tipi, Cabriolet, berline, 1500, Astura. Cambi, rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, commissionaria vendita Piemonte Packard, Nash, Cisitalia, Tiziano 21. Telef. 690-560. 6287

COMAUTO finanziamenti su autoveicoli nuovi occasione. Massima segretezza, celerità. San Massimo 47, telefono 80-104.

COMPRO Balilla tipi con o senza vettura. Scriv. cassetta 2050, SPI, Torino.

COMPRO 500-C d'occasione o 600-A, pago contanti. Telefonare 697-018.

CONTI, Saluzzo 118, vende Fiat 1500 E nera revisionata nuova, Ardea 4a serie, 1400 accessori, Topolino C, 1100 E; permute, rateazioni. 5313

E' dop tutti visitateci! Compererete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FURGONE 500 A perfetto vendo, cambio con vettura 500, giardinetta 1100, Ostellino, corso Italia 21, Gassino.

GIARDINETTA legno 500 C 1951 bellissima vendo, 380-795. Brunetta 5.

GIARDINETTA 500 ottimo stato privato a privato. Dumiano, Vasquez 73.

MILLEQUATTRO, millecinque, cinquecento, giardinette, permute rateazioni Alba, Saccarelli 35. 4804

NUOVA cinquecento vende 3 lle circolante, conto terzi. Telefonare 772-463.

OCCASIONE, causa espatrio vendesi Belvedere seminuova 1400 berlina e cabriolet, 500-B. Buonissime condizioni; visibili presso Autosalone, via Cigna 3. Telefono 22-577.

OCCASIONE. Sidecar 500 Bianchi, 1100 sport, 1100 E, 500 C, 500 belvedere, 1500 E, Ardea. Autoarredatio, Torricelli 4. Telefono 31-706. 22006

OCCASIONE, 500 C primo proprietario, perfetto 1951, Gamba, via Lionello 36.

OCCASIONISSIMA, 500 C motore completamente nuovo, unico proprietario vende privato 470.000. Autosalone Imperia, via Bertola 8. Telefono 42-059.

OCCASIONISSIMA vendo Topolinestrino 175.000, Topofurgoncino 100.000, 1100 Musso. Telefonare 41-618. 80957

OCCASIONISSIME, 1400 perfetta 760.000, bellissima 1100 A, seconda, terza serie 360.000, topolino balestrino 200.000, qualunque prova, agevolazioni. Telef. 75-...

PACKARD, Nash, nuovi modelli 1952, consegna immediata, adeguati, prove, dimostrazioni. Commissionaria vendita Piemonte Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21.

PRIVATI: vendono Aprilia 48 E, 500 C. Occasionissima. Telefono 30024.

PRIVATO vende rateizzando Aprilia 1500, 6-V., seminuova. Telef. ore pasti ...-271.

PRIVATO vende Topolino dopoguerra ottimo stato. Torino, Saviglisno 3 bis.

RIMORCHIETTO campeggio biposto, elegante attrezzato collaudato, occasionissima 100.000. Telefono 85-472. 48480

RIVOLGETEVI a Bica, Commissionaria Fiat-Bava, via Nizza 30, per acquisto veicoli usati, vetture, trasporti merci leggere e pesanti. Ottime occasioni, facilitazioni.

SIGNORA vende 500-B, 370.000 trattabili. Telefono 682-546. 98368

TENDINA parasole speciale tipi 500 e Belvedere. De Leon, corso Vittorio 38.

TOPOLINO B 1949 perfetto, unico proprietario, vendesi. Portineria, Stampatori 14. 46038

TOPOLINO C recentissimo svendo. Corso Rosselli 5. 33978

TRERO' rifattibile nuovo, 640, 620, rimorchio Viberti q.li 47, facilitazioni pagamento. Traiano 170. Telefono 603-470.

TRE RO ribaltabile conto terzi, affittabile, circolante, rateazioni, 2.700.000. Telefonare 76-272. 45981

TRERO' ultima serie, Taurus 340 ribaltabile vendesi. Via Rossini 20 - Regina (Collegno). 49107

VENDESI giardinetta 500 C, 550.000 con radio. Telefono 31-031. 33970

VENDIAMO 1100 tutti tipi. Topolino vetture giardinette, Aprilia; altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 1033

VENDO Ardea 48 buonissimo stato. Rivet, via Susa 32. 46837

VENDO bellissima 500 C, camioncino 1100 cassone piano ottimo. Moncalieri, via Bogino 7. Telefono 350-630. 80017

VENDO camion perfetto 615, OM originale 16 fiscali. Via Sciolze 5. 49851

VENDO camion furgoncino 500 C come nuovo, 380-798. Brunetta 5. 3055

VENDO o permuto Lancia Aurelia B-21. Telefonare 687-212. 33912

VENDO 500 C ottima. Bellardo, via Alessandria 5. 48790

500 C, berlina, vendesi miglior offerente, Telefonare 293-545. 49614

500 C pelle, radio, cambio sul volante ordine marcia 460.000. Desimone, Aosta 29.

500 C fine 51 ottimo stato, accessori, vendesi ..., Telefonare 41-056. 6808

500-C 1951 bella, ottimo stato, primo proprietario vende. Telefonare 383-317.

634 ribaltabile, 620 bellissimo, rimorchi Superviberti quintali 140 vendo rate. Sempione 182. 48678

1100 E ultrarecentissima come nuova privato vende a privato. Portineria, Francesco Assisi 1. 88750

1900 nuovo, gomme Michelin, vernice perfetta vendo 170.000, Telefono 41-618.

1500-B, cabriolet Farina, cambiata nuovo, accessori, ottimo stato, 200.000 vendesi. Telefonare ore pasti 552-011.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO Lambretta DELD, motofurgoncini. Consegne immediate, cambi, rateazioni. Cavalleri, Brescia 10. Telefono 20-503. 5942

ACQUISTIAMO, cambiamo Vespe d'occasione, paghiamo contanti. Vendesi Vespe nuove ed usate, rateizzando. Cerrato, Giulio Cesare 111. Telefono 21-135.

ACQUISTO contanti Lambrette usate. Consegna immediata nuovi modelli. Rateazioni 21 mesi. Riparazioni. Agenzia Cavalo, corso S. Maurizio 20. Telefono 56-958. 2635

ACQUISTO Lambrette usate, contanti. Consegno Lambrette nuove a rate. Pasquero, Principe Amedeo 11. 3726

AGENZIA esclusiva Mondial, Laverda, Matchless, Ala; Subagenzia Lambretta, Ducati, Motom. Massime Rateazioni. Cambi anche con auto. Giulio Cesare 114, telefono 22-436; Cesare Battisti 10, telefono 524-622. 4603

AGENZIA Lambrette, Mondial, Laverda, Mosquito. Pronte consegne, riparazioni. Peretti, Peyron 32 telefono 70-344.

APE come nuova vendesi. Tel. 30-294.

APPROFITTATE ottime occasioni: Ariel, Norton, Guzzini, Motom, scooters. Motogarage, Bove 3. Telefono 383-231.

ATTENZIONE! Dovendo acquistare micromotori, motoleggere, motofurgoncini, provate l'« Alpino ». Ormea 26. Telefono 683-151. Gogliardo. 2631

BENELLI Leoncino, sport, motocarro, Concessionaria Motogarage, Bove 3. Telefono 31-035. 4700

BIANCHI! Aquilotti, motoleggere, biciclette. Rateazioni, riparazioni. Concessionario diretto: Busca, Della Rocca 19. 4920

BSA Ariel Sertino Triumph, altre occasioni. Agenzia Iso Mondial Laverda Motom. Stradella 197. Telefono 290-330.

CAPRIOLO 75 quattro tempi, quattro marce: economico, confortevole, sicuro. Agenzia Ceresa, Marconi 31. Tel. 683-205.

CERCO Guzzi 250 corsa. Scrivere Ferrero Ciclo Villardora ... (Torino).

CICLOMOTORE « Breda » quasi nuovo, vendesi occasionissima. Telef. 21-592.

DUCATI 98, enorme successo, 55 km. con 1 litro benzina, velocità 80-85 km. Forcelle telescopiche. Vendita rateale 8-10 o 18 mesi. Ducati 48 nuovi ribassi eccezionali a L. 80.000, 4 tempi, 90 km. con 1 litro benzina, 3 marce, molleggiatissimo. Vendita rateale a L. 4.300 e anticipo di L. 10.000. Ramat, via San Franc. Assisi 31, Torino. 4873

GUAZZONI motoleggere, motofurgoncini 150-175. Concessionario: Cavalleri, corso Brescia 16, Cervanai subagenti provincia.

GUZZI 500, molleggiata (Astore), Bianchi 250, Stelvio seminuove. Aquila 36.

ISO perfetta Vespa sidecar Guazzino Motom occasione vendo. Telefonare 30-003.

ISO-BRUNETTI, Nazionale 47, Chieso S. Michele, vende Guzzi 500 motocarro ottimo, ... nuovo 150.000.

LAMBRETTA consegna immediata tutti tipi. Commissionaria diretta A. Wolf e C., Tirreno 11. Telefoni: 800-530; 894-804. 83772

LAMBRETTA C motore nuovo, accessori, medico vende. Portineria, Massena 15.

LAVERDA 4 tempi cc. 75 vincitrice Giro d'Italia. Tiionfatrice Milano-Taranto 1952-1953: 14 macchine consecutive spettacolosa media 62,288. Consegne sollecite. Cercansi subagenti Torino, Provincia. Giulio Cesare 116, telef. 22-436; Cesare Battisti 10, telefono 524-622. 4603

MATCHLESS 350 vendesi o permutasi con motore fuoribordo. Telef. ...

MITAL, la motoleggera di classe. Prova significa adottarla. Visitateci via Valperga Caluso 2; via Giulio 14; piazza Gallimberti 13; via Valdellatore 70.

MONDIAL 200 seminuovo cambio con scooter Cesare. Regio Parco 116.

MOSQUITO ciclomotore privato vende anche ratealmente, Telefonare 384-849, pomeriggio, sera. 08213

MOSQUITO 38 B. 40 cc., il nuovo motorino, prodotto dalla Meccanica Garelli, frutto dell'esperienza del 400.000 in circolazione, è in distribuzione presso: Agenzia Generale Risico, corso Brescia 44. Telefonare 23-519. 6600

MOTO Morini. Vincitrice circuito Torino. Inizio consegne nuova 175, quattro tempi quattro rapporti, da non confondersi con altri prodotti venduti come derivati. Moto Morini. Concessionario Mazzoli, corso Francia 60. 33842

MOTOCARRO Benelli, portata q.li 10, licenza conto terzi con lavoro fisso redditizio causa malattia cedo. Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino. 48831

MOTOCARRO Gilera 150 cc. quattro tempi, quattro marce, il più economico, il più silenzioso, il più sicuro. Concessionario Risico, corso Brescia 44. Telefono 23-519. 6600

MOTOGARAGE, agenzia moto Benelli, Motom, NSU, Peugeot, Puch, Sterzi, Velosolex, Vincent, rimorchio per scooters Stabil, rimorchi campeggio Salm, Bove 3, Telefono 383-231. 4700

MOTOM Delfino una concezione nuova, un nome famoso. Dimostrazioni, rateazioni. Motogarage, Bove 3. Telef. 383-231.

MOTOM il micromotore di tutti. Agenzia Ceresa: cambi, rateazioni, occasioni. Marconi 31. Telefono 683-205. 2615

MOTOM 48 prezzo ribassato, lire 112.000 tutto compreso. Motogarage, Bove 3. Telefono 31-035. 4700

MOTOSPORT non è una ditta nuova, ma l'ampliamento della Mototecnica Velox di Perona Luigi per la rappresentanza di motocicli e motoleggere, accessori, ricambi. Visitateci. Via Di Nanni 110. 0706

OCCASIONE. BSA 500 con carrozzino, ottimo stato. Corso Marconi 27.

OCCASIONE. Privato vende a privato Iso carenato. Telefono 687-018. 33950

OCCASIONE. Vendo bellissima Harley-Davidson, come nuova. Telef. 801-814.

OCCASIONISSIMA vendo motocarrozzetta Gilera 500, Armini, ... 23. 89616

PRIVATO causa partenza vende Motom Delfino nuovissima. Visibile, Aosta 33.

PRIVATO vende Harley Davidson occasione. Telefonare 36-898. 48474

PRIVATO vende BSA nuova molleggiata. Boccaccio, via Saluzzo 67. 08203

SATURNO sport diecimila km. vendesi lire 375.000. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. 80951

PRIVATO vende Matchless 350 bimolleggiato cilindro testa grossa, rapportato, ottimo funzionamento, occasione. Telefonare 695-772. 48474

RUMI. La motoleggera e lo scooter più eleganti e più veloci. Vendita rateale a diciotto mesi con anticipo di L. 36.500. Ramat, via S. Franc. Assisi 31, Torino.

SCOOTERISTI, motociclisti, qualsiasi riparazione elettrica, magneti, volani. Via Barolo 11. 2672

SERTUM 250 testa fissa 1950, conveniente, vendo. Capello, Lagrange 17.

STABIL unico rimorchio autorizzato per scooters e moto. Motogarage, Bove 3. Telefono 31-035. 4700

VENDESI motocarro Macchi. Telefonare 300-850. 33761

VENDESI moto Guzzi Astore, seminuovo, via Spontini 26. 3748

VENDESI ottimo Matchless 500, ore pasti. Bernardi, via Biella 8.

VENDESI sidecar Piatti come nuovo. Via Accademia Albertina 10, Gambino.

VENDO bella veloce molleggiata Matchless 350, lire 165.000. Telefonare 761-079.

VENDO Gilera 500 con cambio Vespa differenziando. Negro, M. Cristina 37.

VENDO moto Benelli 250 sport molleggiata. Via Aquileia 6 bis. 45324

VENDO Triumph 350 Milo. Brezzo, San Paolo 5 (Torino), ore 19-20. 48707

VESPA. Acquistatela all'Agenzia «Elit», via Fabro 19 angolo via Bertola 30, Vendite anche rateali. 2908

VESPA noleggio: approfittate prezzo convenientissimo prenotando subito una Vespa per ferie d'agosto. Via Saluzzo 52. Telefono 60-771. 4123

VESPA ... Immediata. Via Valperga Caluso 2. 3073

VESPA '53, le massime facilitazioni di pagamento e le condizioni più vantaggiose per la sostituzione della vostra Vespa usata le avrete dall'Agenzia Cavalleri, via Nizza 35. Corso Francia 21.

VESPE usate compriamo contanti. Via Valperga Caluso 2. 3073

VESPIZZATEVI Stazione Servizio Toas, corso S. Maurizio 31. Vespa, Ape contanti, rateale. Riparazioni, verniciatura.

155.000 causa militare vendo Parilla 125 sella lunga, batteria, manubrio carburatore sport, ultima. Musso, Massena 59. Telefono 62-008.

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunci di « pubblicità economica », col recapito di una Casella, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghe tenui e lontane speranze, gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar denaro per curiosare nelle necessità di ignoti. Ragionevolmente qualcuno, senza premeditata intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettato ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserente e, se avrà esito, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità interamente eguali; essa stabilisce un assai tenue segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Basta chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, sciatteria; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di nascondere curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di sostituirsi all'inserente nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara tra molteplici concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più leale, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.